



**Relazione unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria
del Gruppo Nobis**

Esercizio 2023

(ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016)

Indice

1. Premessa, oggetto del documento.....	3
2. Avvertenze per la lettura	3
3. Definizioni.....	3
4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi.....	3
5. Relazione SFCR.....	4
SINTESI	4
Sezione A – Attività e risultati	12
A1 – Attività.....	12
A2 – Risultati di sottoscrizione	14
A3 – Risultati di investimento	23
A4 – Risultati di altre attività.....	31
A5 – Altre informazioni	32
Sezione B – Sistema di governance	33
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Holding S.p.A.....	33
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità.....	42
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità.....	42
B4 – Sistema di controllo interno	45
B5 – Funzione Internal Auditing.....	48
B6 – Funzione Attuariale	49
B7 – Esternalizzazioni	50
B8 – Altre informazioni	51
Sezione C – Profilo di rischio	52
C1 – Rischio di sottoscrizione	52
C2 – Rischio di mercato	56
C3 – Rischio di credito	61
C4 – Rischio di liquidità e ALM	62
C5 – Rischio operativo	63
C6 – Altri rischi sostanziali.....	63
C7 – Altre informazioni	65
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità	66
D1 – Attività.....	66
D2 – Riserve tecniche.....	78
D3 – Altre passività	86
D4 – Metodi alternativi di valutazione	92
D5 – Altre informazioni	96
Sezione E – Gestione del capitale.....	97
E1 – Fondi propri	97
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	98
E3 – Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	101
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	101
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	101
E6 – Altre informazioni.....	101

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la “relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 secondo lo schema previsto dall’allegato XX dei citati Atti Delegati. La relazione è redatta in forma unitaria per l’intero gruppo assicurativo Nobis.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le Funzioni Fondamentali e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi cinque anni.

2. Avvertenze per la lettura

La relazione attiene dati e circostanze relative al Gruppo Nobis, formato da Nobis Holding S.p.A. e dalle società direttamente o indirettamente controllate Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Nobis Vita S.p.A., Nobis Assistance S.r.l., Immobiliare Pegaso S.r.l. e Geassicurazioni S.r.l.

Lo schema della relazione riflette l’allegato XX degli Atti delegati.

Il gruppo assicurativo al 31 dicembre 2023 ha redatto il bilancio consolidato in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall’Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 ed è conforme a quanto previsto dall’art. 100 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35 e s.m.i.
CAP	Il D.Lgs. 209/2005 e s.m.i. - codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis Assicurazioni S.p.A.
Compagnia	NOBIS Compagnia di Assicurazioni SpA
Gruppo	Il Gruppo assicurativo formato da Nobis Holding S.p.A., da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., da Nobis Vita S.p.A., da Nobis Assistance S.r.l., da Immobiliare Pegaso S.r.l. e da Geassicurazioni S.r.l.
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal Reg. IVASS 33/2016
UE.xxx.y.z	L’acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all’art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L’acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all’art. xx comma y lettera z del Regolamento IVASS 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- D.lgs. 209/2005 annotato – CAP (codice delle assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento IVASS 33/2016 – informativa al pubblico e all’IVASS

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

Rif. UE.292

In data 27 febbraio 2023, presso il notaio in Torino A. Barattieri, è stata costituita Nobis Holding S.p.A. (nel seguito anche “Nobis Holding” o la “Società”) con sede legale stabilita a Borgaro Torinese (TO) in via Lanzo 29 ed un capitale sociale iniziale di 15 milioni di euro sottoscritto ed interamente versato da parte dei soci Alberto Di Tanno nella misura del 73,49%, Gruppo Intergea S.p.A. nella misura del 20,73% e LDP Investments S.r.l. nella misura del 5,78%.

La Società si configura come una holding partecipativa, avendo come oggetto sociale l'assunzione, la gestione e la valorizzazione di partecipazioni in altre società o enti italiane o estere per conto proprio a scopo di stabile investimento.

A seguito di specifica autorizzazione da parte di IVASS, in data 17 ottobre 2023 la Società ha acquisito una partecipazione dell'83,71% in Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (nel seguito Nobis Assicurazioni); l'operazione si è concretizzata mediante il conferimento a favore della Società delle partecipazioni in Nobis Assicurazioni già detenute da parte dei soci di Nobis Holding, a fronte di un aumento del capitale sociale di quest'ultima.

Ad effetto di quest'operazione, al 31 dicembre 2023 il Gruppo Nobis risulta costituito da:

- Nobis Holding S.p.A., che ha assunto la funzione di Capogruppo ed esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le altre entità del Gruppo;
- Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., partecipata all'83,71% da Nobis Holding;
- Nobis Vita S.p.A., partecipata al 100% da Nobis Compagnia di Assicurazioni;
- Immobiliare Pegaso S.r.l., partecipata al 100% da Nobis Compagnia di Assicurazioni;
- Nobis Assistance S.r.l., partecipata al 100% da Nobis Compagnia di Assicurazioni;
- Geassicurazioni S.r.l., partecipata al 100% da Nobis Compagnia di Assicurazioni.

La costituzione di Nobis Holding è stata funzionale alla razionalizzazione della catena gerarchica di controllo del Gruppo. Le singole entità consolidate hanno continuato a svolgere senza variazioni il proprio business in continuità con l'esercizio precedente. Pertanto, benché sul piano formale questa sia la prima relazione prodotta a livello di gruppo da Nobis Holding S.p.A., essa presenta valori comparativi desunti dall'analogo documento redatto da Nobis Assicurazioni S.p.A. (ex Capogruppo) per l'esercizio 2022, in quanto si è ritenuto di dare seguito al principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

Rif. UE.292

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Nobis, comprendente le società Nobis Holding S.p.A., Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Nobis Assistance S.r.l., Pegaso Immobiliare S.r.l., Nobis Vita S.p.A. e Geassicurazioni S.r.l. e redatto secondo i principi IAS/IFRS, si chiude con un utile ante imposte di 50.439 migliaia di euro che, al netto di un onere fiscale di competenza che ammonta complessivamente a 15.514 migliaia di euro, si traduce in un utile netto pari a 34.925 migliaia di euro, di cui 29.264 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 5.661 migliaia di euro di competenza di terzi.

A quanto sopra hanno contribuito i risultati dei bilanci civilistici delle società appartenenti al Gruppo, opportunamente adeguati a seguito delle rettifiche e delle riclassifiche per l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tale bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento ISVAP 7/2007 ed è conforme a quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

Per quanto riguarda le principali grandezze patrimoniali si segnala che:

- le passività assicurative, danni e vita, ammontano nel loro complesso a 694.953 migliaia di euro;

- gli investimenti ammontano complessivamente a 765.785 migliaia di euro;
- il patrimonio netto risulta essere di 178.233 migliaia di euro.

Il sopra richiamato risultato ha contribuito ad aumentare i fondi propri a copertura del Requisito di solvibilità, con un Solvency Ratio, evidenziato nella sottostante tabella, pari al 189,09% in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (178,60%).

Si segnala che non si sono utilizzati i benefici del volatility adjustment e del matching adjustment, ad eccezione di Nobis Vita che, come si specificherà meglio nel seguito, ha utilizzato i benefici del volatility adjustment.

Valori in migliaia di euro	Annual 2023	Annual 2022
Fondi propri		
Tier 1	225.875	180.265
Tier 2	0	0
Tier 3	0	0
Totale	225.875	180.265
Solvency Capital Requirement	119.456	100.934
Rapporto SCR	189%	179%
Minimun Capital Requirement	53.755	45.420
Rapporto MCR	420%	397%

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Mazars Italia S.p.A..

Si sintetizzano nella seguente tabella i risultati IAS/IFRS delle Società incluse nell'area di consolidamento:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
Società	Risultato ante imposte	Imposte	Risultato netto
Nobis Holding S.p.A.	11.040	-37	11.003
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	48.981	-15.316	33.664
Nobis Vita S.p.A.	935	16	951
Nobis Assistance S.r.l.	12	-3	9
Immobiliare Pegaso S.r.l.	198	-53	145
Geassicurazioni S.r.l.	404	-124	280

Di seguito riportiamo il prospetto sintetico consolidato del conto economico ed alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi, precisando che i valori al 31 dicembre 2022 sono stati determinati applicando retrospettivamente il principio contabile IFRS 17:

		<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
CONTO ECONOMICO		31/12/2023	31/12/2022
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	332.409	274.149
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-295.012	-239.734
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	25.859	26.885
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-24.214	-31.463
5.	Risultato dei servizi assicurativi	39.042	29.837
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	20.770	-16.804
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	0	0
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	13.459	5.206
9.	Risultato degli investimenti	34.229	-11.598
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-22.341	20.492
11.	Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	137	-245
12.	Risultato finanziario netto	12.025	8.649
13.	Altri ricavi/costi	2.732	2.310
14.	Spese di gestione:	-2.473	-1.424
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-181	-136
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	0	0
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-706	-489
18.	Altri oneri/proventi di gestione	0	0
19.	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	50.439	38.747
20.	Imposte	-15.514	-11.815
21.	Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	34.925	26.932
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate		
23.	Utile (Perdita) consolidato	34.925	26.932
	di cui: di pertinenza della capogruppo	29.264	26.932
	di cui: di cui: di pertinenza di terzi	5.661	0

importi in migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Raccolta assicurativa diretta Danni	415.968	364.338
<i>variazione %</i>	14,2	22,9
Raccolta assicurativa diretta Vita	103.563	81.990
<i>variazione %</i>	26,3	3,6
di cui raccolta prodotti unit-linked	48.682	64.226
<i>variazione %</i>	-24,2	-5,5
Raccolta assicurativa diretta	519.530	446.328
<i>variazione %</i>	16,4	18,8
Risultato dei servizi assicurativi	39.042	29.837
<i>variazione %</i>	30,9	n.a.
Risultato degli investimenti	34.229	-11.598
<i>variazione %</i>	n.a.	n.a.
Risultato finanziario netto	12.026	8.649
<i>variazione %</i>	39,0	n.a.
Risultato conto economico consolidato	34.925	26.932
<i>variazione %</i>	29,7	n.a.
Investimenti e disponibilità	787.821	577.639
<i>variazione %</i>	36,4	n.a.
Passività assicurative	692.946	538.796
<i>variazione %</i>	28,6	n.a.
CSM Vita	43.730	25.644
<i>variazione %</i>	70,5	n.a.

Al 31 dicembre 2023 la raccolta premi del lavoro diretto dei rami danni registra, rispetto all'esercizio 2022, un incremento complessivo del 14,17%.

In termini assoluti si evidenziano gli incrementi realizzati sui rami corpi di veicoli terrestri, RC auto, perdite pecuniarie ed assistenza, che fra loro combinate rappresentano la maggior parte della crescita dei premi raccolti. Osservando gli scostamenti percentuali rispetto all'esercizio precedente, si rilevano alcune variazioni anche più ampie, ma spesso riferite a rami con volumi più ridotti.

Nobis Assicurazioni distribuisce i propri prodotti attraverso una rete composta da agenzie plurimandatariе, broker e istituti bancari e finanziari. Alla data del 31 dicembre 2023 risultano attivi 443 mandati di intermediazione con soggetti iscritti nella sezione A del RUI; nel corso del 2023 sono stati aperti 35 nuovi accordi di collaborazione con agenti, mentre le chiusure sono state 45. Risultano inoltre attivi 12 accordi con banche e soggetti iscritti alla sezione D del RUI: nell'arco dell'anno sono stati aperti due nuovi rapporti mentre non ne è stato chiuso alcuno.

L'aggiornamento professionale è stato gestito utilizzando soprattutto la piattaforma e-learning di Nobis. I corsi di aggiornamento professionale erogati dalla Compagnia nel 2023 a favore di agenti, subagenti e dipendenti di agenzia hanno riguardato prevalentemente l'area tecnica assicurativa, con focalizzazione su specifici prodotti.

Per quanto concerne i premi lordi contabilizzati dei rami vita, va innanzitutto evidenziato che nel 2023 il mercato è stato caratterizzato da incertezza, con un iniziale picco di inflazione e tassi di interesse rimasti su livelli importanti, salvo ripiegare verso la fine dell'anno: tale contesto ha penalizzato i prodotti unit-linked a vantaggio di quelli di tipo tradizionale. In questo quadro, la Compagnia Vita, già verso la fine del 2022 aveva iniziato a spostare il focus sui prodotti individuali collegati alla gestione separata Nobis Valor e su tali soluzioni ha incentrato la collaborazione con il nuovo canale distributivo di Banca di Cambiano: è in quest'ottica che va letta la marcata crescita rispetto al precedente esercizio dei premi individuali di ramo I (+232%).

In termini di volumi rimane comunque solido l'apporto dei prodotti unit-linked, sia in forme stand-alone (20.451 migliaia di euro) che in soluzioni tariffarie di tipo multiramo (28.231 migliaia di euro), benché entrambe mostrino un arretramento rispetto ai livelli

del precedente esercizio; la raccolta complessiva di ramo III risulta infatti inferiore del 24% a quella del 2022, contrazione che in ogni caso è più contenuta di quella osservata sul mercato per questi prodotti. Quanto al prodotto pensionistico, la sua relativa novità non ha consentito di apprezzare nella raccolta realizzata nel 2023 gli importi attesi derivanti da trasferimenti da analoghe forme previdenziali stipulate presso soggetti terzi.

Infine, la raccolta di prodotti a premi unici ricorrenti al 31 dicembre 2023 mostra una crescita rispetto al 2022 in termini assoluti di 2.930 migliaia di euro ed una relativa stabilità in termini di incidenza sulla raccolta totale (19% contro 20%).

Nobis Vita distribuisce i propri prodotti attraverso una rete composta da agenzie plurimandatari, broker e istituti bancari e finanziari. Alla data del 31 dicembre 2023 risultano attivi 85 mandati di intermediazione con soggetti iscritti nella sezione A del RUI; nel corso del 2023 sono stati aperti 27 nuovi accordi di collaborazione con agenti, mentre risultano 5 chiusure di rapporto. Sono inoltre attivi 2 accordi distributivi soggetti iscritti alla sezione D del RUI, uno con una SIM e uno – aperto nel corso dell'esercizio 2023 – con un istituto di credito.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le imprese assicurative sottopongono a revisione esterna i seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria:

- a) Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;
- b) Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel modello "S.23.01.01 Fondi propri" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.1. Fondi propri" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;
- c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo, inclusi nei modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard", "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale", "S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando un modello interno completo" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati.

I punti a) e b) sono soggetti a revisione completa mentre il punto c) a revisione limitata.

In relazione al chiarimento che l'Istituto di Vigilanza ha pubblicato circa il citato Regolamento 42/2018, il Gruppo, in accordo esplicito con la società di revisione, ha deciso di ridurre il termine per la messa a disposizione del revisore legale della relazione unica sulla solvibilità e condizione finanziaria, rispetto a quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del medesimo Regolamento. Tale decisione è stata presa ritenendo che ricorra la fattispecie del caso eccezionale, riferita alla necessità di convogliare le risorse amministrative destinate alle attività per la redazione della presente relazione anche sul processo di adozione ed implementazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17, nonché sugli adempimenti conseguenti alla variazione della struttura del Gruppo.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2023 ha visto un positivo sviluppo del business e della raccolta premi, supportata a sua volta da un positivo andamento della gestione finanziaria.

Le Compagnie del Gruppo hanno mantenuto il focus sul proprio core business, affinando l'offerta commerciale già in essere.

Quanto alla gestione finanziaria, il contesto macroeconomico generalizzato di rialzo dei tassi di interesse descritto al paragrafo precedente ha offerto alle Compagnie del Gruppo l'opportunità di investire la liquidità disponibile a tassi maggiori rispetto al recente passato.

Nel corso dell'esercizio, sono andate in produzione tutte le modifiche apportate ai sistemi in ambito dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 17. La nota integrativa contiene un'informativa specifica sugli impatti dell'adozione dei nuovi principi.

Altri progetti degni di nota sono:

- la costituzione dell'area "Demand" nella Direzione Organizzazione, al fine di strutturare ed efficientare l'attuale processo di richieste di variazioni informatiche dal business verso i Sistemi Informativi e viceversa;
- migliorare la pianificazione annuale dello sviluppo prodotti nel rispetto della normativa IDD_POG e del time to market, che

- contraddistingue il Gruppo per il valore al cliente;
- proseguire l'efficientamento della Direzione Sinistri, in particolare della divisione Motor, migliorando la qualità, l'efficienza e l'efficacia della rete fiduciari sul territorio italiano;
 - revisione e miglioramento del sistema di rilevazione e controllo del rischio antiriciclaggio e terrorismo in ambito Vita.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Il risultato netto dell'esercizio 2023 è positivo per 34.093 migliaia di euro, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 15.131 migliaia di euro. L'utile dell'esercizio risulta in crescita rispetto al periodo di confronto per 14.889 migliaia di euro; il risultato dell'esercizio precedente si attestava, infatti, a 19.204 migliaia di euro, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 7.762 migliaia di euro.

La crescita dei volumi di premi collocati, in particolare sui rami corpi di veicoli terrestri, RC auto, perdite pecuniarie ed assistenza, unita ad un recupero di redditività tecnica su alcuni rami (fra cui si evidenziano i rami malattia, RC auto e perdite pecuniarie), ha consentito di conseguire un risultato complessivamente positivo del conto tecnico, nonostante l'onere per sinistri sia cresciuto anche per effetto dell'incidenza di alcuni eventi atmosferici particolarmente severi; l'impatto di questi ultimi è stato in ogni caso mitigato tramite l'attivazione dei trattati di riassicurazione in essere.

Quanto alla gestione degli investimenti, le migliorate condizioni dei mercati finanziari hanno permesso, da un lato, di rilevare importanti riprese di valore sui titoli svalutati nel precedente esercizio e, dall'altro, di ottenere proventi maggiori grazie all'opportunità di investire le disponibilità liquide generate dall'operatività ordinaria a tassi interessanti.

Il risultato 2023 prima delle imposte è positivo per 49.224 migliaia di euro e scaturisce da un risultato del conto tecnico a sua volta positivo per 44.052 migliaia di euro e comprensivo di una quota dell'utile degli investimenti di 11.607 migliaia di euro. Esso è stato ottenuto dopo aver proceduto alla costituzione di riserve premi per 225.753 migliaia di euro, riserve sinistri per 191.672 migliaia di euro, riserva per partecipazioni agli utili e ristorni per 714 migliaia di euro, riserve di perequazione per 5 migliaia di euro ed altre riserve tecniche (senescenza) per 168 migliaia di euro.

La raccolta premi registra un incremento complessivo del 14,2%, con i premi del lavoro diretto che sono passati da 364.338 migliaia di euro per l'esercizio 2022 a 415.968 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Le riserve tecniche lorde hanno una consistenza complessiva di 418.329 migliaia di euro e sono aumentate del 16,8% rispetto all'esercizio precedente quando ammontavano a 358.246 migliaia di euro; quelle a carico dei riassicuratori ammontano a 37.837 migliaia di euro, facendo registrare un più contenuto incremento rispetto al 2022 (36.737 migliaia di euro, +3,5%).

Gli investimenti, più in dettaglio esposti nel capitolo "Gestione degli investimenti", ammontano complessivamente a 379.304 migliaia di euro; rispetto al valore di bilancio dell'esercizio precedente si osserva una crescita marcata (+27,5%), che deriva principalmente dall'investimento dei flussi di cassa generati dall'attività ordinaria; inoltre, ha contribuito alla crescita del valore degli investimenti anche l'andamento dei mercati che ha consentito di contabilizzare riprese nette di valore per 2.191 migliaia di euro.

Il patrimonio netto ammonta a 141.313 migliaia di euro, con un forte incremento rispetto al precedente esercizio (107.123 migliaia di euro, +31,9%) dettato sia dal positivo risultato dell'esercizio sia dalla scelta di trattenere integralmente in azienda l'utile 2022.

Quanto sopra esposto ha contribuito a determinare al 31 dicembre 2023 un rapporto di copertura tra i fondi propri ed il requisito patrimoniale di solvibilità nella misura del 193,25%.

Nobis Vita S.p.A.

L'esercizio 2023 chiude con un utile netto di 767 migliaia di euro. Il miglioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente (-3.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è da imputare in primo luogo al fatto che la gestione finanziaria nel 2022 era stata penalizzata da avverse condizioni di mercato, tali da originare minusvalenze nette da valutazione e realizzo per -2.280 migliaia di euro; di contro l'esercizio appena chiuso ha fatto riscontrare plusvalenze nette 896 migliaia di euro.

Si osserva altresì un maggior contributo delle voci tecniche, grazie alla crescita delle commissioni prelevate sui fondi unit-linked che, al netto delle management fees riconosciute agli intermediari, forniscono un contributo positivo al risultato di periodo di

2.385 migliaia di euro contro 1.911 migliaia di euro al 31 dicembre 2023; questo andamento consegue alla maturazione del portafoglio ed alla sua crescita dimensionale, favorita anche dall'apprezzamento degli attivi sottostanti sui quali sono state contabilizzate plusvalenze non realizzate nette per 14.930 migliaia di euro (-17.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La raccolta premi è cresciuta del 26% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (103.563 migliaia di euro contro 81.990 migliaia di euro), con un importante aumento dei volumi nel secondo semestre dell'anno determinato dall'inizio della distribuzione attraverso gli sportelli di Banca di Cambiano S.p.A. con la quale è stato avviato un accordo di collaborazione. Tramite questo canale sono state collocate unicamente polizze a premio unico collegate alla gestione separata Nobis Valor: ciò ha permesso di realizzare un importante incremento della raccolta premi di ramo I, che per i prodotti individuali è passata da 16.215 migliaia di euro del 2022 a 53.819 migliaia di euro del 2023. Questa crescita ha più che compensato la minore raccolta delle unit-linked (-24% rispetto all'esercizio precedente) che riflette, seppur con una minore portata, le difficoltà osservate per i prodotti di ramo III sull'intero mercato nazionale. All'interno della produzione rimane prevalente il contributo dei prodotti a premio unico, per i quali alla rete viene riconosciuto un compenso provvigionale precontato non ammortizzabile.

Quanto alle uscite di portafoglio, si osserva un andamento coerente con i trend del mercato: le liquidazioni lorde di competenza infatti crescono significativamente, attestandosi a 22.793 migliaia di euro contro 15.128 migliaia di euro al 31 dicembre 2022; la variazione può essere attribuita principalmente alla crescita dei riscatti su polizze individuali di ramo I ed alla progressiva maturazione del portafoglio unit-linked le quali hanno beneficiato di un generale apprezzamento dei mercati. Sui sinistri si osserva invece un decremento rispetto al precedente esercizio, in particolare sui prodotti di puro rischio.

In conseguenza di tali dinamiche di portafoglio, sono state rilevate riserve di classe C per 134.972 migliaia di euro (di cui 130.565 migliaia di euro per riserve matematiche e 2.022 migliaia di euro per somme da pagare) e riserve di classe D per 195.910 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2022 le riserve di classe C ammontavano a 93.546 migliaia di euro e quelle di classe D a 145.255 migliaia di euro.

I costi di struttura di competenza del periodo ammontano a 4.081 migliaia di euro, evidenziando un decremento rispetto al 31 dicembre 2022 (4.242 migliaia di euro), quando però la Compagnia aveva sostenuto costi di natura straordinaria per l'implementazione di un nuovo motore attuariale, adottato anche per rispondere alle esigenze del principio contabile IFRS 17.

Questi elementi concorrono fra loro a comporre un risultato prima delle imposte positivo per 669 migliaia di euro (era negativo per -3.593 migliaia di euro nel 2022): al risultato netto d'esercizio di 767 migliaia di euro (-3.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si giunge attraverso la considerazione delle poste fiscali, su cui impatta l'adesione della Compagnia al consolidato fiscale della controllante Nobis Assicurazioni S.p.A., e la variazione delle imposte differite.

Gli investimenti di classe C, più in dettaglio esposti nel capitolo "Linee essenziali della politica degli investimenti", ammontano complessivamente a 150.240 migliaia di euro, valore in crescita rispetto a quello del bilancio precedente (111.763 migliaia di euro), principalmente per effetto della crescita degli investimenti in gestione separata, a seguito dell'incremento della raccolta descritto sopra.

Quanto agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati (c.d. "investimenti di classe D"), il valore di bilancio a fine esercizio si attesta a 195.910 migliaia di euro.

Il patrimonio netto ammonta a 38.312 migliaia di euro e rispetto al 31 dicembre 2022 è variato unicamente per il risultato di periodo; la perdita dell'esercizio 2022 è stata interamente riportata a nuovo.

Quanto sopra esposto ha contribuito a determinare al 31 dicembre 2023 un rapporto di copertura tra i fondi propri ed il requisito patrimoniale di solvibilità nella misura del 328,02%.

Nobis Assistance S.r.l.

La società, controllata al 100%, gestisce canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio agenzie di viaggio e società finanziarie) e il portafoglio di alcune subagenzie.

La società ha proseguito sul percorso di ripresa del business post pandemia, soprattutto nell'ambito delle polizze legate al mondo dei viaggi, con un fatturato complessivo che si è ulteriormente incrementato da 2.320 migliaia di euro del precedente esercizio a 2.545 migliaia di euro. Il risultato di periodo è positivo per 8 migliaia di euro.

Immobiliare Pegaso S.r.l.

La società, controllata al 100%, ha conseguito un risultato positivo per 1 migliaio di euro, in calo rispetto all'esercizio 2022 (+268 migliaia di euro) per l'accresciuta incidenza degli interessi maturati sul finanziamento in essere concesso da Nobis Assicurazioni.

Geassicurazioni S.r.l.

La società, acquisita nel corso del precedente esercizio, ha realizzato un fatturato di 24.616 migliaia di euro (29.050 migliaia di euro nel 2022) ed un utile netto dell'esercizio di 290 migliaia di euro (303 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Solvibilità, riserve tecniche

Rif. UE.292.2

Con riferimento al dato *annual* i valori di SCR e MCR, calcolati utilizzando la formula standard, ammontano rispettivamente a 119.456 migliaia di euro e 53.755 migliaia di euro. I rispettivi solvency ratio ammontano a 189,09% per l'SCR e 420,19% per l'MCR.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche di entrambe le Compagnie assicurative facenti parte del perimetro di consolidamento, risultano coperte con attivi di proprietà delle Compagnie stesse.

Capitale sociale

Rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 di Nobis Holding è pari ad euro 30.000.000 ed è detenuto da una compagine azionaria così articolata:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Di Tanno Alberto	22.047.272	22.047.272	73,49
Gruppo Intergea S.p.A.	6.218.448	6.218.448	20,73
LDP Investments S.r.l.	1.734.280	1.734.280	5,78
	30.000.000	30.000.000	100,00

Strategia generale di medio periodo

La strategia del Gruppo può in estrema sintesi riassumersi nei seguenti punti:

- creare una realtà di medie dimensioni nel panorama assicurativo italiano;
- avere un portafoglio prodotti completo e orientato principalmente ai segmenti retail, professionisti e PMI;
- sfruttare le sinergie con il gruppo industriale Intergea, leader nel segmento dell'automotive, controllato dallo stesso azionista di riferimento, per creare e gestire prodotti specifici per il settore auto;
- mantenere le attuali posizioni di leadership nel turismo, nell'assistenza e nell'area malattie, in particolare per quanto riguarda le casse e le polizze a vita intera;
- sviluppare il business attraverso due canali principali:
 - o agenti di assicurazione plurimandatari e brokers assicurativi,
 - o case auto, finanziarie auto e concessionari.

Sezione A – Attività e risultati

Rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1 - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro								
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa	Nobis Holding S.p.A. Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA e C.F. 12843660015 R.E.A. di Torino n. 1320540 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Viale Colleoni 21								
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	Nobis Holding è sottoposta a vigilanza da parte dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.								
UE 293.1.c	Nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	La Società è soggetta a revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A. Sede legale: Via Ceresio 7, 20154 Milano Codice fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227								
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	La denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	Il capitale sociale della Compagnia al 31 dicembre 2023 è pari a euro 30.000.000 euro (suddiviso in 30.000.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna). La Compagnia fa parte del gruppo Nobis iscritto nel registro dei gruppi al numero P0075. Gli azionisti di riferimento sono:								
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Soggetto coinvolto</th> <th>Ripartizione delle quote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)</td> <td>Quota composta da 22.047.272 azioni ordinarie pari a 22.047.272 euro</td> </tr> <tr> <td>Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 6.218.448 azioni ordinarie pari a 6.218.448 euro</td> </tr> <tr> <td>LDP Investments S.r.l. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 1.734.280 azioni ordinarie pari a 1.734.280 euro</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote	Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 22.047.272 azioni ordinarie pari a 22.047.272 euro	Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.218.448 azioni ordinarie pari a 6.218.448 euro	LDP Investments S.r.l. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 1.734.280 azioni ordinarie pari a 1.734.280 euro
Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote									
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 22.047.272 azioni ordinarie pari a 22.047.272 euro									
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.218.448 azioni ordinarie pari a 6.218.448 euro									
LDP Investments S.r.l. con sede legale in Corso Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 1.734.280 azioni ordinarie pari a 1.734.280 euro									
UE 293.1.e	Se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo	Con riferimento all'esercizio 2023, la Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento, mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Nobis Vita S.p.A., Nobis Assistance S.r.l., Immobiliare Pegaso S.r.l. e Geaassicurazioni S.r.l.								
UE 293.1.f	Le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività	La Società esercita la sua attività in Italia.								

A1.2 - Partecipazioni

Rif: Reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

Denominazione: Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale: euro 37.890.907
Sede legale: Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023: 141.313 migliaia di euro
Risultato dell'esercizio 2023: utile di 34.093 migliaia di euro
Quota di partecipazione posseduta da Nobis Holding: 83,71%
Valore di bilancio: 118.212 migliaia di euro

Denominazione: Nobis Vita S.p.A.
Capitale sociale: euro 33.704.000
Sede legale: Agrate Brianza (MB), viale Colleoni 21
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023: 38.312 migliaia di euro
Risultato dell'esercizio 2023: utile di 767 migliaia di euro
Quota di partecipazione posseduta da Nobis Assicurazioni: 100%
Valore di bilancio: 16.680 migliaia di euro

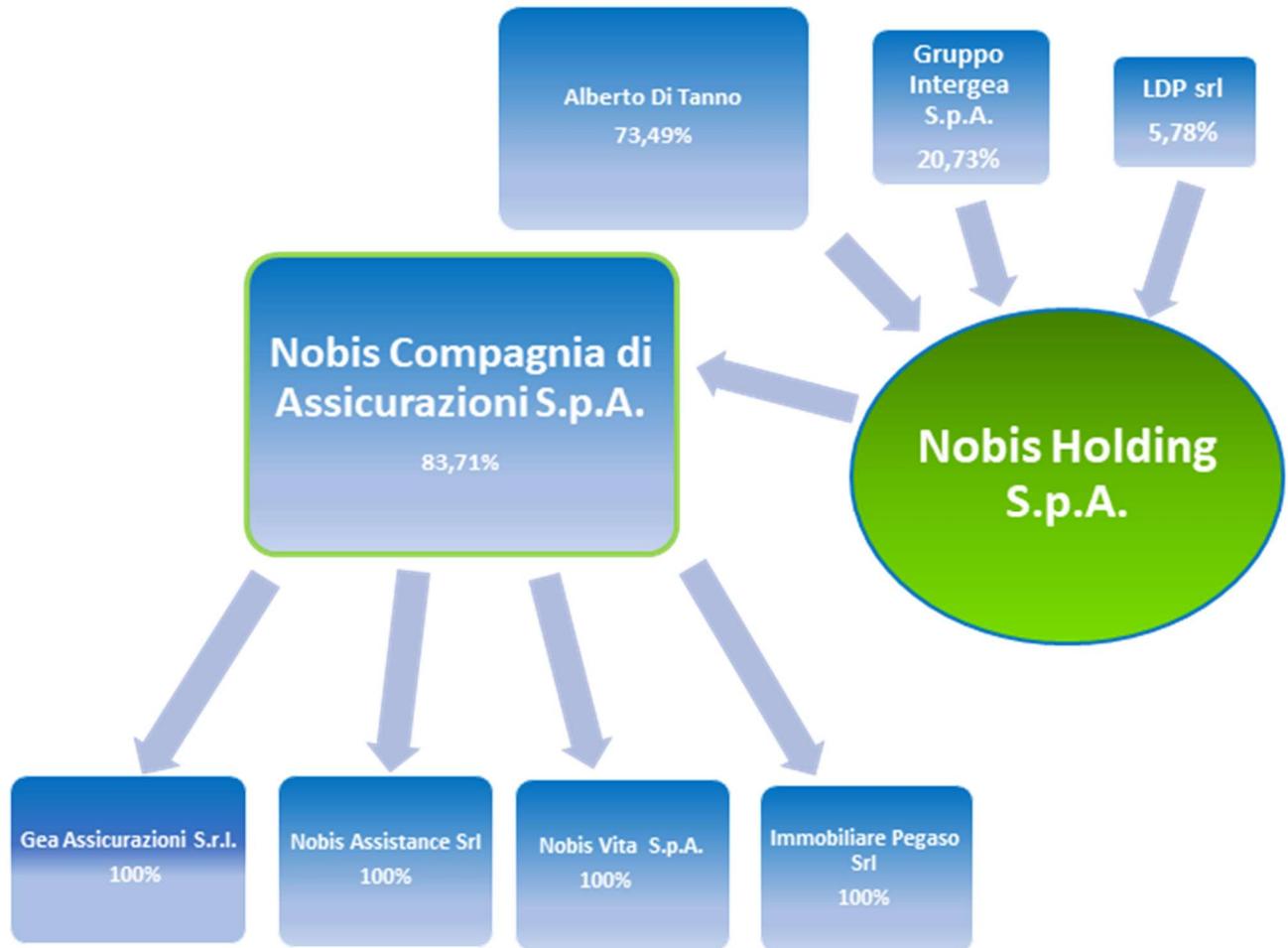
Denominazione: Nobis Assistance S.r.l.
Capitale sociale: euro 100.000
Sede legale: Agrate Brianza (MB), viale Colleoni 21
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023: 157 migliaia di euro
Risultato dell'esercizio 2023: utile di 8 migliaia di euro
Quota di partecipazione posseduta da Nobis Assicurazioni: 100%
Valore di bilancio: 157 migliaia di euro

Denominazione: Immobiliare Pegaso S.r.l.
Capitale sociale: euro 3.200.000
Sede legale: Torino (TO), corso Vinzaglio 9
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023: 3.668 migliaia di euro
Risultato dell'esercizio 2023: utile di 1 migliaia di euro
Quota di partecipazione posseduta da Nobis Assicurazioni: 100%
Valore di bilancio: 3.668 migliaia di euro

Denominazione: Geaassicurazioni S.r.l.
Capitale sociale: euro 15.000
Sede legale: Torino (TO), corso Vinzaglio 9
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023: 859 migliaia di euro
Risultato dell'esercizio 2023: utile di 290 migliaia di euro
Quota di partecipazione posseduta da Nobis Assicurazioni: 100%
Valore di bilancio: 859 migliaia di euro

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura di Gruppo

Rif.: Reg. 33/2016 art. 7.1.c



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg. 33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del Reg. UE 2015/2452

I risultati di sottoscrizione del Gruppo, analizzati a livello di raccolta premi ed andamento dei sinistri, sono dati sostanzialmente dall'aggregazione di quelli della Compagnia Danni e della Compagnia Vita; non sono presenti sovrapposizioni di business e le poste intercompany elise sono marginali (premi vita per 63 migliaia di euro).

Per questo motivo i risultati di sottoscrizione del Gruppo possono essere visti come analisi di dettaglio qui di seguito, direttamente a livello delle singole società.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Andamento del portafoglio

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico per Lob:

Premiums written €/000

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	25.565	51	25.515
Income protection insurance	41.719	1.759	39.960
Motor vehicle liability insurance	87.411	2.922	84.489
Other motor insurance	156.970	33.505	123.465
Marine, aviation and transport insurance	2.055	145	1.910
Fire and other damage to property insurance	10.996	553	10.443
General liability insurance	21.170	1.369	19.801
Legal expenses insurance	3.642	2	3.640
Assistance	25.168	-	25.168
Miscellaneous financial loss	41.273	8.423	32.850
Totale	415.968	48.728	367.240

Premiums earned €/000

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	26.447	21	26.426
Income protection insurance	37.107	1.716	35.391
Motor vehicle liability insurance	79.182	2.947	76.235
Other motor insurance	136.022	25.573	110.449
Marine, aviation and transport insurance	2.011	178	1.832
Fire and other damage to property insurance	10.304	524	9.779
General liability insurance	20.677	1.336	19.341
Legal expenses insurance	3.366	2	3.364
Assistance	24.173	-	24.173
Miscellaneous financial loss	38.412	7.811	30.601
Totale	377.699	40.109	337.590

Claims incurred e changes in other technical provisions €/000

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	9.442	- 27	9.469
Income protection insurance	4.668	- 37	4.705
Motor vehicle liability insurance	48.580	445	48.135
Other motor insurance	61.842	19.418	42.424
Marine, aviation and transport insurance	529	93	436
Fire and other damage to property insurance	10.912	1.808	9.103
General liability insurance	12.898	- 279	13.176
Legal expenses insurance	78	- 7	85
Assistance	4.356	-	4.356
Miscellaneous financial loss	17.249	3.382	13.867
Totale	170.554	24.797	145.757

Expenses incurred €/000

Lob	
Medical expense Insurance	7.850
Income protection insurance	19.775
Motor vehicle liability insurance	19.463
Other motor insurance	65.126
Marine, aviation and transport insurance	651
Fire and other damage to property insurance	4.624
General liability insurance	7.550
Legal expenses insurance	1.379
Assistance	13.721
Miscellaneous financial loss	15.173
Totale	155.312

Gli oneri relativi ai sinistri esposti in bilancio per 157.919 migliaia di euro sono così determinati:

€/000

	Sinistri pagati (lavoro diretto) (a)	Sinistri ceduti ai riassicuratori (b)	Var. riserva sinistri dir. (c)	Var. riserva sinistri ceduta (d)	Recuperi al netto cessioni (e)	Oneri su sinistri al netto cessioni (f)=a-b+c-d-e
Infortuni	3.988	11	693	-48	8	4.710
Malattia	11.262	197	-1.342	-217	19	9.921
Corpi veicoli terrestri	50.728	12.984	16.148	6.813	2.212	44.867
Corpi dei veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	66	62	0	4
Trasporti	267	1	79	49	-1	297
Incendio	7.973	1.444	1.576	352	16	7.737
Altri danni ai beni	1.726	1	371	0	3	2.093
R.C. autoveicoli terrestri, marittimi, lacustri e fluviali	59.824	6.979	-3.714	-4.653	794	52.990
R.C. diversi	9.559	786	8.075	-837	2.658	15.027
Perdite pecuniarie	17.392	3.830	126	-433	34	14.087
Tutela legale	932	50	-820	-57	9	110
Assistenza	5.315	0	808	0	47	6.076
Totale	168.966	26.283	22.066	1.031	5.799	157.919

Come evidenziato dal prospetto seguente, si segnala che nel 2023 lo smontamento della riserva sinistri dell'esercizio precedente, ha generato un effetto positivo di 15.458 migliaia di euro:

€/000

	Riserva 1/1/2023 (a)	Sinistri pagati es. prec. (b)	Sinistri riservati es. prec. (c)	Somme recup./ da rec. es.prec. (d)	Corrispondenti quote cedute (e)	Sufficienza / insufficienza (f)=a-b-c+d-e
Infortuni	4.874	2.222	851	1	87	1.715
Malattia	6.632	4.221	250	7	21	2.147
Corpi veicoli terrestri	26.930	19.848	4.485	896	304	3.189
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	3	0	-2	-1
Trasporti	227	88	37	-1	-28	129
Incendio	3.272	3.705	337	13	-339	-418
Altri danni ai beni	803	635	161	-1	-1	7
R.C. autoveicoli terrestri,veicoli marittimi, lacustri e fluviali	79.690	33.170	42.104	1.559	516	5.459
R.C. diversi	31.313	7.610	23.404	407	333	373
Perdite pecuniarie	8.732	6.261	1.001	11	335	1.146
Tutela legale	4.008	844	2.219	3	8	940
Assistenza	3.139	612	1.720	-35	0	772
Totale	169.620	79.216	76.572	2.860	1.234	15.458

Forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2023, in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

Il trattato per competenza per i rami corpi veicoli terrestri e perdite pecuniarie conferma la riduzione della quota di cessione passata dal 25% dello stesso periodo del 2022, al 20% nel 2023.

È stata confermata anche l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori riassicuratori coinvolti nel panel sono in possesso di elevato rating e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

A partire dallo scorso esercizio è stato stipulato un trattato di copertura in "eccesso sinistri" che si applica ai sinistri e/o eventi conservati a seguito di eventi naturali (CAT_NAT) limitatamente al ramo 3 (corpi di veicoli terrestri). Anche nell'esercizio 2023 tale copertura è stata confermata prevedendo una portata pari a 8 milioni di euro riferita all'intero importo dei sinistri. In seguito ai severi eventi atmosferici che hanno colpito il paese nel mese di luglio, il trattato di riassicurazione ha lavorato per la sua interezza permettendo di riassorbire gli importanti sinistri registrati sul lavoro diretto.

I premi ceduti dell'esercizio ammontano a 48.728 migliaia di euro, corrispondenti all'11,7% dei premi lordi contabilizzati; la percentuale di cessione risulta inferiore rispetto a quella rilevata alla chiusura del precedente esercizio (14,6%) principalmente per effetto delle variazioni citate sopra.

Le riserve tecniche cedute ammontano a 38.032 migliaia di euro, contro 36.737 migliaia di euro del 31 dicembre 2022, con una variazione in aumento ascrivibile sostanzialmente alla crescita delle riserve sinistri cedute.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Il catalogo prodotti di Nobis Assicurazioni ha subito un forte incremento negli ultimi anni dovuto sia alle operazioni straordinarie attuate dalla Compagnia, quale l'acquisizione del portafoglio ex Darag, sia alla strategia commerciale, soprattutto in ambito automotive, orientata a soddisfare le specifiche richieste di differenziazione o valorizzazione di opportunità che vengono dal mercato.

A partire dalla fine del 2021 è stato quindi avviato un progetto di razionalizzazione del catalogo prodotti sia per meglio rispondere alle richieste normative in ambito di POG, sia soprattutto per meglio orientare la strategia distributiva e rafforzare così il posizionamento della Compagnia sul mercato.

Nel 2022, a seguito della mappatura del portafoglio prodotti e dell'attività di benchmarking, è stato individuato il primo set di prodotti che andranno a costituire il nuovo portafoglio dell'offerta a partire dal canale tradizionale e si è avviata la "fase 2" del progetto volta a rendere effettivo il nuovo set di prodotti, orientando tutte le attività di adeguamento, formazione e comunicazione sulla gamma di prodotti selezionata.

Nel 2023 dopo aver condotto un'opera di affinamento dell'offerta già esistente e di rafforzamento dei rapporti con la propria rete commerciale di distribuzione, è stata ripresa l'analisi del portafoglio relativamente agli ambiti Infortuni e Impresa, individuando i prodotti che costituiranno l'offerta a partire da inizio 2024.

In continuità con quanto già realizzato negli esercizi precedenti, sul fronte della rete distributiva tradizionale la Compagnia si è mossa nella direzione di consolidare gli accordi di collaborazione mentre è stato formalizzato un accordo con Banca di Cambiano che consentirà ai clienti della banca di poter sottoscrivere alcuni prodotti di Nobis Assicurazioni e Nobis Vita direttamente allo sportello o tramite l'home banking. I prodotti a disposizione della clientela della banca toscana sono al momento la soluzione per proteggere l'abitazione ed il contenuto, la tutela in caso di infortunio, l'assicurazione viaggi ed una soluzione d'investimento assicurativo a premio unico e capitale rivalutabile.

Nobis Vita S.p.A.

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio ammontano a 103.563 migliaia di euro evidenziando una crescita del 26% rispetto all'esercizio 2022.

La composizione dei premi del lavoro diretto, con il confronto rispetto l'anno precedente, è indicata nelle tabelle seguenti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	var. %
- Premi prima annualità	7.663	7.693	-0,4%
- Premi annualità successive	11.894	8.934	33,1%
- Premi unici	84.006	65.363	28,5%
Premi contabilizzati	103.563	81.990	26,3%

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	var. %
- Ramo I - Individuali	53.819	16.215	231,9%
<i>di cui : tradizionali</i>	50.792	12.419	309,0%
<i>di cui : multiramo</i>	3.027	3.796	-20,3%
- Ramo I - Collettive	1.011	1.530	-33,9%
<i>di cui : temp. caso morte gruppo</i>	806	1.296	-37,8%
<i>di cui : contributi previdenziali</i>	205	234	-12,4%
- Ramo III - Individuali	48.682	64.226	-24,2%
<i>di cui : multiramo</i>	28.231	37.092	-23,9%
<i>di cui : unit-linked</i>	20.451	27.134	-24,6%
- Ramo V - Opera. di capitalizzazione collet.	51	19	168,4%
Premi contabilizzati	103.563	81.990	26,3%

Nel 2023 il mercato è stato caratterizzato da incertezza, con un iniziale picco di inflazione e tassi di interesse rimasti su livelli importanti, salvo ripiegare verso la fine dell'anno: tale contesto ha penalizzato i prodotti unit-linked a vantaggio di quelli di tipo tradizionale. In questo quadro, la Compagnia, già verso la fine del 2022 aveva iniziato a spostare il focus sui prodotti individuali collegati alla gestione separata Nobis Valor e su tali soluzioni ha incentrato la collaborazione con il nuovo canale distributivo di Banca di Cambiano: è in quest'ottica che va letta la marcata crescita rispetto al precedente esercizio dei premi individuali di ramo I (+232%).

In termini di volumi rimane comunque solido l'apporto dei prodotti unit-linked, sia in forme stand-alone (20.451 migliaia di euro) che in soluzioni tariffarie di tipo multiramo (28.231 migliaia di euro), benché entrambe mostrino un arretramento rispetto ai livelli del precedente esercizio; la raccolta complessiva di ramo III risulta infatti inferiore del 24% a quella del 2022, contrazione che in ogni caso è più contenuta di quella osservata sul mercato per questi prodotti.

Quanto al prodotto pensionistico, la sua relativa novità non ha consentito di apprezzare nella raccolta realizzata nel 2023 gli importi attesi derivanti da trasferimenti da analoghe forme previdenziali stipulate presso soggetti terzi.

Infine, la raccolta di prodotti a premi unici ricorrenti al 31 dicembre 2023 mostra una crescita rispetto al 2022 in termini assoluti di 2.930 migliaia di euro ed una relativa stabilità in termini di incidenza sulla raccolta totale (19% contro 20%).

La Compagnia distribuisce i propri prodotti attraverso una rete composta da agenzie plurimandatari, broker e istituti bancari e finanziari. Alla data del 31 dicembre 2023 risultano attivi 85 mandati di intermediazione con soggetti iscritti nella sezione A del RUI; nel corso del 2023 sono stati aperti 27 nuovi accordi di collaborazione con agenti, mentre risultano 5 chiusure di rapporto. Sono inoltre attivi 2 accordi distributivi soggetti iscritti alla sezione D del RUI, uno con una SIM e uno – aperto nel corso dell'esercizio 2023 – con un istituto di credito.

Con riferimento alla classificazione dei rami di attività contenuta nell'Allegato I agli Atti delegati, la raccolta premi 2023 di Nobis Vita esposta in precedenza può essere così rappresentata:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	var. %
- Assicurazione con partecipazione agli utili	53.731	16.272	230,2%
- Assicurazione collegata a indici o quote	48.682	64.226	-24,2%
- Altre assicurazioni vita	1.150	1.492	-22,9%
Premi contabilizzati	103.563	81.990	26,3%

Si precisa che tutta la raccolta premi 2023 così come quella 2022 è stata effettuata in Italia.

Come evidenziato dalla tabella sottostante, gli oneri lordi relativi ai sinistri di competenza del 2023 ammontano a 22.794 migliaia di euro, in crescita rispetto ai 15.128 migliaia di euro del 31 dicembre 2022:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	var. %
Sinistri	1.918	5.109	-62,5%
Riscatti	18.564	8.567	116,7%
Scadenze	1.219	322	278,6%
Rendite	436	423	3,1%
Sinistri complementare infortuni	0	0	
Liquidazioni di competenza totali	22.137	14.421	53,5%
Spese di liquidazione	657	707	-7,1%
Competenza lorda totale	22.794	15.128	50,7%
Oneri ceduti in riassicurazione	184	-2.717	-106,8%
Competenza netta	22.978	12.411	85,1%
Riparto delle liquidazioni di competenza per ramo:			
ramo I individuali	11.984	6.648	80,3%
ramo I collettive	125	3.726	-96,6%
ramo III individuali	10.022	3.990	151,2%
ramo V collettive	6	57	-89,5%
Liquidazioni di competenza totali	22.137	14.421	53,5%

I fenomeni che hanno determinato l'andamento delle somme pagate nel corso del periodo sono i seguenti:

- i riscatti sulle polizze individuali di ramo I continuano ad essere la principale tipologia di uscita registrata nell'esercizio: essi si incrementano rispetto al 2022 (9.631 migliaia di euro contro 5.516 migliaia di euro) per effetto di un numero limitato di uscite di importo rilevante riscontate su polizze del portafoglio preesistente per lo più gestite da due reti con le quali la Compagnia ha valutato di non sviluppare la distribuzione di nuovi prodotti;
- aumenta anche l'incidenza dei riscatti su prodotti di ramo III, passati da 2.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 8.728 migliaia di euro; in questo caso la ragione dell'incremento è da individuare nell'evoluzione del portafoglio unit-linked, che sta divenendo dimensionalmente più ampio e via via più maturo, con conseguente progressivo alleggerimento di eventuali penali sulle operazioni di riscatto; a ciò si aggiunge la presa di beneficio da parte dei clienti in presenza di positivi andamenti degli attivi sottostanti;
- è in calo, invece, il dato dei sinistri di competenza, scesi nel complesso da 5.109 migliaia di euro del precedente esercizio a 1.918 migliaia di euro per il 2023; il decremento è determinato dalle polizze collettive di puro rischio, per le quali si rileva un onere sostanzialmente nullo a fronte di un esercizio 2022 che era stato al contrario particolarmente oneroso; tendono a compensarsi fra loro, invece, le variazioni riscontrate per i sinistri sui prodotti individuali di ramo I (cresciuti da 552 migliaia di euro a 889 migliaia di euro) e sui prodotti di ramo III (scesi da 1.468 migliaia di euro a 1.294 migliaia di euro);
- le uscite per scadenza tornano a crescere dopo un periodo in cui la loro incidenza sul portafoglio era stata trascurabile; l'ammontare complessivo, interamente imputabile a prodotti in gestione separata, rimane comunque modesto;

- per le polizze collettive di natura previdenziale si riscontra un volume di riscatti e trasferimenti di riserva in uscita in crescita rispetto al 2022 (951 migliaia di euro contro 656 migliaia di euro); va comunque ricordato che il portafoglio di riferimento è stato oggetto di un'importante contrazione nel corso degli ultimi esercizi;
- risulta marginale, infine, l'incidenza nel periodo delle liquidazioni per rendita.

Con riferimento alla classificazione dei rami di attività contenuta nell'Allegato I agli Atti delegati, le liquidazioni di competenza del 2023 di Nobis Vita esposte in precedenza possono essere così rappresentate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	var. %
- Assicurazione con partecipazione agli utili	11.979	7.608	57,5%
- Assicurazione collegata a indici o quote	10.022	3.990	151,2%
- Altre assicurazioni vita	136	2.823	-95,2%
Liquidazioni di competenza	22.137	14.421	53,5%

I costi di struttura ammontano complessivamente a 4.081 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (4.242 migliaia di euro). La variazione è ascrivere ai costi di natura non ricorrente sostenuti nel precedente esercizio per l'implementazione del nuovo motore attuariale, adottato anche per rispondere alle esigenze del principio contabile IFRS 17; ciò si riflette nella dinamica dei costi operativi, che nel 2023 si attestano a 2.032 migliaia di euro, contro 2.485 migliaia di euro rilevati nel 2022. Di contro, crescono i costi per il personale quantificati in 2.048 migliaia di euro rispetto a 1.754 migliaia di euro rilevati nel 2022. Si mantengono, infine, su livelli marginali gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (2 migliaia di euro come nell'esercizio precedente).

Forme riassicurative adottate

La strategia riassicurativa di Nobis Vita è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di risk management. Essa è orientata al contenimento dei rischi di mortalità e di invalidità. La Compagnia seleziona i riassicuratori in maniera che essi:

- abbiano rating non inferiore a BBB Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- abbiano sede legale in uno stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2023 sono:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

Relativamente al rischio di credito, si riportano i rating assegnati al riassicuratore con cui la Compagnia ha operato nell'esercizio:

- Scor Global Life: Aa3 (Moody's), A+ (AM Best).

Come riferito in precedenza, i premi ceduti in riassicurazione ammontano a 787 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 1.036 migliaia di euro del 31 dicembre 2022.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 936 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente a 269 migliaia di euro al 31 dicembre 2023: esse sono costituite unicamente dalla riserva per somme da pagare e sono a carico di Scor. La variazione riscontrata è da imputare al decremento delle somme da pagare per sinistri cedute.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

In continuità con quanto già realizzato nell'esercizio precedente, la Compagnia si è mossa sul fronte delle reti di vendita proseguendo l'attività di apertura di nuovi accordi commerciali per il collocamento di prodotti individuali con elevata componente di ramo III ed anche di ramo I, in linea con le esigenze e possibilità di mercato.

È stato inoltre formalizzato un accordo distributivo con Banca di Cambiano che consentirà sempre più ai clienti della banca di poter sottoscrivere alcune tra le polizze di Nobis Assicurazioni e Nobis Vita direttamente allo sportello o tramite l'home banking. In particolare, fra i prodotti messi a disposizione della clientela della banca toscana si segnala il prodotto d'investimento assicurativo a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi Opportunity Safe.

Inoltre, a partire da luglio 2023, la gamma prodotti a disposizione dei distributori si è arricchita del primo piano pensionistico individuale (PIP) di tipo assicurativo multi-ramo sviluppato da Nobis Vita, denominato Pensione Futura. Il prodotto si struttura in due linee a seconda del profilo di rischio che può essere adeguato nel corso del tempo (opzione Life Cycle), può essere pesato su una delle tre diverse combinazioni predeterminate per rischio/rendimento, denominate Stabilità, Equilibrio e Crescita e si configura come una polizza multiramo, con libertà per l'aderente di convogliare i propri contributi su una linea unit-linked ed una gestione separata dedicate.

Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami delle Imprese controllate danni e vita, unità organizzativa di Gruppo preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing di Gruppo l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008.

Nel corso del 2023 è stata effettuata la consueta attività di monitoraggio del processo di gestione dei reclami.

Con cadenza semestrale è stata predisposta dalla Funzione Internal Auditing una relazione di commento in ordine a:

- a) i settori dell'organizzazione aziendale, i prodotti ed i servizi assicurativi oggetto di particolare o frequente lamentela;
- b) le problematiche sottostanti ai reclami ricevute;
- c) le eventuali carenze organizzative o di processi riscontrate durante l'attività di verifica e gli eventuali interventi correttivi proposti.

Le Relazioni semestrali sui Reclami sono state portate all'attenzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale di ogni Impresa del Gruppo e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP n. 24/2008 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

Gli ultimi dati di mercato disponibili pubblicati sul sito internet dall'Istituto di Vigilanza sono relativi al 16.11.2023. In merito al rapporto tra il numero di reclami ricevuti dalle compagnie per milione di fatturato, la performance della Compagnia danni (0,87) è risultata migliore rispetto al mercato delle imprese italiane ed estere relativamente ai Rami diversi dall'RC Auto, pari rispettivamente a 2,05 e 4,47. Invece, per quanto riguarda i Rami RC Auto, la performance della Compagnia (3,96) è risultata migliore rispetto alle imprese estere (10,06) e leggermente superiore rispetto alle imprese italiane (3,55).

Relativamente al rapporto tra il numero di reclami ricevuti ogni 10.000 contratti la performance della Compagnia danni (0,51) è risultata migliore rispetto al mercato delle imprese italiane ed estere relativamente ai Rami diversi dall'RC Auto, pari rispettivamente a 2,89 e 4,94. Per quanto riguarda i Rami RC Auto, la performance della Compagnia (4,91) è risultata migliore rispetto alle imprese estere (10,83) e superiore rispetto alle imprese italiane (4,61).

Anche le tempistiche di gestione dei reclami si dimostrano ampiamente sotto i termini di legge e gli obiettivi interni del Quadro di Bordo Aziendale. Il tempo di risposta medio del 2023 è stato di circa 22 giorni.

Per quanto concerne Nobis Vita, il numero dei reclami ricevuti al 31 dicembre 2023 è risultato non significativo (n. 5 doglianze ricevute).

L'analisi complessiva dei dati sui reclami 2023 non ha evidenziato elementi che facciano presumere il mancato rispetto da parte delle Imprese del Gruppo delle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24/2008 e successive modificazioni.

A3 – Risultati di investimento

Rif: UE 2015/35 art. 293.3

Gruppo Nobis

L'anno finanziario appena concluso è stato caratterizzato da un generalizzato recupero da parte dei mercati finanziari di gran parte delle perdite accusate nel 2022.

I mercati finanziari, soprattutto sul finire dell'anno, galvanizzati dalla crescente convinzione che le banche centrali fossero ormai prossime a sconfiggere la dinamica inflattiva con conseguenti tagli dei tassi di interesse già nei primi mesi del 2024, hanno realizzato notevoli performance.

Tra i mercati azionari, che eccezion fatta per la Cina, hanno registrato rendimenti positivi a due cifre spicca il Ftse Mib con un rendimento superiore al 28% spinto dalla forte presenza di titoli bancari che hanno beneficiato del rialzo dei tassi.

Molto bene anche il settore tecnologico che era stato particolarmente penalizzato nel 2022.

Anche i mercati obbligazionari, dopo gli ultimi rialzi dei tassi avvenuti a settembre, grazie ai dati positivi sull'inflazione in costante discesa hanno intrapreso sul finire dell'anno un'importante ripresa.

In tale ambito, il Gruppo, continuando ad avere un approccio prudente teso a preservare la solidità patrimoniale per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati, continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di Stato, di prevalenza italiani ad interesse variabile e fisso, per oltre il 55% del portafoglio investimenti in aumento rispetto al 2022.

Anche la componente corporate di questa asset class risulta in aumento rispetto al 2022 grazie alla possibilità di ottenere rendimenti interessanti a seguito del rialzo dei tassi.

In questo contesto, la gestione finanziaria del Gruppo è volta al mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso un attento monitoraggio degli emittenti al fine di garantirne la solidità degli stessi e liquidabilità degli strumenti in portafoglio, nonché al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità del Gruppo.

Il Gruppo continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di stato, per circa il 47,6% del portafoglio investimenti, ricercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati.

Avendo come obiettivo quello di un'efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, il Gruppo continua a esternalizzare parzialmente a fornitori esterni la gestione di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate. Tuttavia, in via prudenziale, continua a rimanere ridotta l'operatività su queste asset class preferendo un costante monitoraggio dei titoli già presenti in portafoglio.

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti inerenti ai mandati obbligazionari corporate quotati ammontano, a valore di mercato tel quel, complessivamente a 106,67 milioni di euro.

Affidandosi alla gestione specifica di primari gestori, il Gruppo ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate il cui peso è pari al 16,85% del portafoglio investimenti. Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente pari allo 0,69% del portafoglio obbligazionario.

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

€/000

Categoria	Bilancio 2023	% sul totale	Bilancio 2022	% sul totale	Variazione %	Variazione assoluta
Terreni e fabbricati	11.673	1,63%	11.674	2,27%	-0,01%	-1
Azioni e quote	8.625	1,21%	6.315	1,23%	36,59%	2.310
Fondi comuni di investimento	37.082	5,19%	55.564	10,79%	-33,26%	-18.482
Obbligazioni governative	340.478	47,66%	226.536	43,97%	50,30%	113.942
Obbligazioni corporate quotate	106.673	14,93%	61.976	12,03%	72,12%	44.697
Obbligazioni corporate non quotate	13.697	1,92%	4.845	0,94%	182,68%	8.852
Finanziamenti e crediti	39	0,01%	87	0,02%	-55,17%	-48
Investimenti finanziari diversi	0	0,00%	2.617	0,51%	-100,00%	-2.617
Deposito presso enti creditizi	256	0,04%	256	0,05%	0,00%	0
Contratti unit-linked	195.910	27,42%	145.304	28,20%	34,83%	50.606
Totale	714.433	100,00%	515.175	100,00%	38,68%	199.258

A ciò si aggiungono crediti fiscali per bonus edilizi per 51.352 migliaia di euro.

Nel 2023 si è osservato un significativo incremento degli investimenti attribuibile sia alle riprese di valore dei titoli obbligazionari a reddito fisso, che lo scorso anno avevano sofferto particolarmente il rialzo dei tassi di interesse, sia ad importanti flussi di cassa positivi.

Con riferimento agli investimenti in strumenti finanziari:

- 67.239 migliaia di euro risultano classificati come investimenti valutati al costo ammortizzato e sono composti:
 - per 12.229 migliaia di euro da obbligazioni emesse da Banca di Cambiano S.p.A.;
 - per 1.895 migliaia di euro da un Pronti contro Termine con sottostante un titolo governativo spagnolo con scadenza 15 aprile 2024;
 - per 1.468 migliaia di euro da cartolarizzazioni;
 - per 256 migliaia di euro da depositi presso enti creditizi;
 - per 39 migliaia di euro da prestiti su polizze su contratti Vita.
- 452.070 migliaia di euro sono valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva e fanno riferimento a titoli a reddito fisso quotati emessi dallo Stato, a obbligazioni corporate, e ad azioni, così come riportato nel prospetto seguente:

Categoria	Bilancio 2023	Bilancio 2022	Variazione %	Variazione assoluta
Azioni e quote	6.814	6.315	7,91%	499
Obbligazioni governative	338.583	226.536	49,46%	112.047
Obbligazioni corporate quotate	106.673	61.976	72,12%	44.697
Totale	452.070	294.827	53,33%	157.243

- 195.510 migliaia di euro sono classificati come attività finanziarie designate a fair value e afferiscono agli investimenti sottostanti ai contratti di tipo unit-linked emessi da Nobis Vita il cui rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela. Nell'anno 2023 si assiste ad un incremento rispetto al 2022 di 50.606 migliaia di euro.

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per 13.459 migliaia di euro, in aumento rispetto al risultato del 2022 quando risultava pari a 9.407 migliaia di euro.

Si registrano:

- proventi da investimenti per 15.978 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2022 di 3.204 migliaia di euro per effetto di maggiori interessi derivanti da investimenti a tassi più alti. Tali proventi sono comprensivi di 905 migliaia di euro dovuti al canone di locazione dell'immobile sito in Bologna di proprietà della controllata Immobiliare Pegaso;
- oneri da investimenti per 2.519 migliaia di euro, in diminuzione di 848 migliaia di euro per effetto di minori perdite realizzate.

€/000

PROVENTI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi attivi	Altri Proventi	Utili realizzati	Utili da valutazione	Totale Proventi 31/12/2023
Da attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.820	412	279	135	10.646
Da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.351	0	0	76	4.427
Da investimenti immobiliari	0	905	0	0	905
	14.171	1.317	279	211	15.978
ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi passivi	Altri Oneri	Perdite realizzate	Perdite da valutazione	Totale Oneri 31/12/2023
Da attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	25	1.569	413	2.007
Da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	512	512
Da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0
	0	25	1.569	925	2.519
TOTALE PROVENTI E ONERI	14.171	1.292	-1.290	-714	13.459

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Nell'ambito della politica degli investimenti la Compagnia Danni continua ad avere un approccio prudente teso a preservare la solidità patrimoniale per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati, continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di Stato, di prevalenza italiani ad interesse variabile e fisso, per oltre il 55% del portafoglio investimenti in aumento rispetto al 2022.

Anche la componente corporate di questa asset class risulta in aumento rispetto al 2022 grazie alla possibilità di ottenere rendimenti interessanti a seguito del rialzo dei tassi.

Al 31 dicembre 2023 il valore di bilancio degli strumenti finanziari immobilizzati è pari a 151,3 milioni di euro di cui 100,1 milioni di euro costituiti da titoli di Stato italiani. Il valore di mercato di tali strumenti finanziari immobilizzati ammonta invece a 145,1 milioni di euro, evidenziando un divario di circa 6,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2022 quanto ammontava a 13 milioni per effetto dell'andamento positivo riscontrato nel corso dell'anno anche nei mercati obbligazionari.

La Compagnia continua a esternalizzare parzialmente a fornitori esterni la gestione degli investimenti, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni ritenendo tuttavia opportuno orientare tale attività al monitoraggio delle posizioni già in portafoglio.

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti inerenti ai mandati obbligazionari corporate ammontano, a valore di mercato, complessivamente a 79,8 milioni di euro, mentre quelli relativi ai mandati azionari ammontano a 5,8 milioni di euro.

La Società ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate il cui peso a valori di mercato è pari al 27,10% del portafoglio investimenti escluse le partecipazioni.

Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente corporate investment grade pari all'2,54% del portafoglio obbligazionario, mentre per emittenti con rating inferiore l'esposizione scende all'1,10% (valore calcolato senza considerare un'obbligazione subordinata acquistata nel corso dell'esercizio ed emessa da Banca di Cambiano).

Per ridurre ulteriormente la rischiosità di tali strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- scelta di emittenti con elevato merito creditizio per circa il 53% del portafoglio obbligazionario corporate;
- diversificazione degli emittenti per i titoli azionari, con percentuale massima di un singolo emittente pari allo 0,20% dell'intero portafoglio escluse le partecipazioni in società controllate.

La tabella che segue illustra la consistenza analitica degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, con le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

€/000

Categoria	Bilancio 2023	% sul totale	Bilancio 2022	% sul totale	Variazione %	Variazione in valore assoluto
Partecipazioni	21.364	5,63%	20.969	7,05%	1,88%	395
Finanziamenti controllate	12.700	3,35%	13.400	4,51%	-5,22%	-700
Titoli azionari	5.769	1,52%	6.308	2,12%	-8,54%	-539
Titoli governativi	210.247	55,43%	144.979	48,75%	45,02%	65.268
Titoli corporate	79.847	21,05%	51.104	17,18%	56,24%	28.743
Titoli corporate non quotati	13.968	3,68%	4.307	1,45%	224,29%	9.661
Fondi comuni d'investimento	35.153	9,27%	53.425	17,97%	-34,20%	-18.272
Altri investimenti - finanziamenti	0	0,00%	45	0,02%	-100,00%	-45
Depositi presso enti creditizi	256	0,07%	256	0,09%	0,00%	0
Investimenti finanziari diversi	0	0,00%	2.587	0,87%	-100,00%	-2.587
TOTALE INVESTIMENTI	379.304	100,00%	297.381	100,00%	27,55%	81.924

La tabella evidenzia un incremento degli investimenti pari al 27,55%. L'incremento è attribuibile dall'investimento dei flussi di cassa positivi provenienti dall'attività ordinaria oltre che dalla rivalutazione degli investimenti.

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per 15.715 migliaia di euro, in forte aumento rispetto al risultato del 2022 quando risultava di 403 migliaia di euro.

Si registrano:

- riprese di valore per 3.198 migliaia di euro, di cui 145 migliaia di euro riferibili ad azioni, 298 migliaia di euro a partecipazioni, 1.915 migliaia di euro ad obbligazioni e 840 migliaia di euro a fondi di investimento;
- minusvalenze da valutazione per 1.008 migliaia di euro, con una diminuzione di 6.807 migliaia di euro rispetto al 2022 per effetto della ripresa delle quotazioni sul mercato obbligazionario;
- proventi derivanti da azioni e quote per 323 migliaia di euro e da altri investimenti per 13.663 migliaia di euro; rispetto al 2022 si riscontra un incremento di 6.557 migliaia di euro, realizzato principalmente grazie a 4.046 migliaia di euro di proventi derivanti dall'acquisizione di crediti d'imposta e 6.038 migliaia per interessi lordi su obbligazioni questi ultimi in aumento di oltre 3.800 migliaia di euro per effetto di maggiori investimenti a tassi più alti;
- proventi da realizzo, al netto delle perdite, per 705 migliaia di euro derivanti da un'accurata gestione del portafoglio.

Al 31 dicembre 2023 è stata rilevata la quota dell'utile degli investimenti attribuibile al conto tecnico, con le modalità stabilite dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008: l'importo trasferito al conto tecnico ammonta a 11.608 migliaia di euro.

Di seguito si riportano i prospetti relativi a proventi e oneri da investimenti:

€/000

	Bilancio 2023	Bilancio 2022
Proventi derivanti da azioni e quote	323	258
Proventi derivati da terreni e fabbricati	-	-
Proventi quote fondi di investimento	1.504	1.192
Interessi lordi maturati	6.038	2.234
Scarti di emissione e negoziazione	1.324	961
Interessi su polizze vita	13	171
Proventi derivati da acquisto Crediti d'imposta	4.046	2.174
Proventi derivanti da finanziamenti controllate	738	374
Proventi derivanti da altri investimenti	13.663	7.106
Azioni /quote imp. controllate	298	587
Altre azioni quotate	145	164
Obbligazioni	1.915	-
Fondi comuni di investimento	840	52
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	3.198	803
Azioni	452	2.214
Obbligazioni	668	644
Quote di fondi comuni di investimento	86	164
Altri investimenti	-	-
Profitti sul realizzo d'investimenti	1.206	3.022
Proventi patrimoniali e finanziari	18.390	11.189

Rispetto al 2022 i proventi da investimenti hanno fatto registrare una variazione positiva di 7.201 migliaia di euro con gli interessi su titoli obbligazionari che rappresentano la voce con il maggior aumento grazie ad investimenti a tassi di mercato particolarmente interessanti.

Si segnalano inoltre:

- riprese di rettifica di valore per 3.198 migliaia di euro frutto del buon andamento dei mercati finanziari;
- minori profitti da realizzo per 1.206 migliaia di euro.

€/000

	Bilancio 2023	Bilancio 2022
Oneri di gestione - esterni	470	696
Oneri di gestione - interni	696	356
Oneri di gestione degli investimenti	1.166	1.052
Partecipazioni	-	-
Azioni	107	619
Obbligazioni	204	5.181
Fondi comuni d'investimento	697	2.015
Altri investimenti finanziari	-	-
Rettifica di valore sugli investimenti	1.008	7.815
Azioni	27	271
Obbligazioni	474	1.465
Fondi comuni di investimento	-	-
Altri investimenti finanziari	-	183
Perdite sul realizzo di investimenti	501	1.919
Oneri patrimoniali e finanziari	2.675	10.786

La categoria accoglie:

- gli oneri di gestione degli investimenti, in aumento di 114 migliaia di euro rispetto al 2022, che accorpano:
 - i costi riguardanti i mandati di gestione e le consulenze;
 - le commissioni per acquisto di titoli;
 - i disaggi d'emissione;
 - le spese per il personale adibito ai servizi finanziari;
 - i canoni dei software finanziari Bloomberg e Simcorp Sofia;
- le rettifiche di valore sugli investimenti, in diminuzione di 6.807 migliaia di euro rispetto al 2022 per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari.

Si segnala che la Società non ha utilizzato la sospensione temporanea delle minusvalenze per titoli non durevoli introdotta con il Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022.

Nobis Vita S.p.A.

Nell'ambito della politica degli investimenti, la Compagnia Vita ad avere un approccio prudente teso a preservare la solidità patrimoniale per rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati, continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di Stato, di prevalenza italiani ad interesse variabile e fisso, per oltre l'80% del portafoglio investimenti in diminuzione rispetto al 2022 per effetto di una maggiore diversificazione del rischio che ha portato a maggiori investimenti sulla componente corporate salita dal 11,55% al 16,52%.

Al 31 dicembre 2023 il valore di bilancio degli strumenti finanziari immobilizzati è pari a 71,7 milioni di euro di cui 54,1 milioni di euro costituiti da titoli di Stato italiani. Il valore di mercato di tali strumenti finanziari immobilizzati ammonta invece a 68,7 milioni di euro, evidenziando un divario di circa 3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2022 quanto ammontava a 6,8 milioni per effetto dell'andamento positivo riscontrato nel corso dell'anno anche nei mercati obbligazionari.

La Compagnia continua a esternalizzare parzialmente a fornitori esterni la gestione degli investimenti, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate ritenendo tuttavia opportuno orientare tale attività al monitoraggio delle posizioni già in portafoglio.

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti inerenti ai mandati obbligazionari corporate ammontano, a valore di mercato, complessivamente a 25,05 milioni di euro.

La Società ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate il cui peso a valori di mercato è pari al 16,98% del portafoglio investimenti.

Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente corporate Investment Grade pari all'1,55% del portafoglio obbligazionario mentre per emittenti con rating inferiore l'esposizione massima a singolo emittente è pari al 3,36% per effetto dell'investimento di 4 milioni nominali nell'obbligazione Banco BPM 13/09/2026 con cedola 6%.

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

importi in migliaia di euro

Categoria	Bilancio 2023	% sul totale	Bilancio 2022	% sul totale	Variazione %	Variazione assoluta
Titoli azionari	2.255	1,50%	-	0,00%	n/a	2.255
Titoli governativi	121.438	80,83%	97.122	86,90%	25,04%	24.316
Titoli corporate quotati	24.814	16,52%	12.909	11,55%	92,22%	11.905
Titoli corporate non quotati	500	0,33%	500	0,45%	0,00%	0
Fondi comuni d'investim.	1.193	0,79%	1.190	1,06%	0,25%	3
Finanziamenti	39	0,03%	42	0,04%	-7,14%	-3
TOTALE INVESTIMENTI	150.239	100,00%	111.763	100,00%	34,43%	38.476

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni aperte su strumenti finanziari derivati, né sono state effettuate operazioni in tali strumenti nel corso dell'esercizio.

Il risultato della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per 3.908 migliaia di euro.

Tale risultato è fortemente condizionato dalle rivalutazioni registrate sui titoli obbligazionario per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari e da maggiori proventi frutto di investimenti a tassi più alti rispetto al passato.

Si segnala che la Società non si è avvalsa della sospensione temporanea delle minusvalenze per titoli non durevoli introdotta con il Regolamento IVASS n. 52/2022.

Si registrano:

- plusvalenze da valutazione per 1.031 migliaia di euro con un incremento di 3.761 migliaia di euro rispetto al 2022 per effetto di importanti riprese di valore registrate sui titoli obbligazionari;
- proventi derivanti da investimenti per 3.878 migliaia di euro, in forte crescita rispetto all'anno precedente quando ammontavano a 2.639 migliaia di euro per effetto di investimenti a tassi più alti rispetto al passato;
- proventi da realizzo, al netto delle perdite, per un valore pari a 86 migliaia di euro derivanti da un'accurata gestione del portafoglio.

Al 31 dicembre 2023 il risultato netto della gestione degli investimenti consiste in un utile di 3.909 migliaia di euro che è stata attribuita al conto tecnico per un importo di 2.931 migliaia di euro, mentre la quota restante è stata trasferita al conto non tecnico, in applicazione di quanto stabilito al riguardo dal Regolamento IVASS n. 22/2008.

Relativamente agli investimenti di ramo I, a luglio 2023 è stata costituita una nuova gestione separata, denominata "Pensione Futura Linea Garantita" e dedicata al nuovo prodotto previdenziale della Compagnia.

Questa si affianca alla preesistente gestione separata "Nobis Valor". Per entrambe nel prospetto seguente si illustrano i rendimenti conseguiti e certificati a seguito delle verifiche svolte dalla società di revisione Mazars Italia S.p.A..

Quanto agli investimenti il cui rischio è interamente sopportato dagli assicurati (classe D), si evidenzia che nel corso dell'esercizio, contestualmente al lancio del prodotto previdenziale multiramo, è stato istituito anche un nuovo fondo interno assicurativo denominato "Pensione Futura" ad esso dedicato.

Il fondo interno assicurativo, momentaneamente, è composto da una sola linea di investimento, la "Linea Dinamica", avente l'obiettivo la crescita del capitale investito nel lungo periodo. Tale linea si caratterizza per un target di volatilità annuo compreso tra 12% e 20%.

Complessivamente, considerando anche i fondi interni assicurativi costituiti negli anni precedenti e gli investimenti in OICR, gli investimenti a beneficio di assicurati sottoscrittori di polizze unit-linked ammontano a 195.910 migliaia di euro e nell'esercizio 2023 hanno generato un risultato finanziario netto positivo di 14.659 migliaia di euro, fortemente influenzato dalla ripresa delle quotazioni sui mercati finanziari osservata nell'esercizio (nel 2022, il risultato finanziario netto degli investimenti di classe D era stato negativo per -23.111 migliaia di euro principalmente per via di minusvalenze nette non realizzate).

Di seguito si riportano i prospetti relativi ai proventi e oneri da investimenti di classe C:

importi in migliaia di euro

	Bilancio 2023	Bilancio 2022
Proventi derivanti da azioni e quote	123	-
Proventi derivati da terreni e fabbricati	-	-
Proventi quote fondi di investimento	64	42
Interessi lordi maturati	3.691	2.598
Proventi derivanti da altri investimenti	3.755	2.640
Altre azioni quotate	-	-
Obbligazioni	973	-
Fondi comuni di investimento	58	-
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1.031	-
Azioni	-	-
Obbligazioni	166	826
Quote di fondi comuni di investimento	-	1
Altri investimenti	-	-
Profitti sul realizzo d'investimenti	166	827
Proventi patrimoniali e finanziari	5.075	3.467

importi in migliaia di euro

	Bilancio 2023	Bilancio 2022
Oneri di gestione - esterni	88	99
Oneri di gestione - interni	760	518
Interessi su depositi di riassicurazione	16	25
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	864	642
Partecipazioni	-	-
Azioni	-	-
Obbligazioni	175	2.567
Fondi comuni d'investimento	46	163
Altri investimenti finanziari	-	-
Rettifica di valore sugli investimenti	221	2.730
Azioni	-	-
Obbligazioni	81	376
Fondi comuni di investimento	-	-
Altri investimenti finanziari	-	-
Perdite sul realizzo di investimenti	81	376
Oneri patrimoniali e finanziari	1.166	3.748

Rispetto al 2022 i proventi da investimenti hanno fatto registrare un deciso incremento (pari a 1.608 migliaia di euro) riconducibile principalmente alle riprese di valore degli investimenti ed a maggiori proventi dovuti ad investimenti a tassi più alti rispetto al passato.

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano complessivamente a 1.166 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e registrano una sensibile diminuzione nel confronto con il precedente esercizio; la causa principale va individuata nelle minori svalutazioni dei titoli obbligazionari per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari.

Si evidenzia che la voce "Oneri di gestione degli investimenti" accoglie:

- i costi riguardanti i mandati di gestione e le consulenze;
- le commissioni per acquisto di titoli;
- i disaggi d'emissione e scarti di negoziazione negativi;
- le spese per il personale adibito ai servizi finanziari.

A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

Gruppo Nobis

Nel bilancio consolidato 2023 la voce degli altri ricavi e costi presenta un saldo positivo di 2.732 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 2.310 migliaia di euro dell'anno precedente. Tra gli elementi che concorrono a costituire tale saldo si evidenziano in particolare:

- proventi per chiusura di accantonamenti tecnici per 1.489 migliaia di euro;
- sopravvenienze attive per 1.150 migliaia di euro;
- interessi attivi su c/c bancari per 176 migliaia di euro;
- sopravvenienze passive per -196 migliaia di euro.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Con riferimento all'esercizio 2023 il risultato delle altre attività è il seguente:

Risultati di altre attività		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Altri proventi	1.600	781
Altri oneri	1.244	1.357
Saldo delle partite straordinarie	708	1.451
Totale	1.064	875

La voce degli altri proventi, pari a 1.600 migliaia di euro, si incrementa di 819 migliaia di euro, principalmente per il maggior prelievo effettuato nell'esercizio dal fondo rischi ed oneri.

Per quanto riguarda i proventi straordinari, il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi alle imposte, alle fatture da ricevere, alle competenze verso dipendenti e a partite verso intermediari. Con riferimento agli oneri straordinari, il saldo è generato principalmente da sistemazioni di partite e da variazioni negative rispetto alle stime appostate nel bilancio precedente per debiti verso fornitori.

Nobis Vita S.p.A.

Con riferimento all'esercizio 2023 il risultato delle altre attività è il seguente:

Risultati di altre attività		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Altri proventi	40	8
Altri oneri	136	77
Saldo delle partite straordinarie	-	4
Totale	-100	-51

La voce degli altri proventi, pari a 40 migliaia di euro, cresce rispetto all'esercizio precedente per via dei maggiori interessi su c/c bancari. Gli altri oneri, invece, aumentano di 59 migliaia di euro e sono prevalentemente costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio di ammortamento dei beni immateriali.

Per quanto riguarda i proventi straordinari, il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi in gran parte a fatture da ricevere, oltre ad alcune sistemazioni di partite. Con riferimento agli oneri straordinari, il saldo è generato da sistemazioni di partite e da variazioni negative rispetto alle stime appostate nel bilancio precedente per fatture da ricevere.

A5 – Altre informazioni

Con i mercati finanziari che stanno già scontando tassi d'interesse più bassi rispetto al 2023, eventuali turbolenze potrebbero verificarsi qualora gli interventi delle banche centrali si rivelassero diversi, per tempistiche e/o ampiezza, rispetto alle attese.

Dato ormai quasi per certo che l'economia globale rallenterà ma eviterà la recessione, in tale contesto il Gruppo continuerà a gestire gli investimenti con l'obiettivo di consolidare la profittabilità mantenendo un adeguato rapporto rischio-rendimento e la coerenza con le passività verso gli assicurati.

Infatti, la crescita della produzione permetterà di investire a tassi interessanti per tutto il 2024 i cash flow positivi prodotti.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni in nostro possesso, si può ragionevolmente ritenere che, in assenza di un significativo peggioramento delle condizioni attuali macroeconomiche, l'andamento reddituale del Gruppo risulterà positivo ed in linea con i risultati dell'ultimo esercizio.

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Holding S.p.A.

Rif: art. 308 atti delegati, art. 20 Reg. 33/2016

Come accennato in precedenza, l'anno 2023 ha visto una riorganizzazione del Gruppo Nobis, attraverso la costituzione, in febbraio, di una nuova Società, Nobis Holding S.p.A., avente nell'oggetto sociale l'assunzione, la gestione e la valorizzazione di partecipazioni in altre società, nonché la direzione ed il coordinamento delle società partecipate.

Il 21 aprile 2023, Nobis Holding ha deliberato l'invio ad IVASS di un'istanza per divenire Capogruppo del Gruppo Nobis, assumendosene la direzione ed il coordinamento. Tale richiesta è stata accolta da IVASS in data 5 ottobre 2023, con il Provvedimento n. 0227867/23.

Tutto ciò premesso, Nobis Holding S.p.A. è iscritta nel registro dei Gruppi assicurativi (numero P0075) quale USCI (ultima società controllante italiana) in qualità di Capogruppo del Gruppo Nobis, costituito dalla stessa Società, da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (impresa rami danni, ex Capogruppo), Nobis Vita S.p.A. (impresa rami vita) e tre società strumentali, Immobiliare Pegaso S.r.l. (società immobiliare), Nobis Assistance S.p.a. (agente canale Turismo) e Geassicurazioni S.r.l. (agente canale Automotive).

Si precisa pertanto che al governo Societario viene applicato il regime “*ordinario*”.

B1.1 - Struttura organizzativa e posizioni apicali

B1.1.1 - Organigramma edizione 31.12.2023

Rif. UE 308.1.a, Reg. 33 art. 20.1.a, Reg. 33 art. 20.1.d

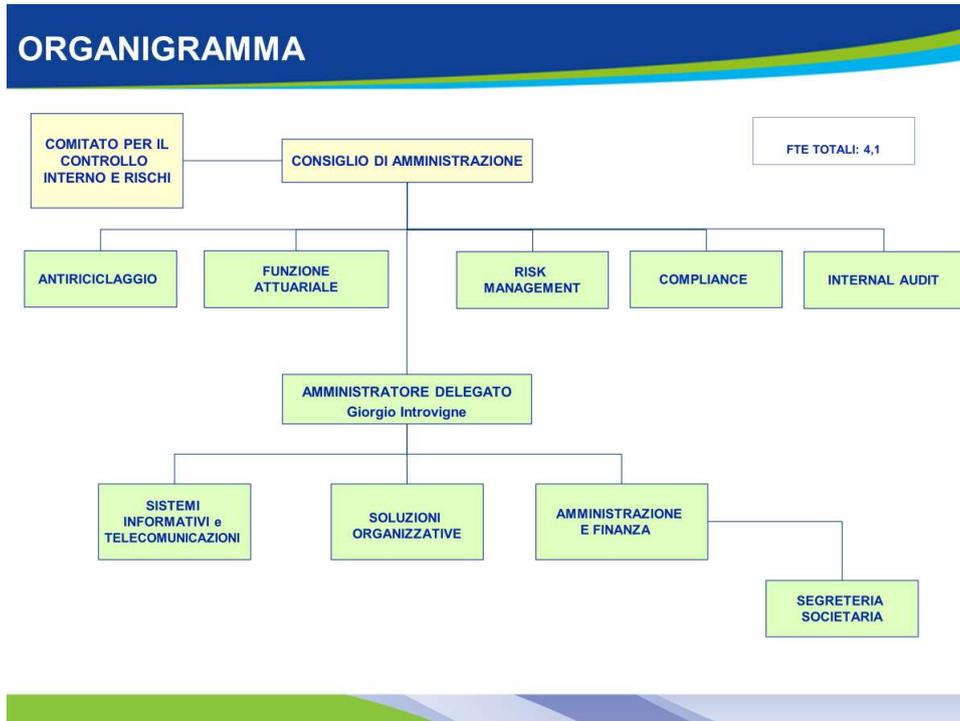
Si riportano, nel seguito, l'organigramma delle posizioni apicali della Capogruppo Nobis Holding S.p.A. e delle Imprese del Gruppo Assicurativo, Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e Nobis Vita S.p.A..

La società strumentale Immobiliare Pegaso S.r.l. non ha dipendenti, in quanto esclusiva proprietaria dell'immobile ove ha sede la Direzione Generale di Nobis ad Agrate Brianza e di un immobile sito a Bologna.

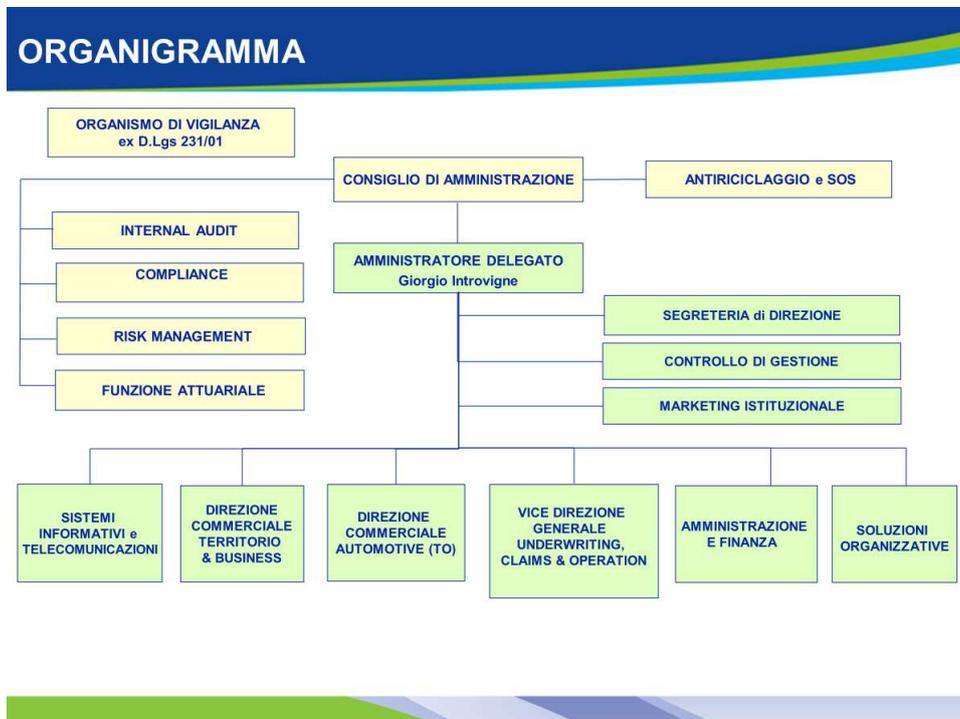
La società strumentale Nobis Assistance S.p.A. si avvale del distacco parziale di due dipendenti, non apicali, dalla Compagnia danni per le funzioni tecnico amministrative dell'agente.

La società strumentale Geassicurazioni S.r.l. ha sede legale ed uffici aperti al pubblico a Borgaro Torinese e consta di dieci dipendenti.

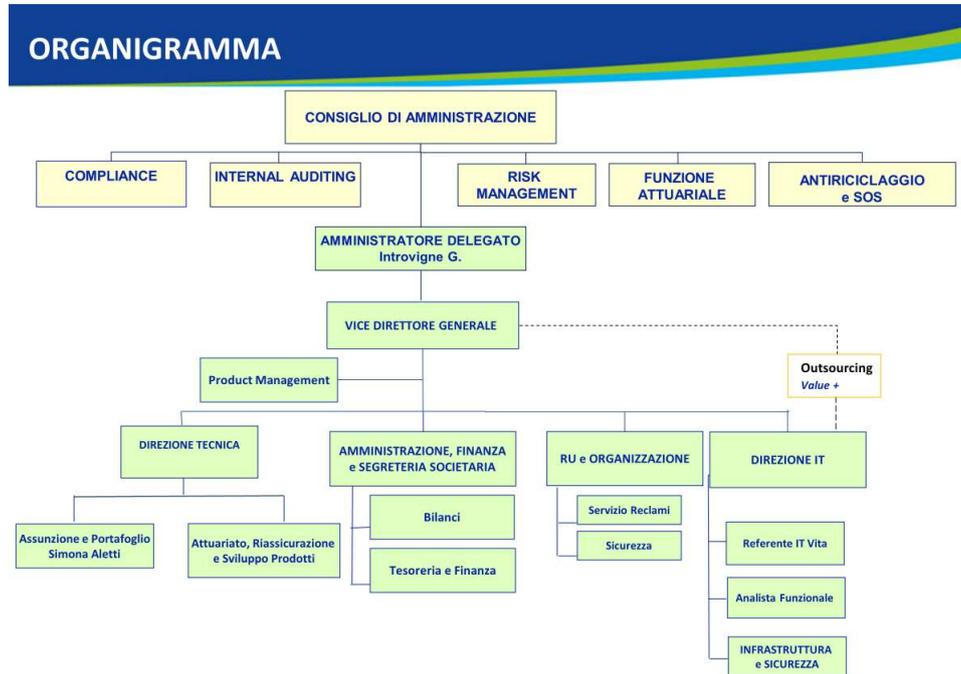
Nobis Holding S.p.A.



Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.



Nobis Vita S.p.A.



B1.1.2 – Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa della Capogruppo

Rif: UE 2015/35 art. 294.1.b, Reg. 33/2016 art. 20.1.d

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Nobis Holding sono composti come di seguito indicato:

• **Consiglio di Amministrazione**

Carica	Composizione al 31.12.2023	Composizione al 22.04.2024
Presidente	Alberto Di Tanno	Alberto Di Tanno
Amministratore Delegato	Giorgio Introvigne	Giorgio Introvigne
Consiglieri	Michele Meneghetti Gennaro Olivieri Graziella Capellini Sabrina Filiberto	Michele Meneghetti Gennaro Olivieri Graziella Capellini Sabrina Filiberto

• **Collegio Sindacale**

Carica	Composizione al 31.12.2023	Composizione al 22.04.2024
Presidente	Sergio Bianco	Sergio Bianco
Sindaci effettivi	Giuseppe Caroccia Annalisa Randazzo	Giuseppe Caroccia Annalisa Randazzo

B1.1.3 Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Rif: UE 2015/35 art. 294.1.b, Reg. 33/2016 art. 20.1.d

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. sono composti come di seguito indicato:

- **Consiglio di Amministrazione**

Carica	Composizione al 31.12.2023	Composizione al 22.04.2024
Presidente	Alberto Di Tanno	Alberto Di Tanno
Amministratore Delegato	Giorgio Introvigne	Giorgio Introvigne
Consiglieri	Salvatore Passaro Michele Meneghetti Carlo Calvi Sabrina Filiberto Andrea Longatti	Gennaro Olivieri Michele Meneghetti Carlo Calvi Sabrina Filiberto Andrea Longatti

- **Collegio Sindacale**

Carica	Composizione al 31.12.2023	Composizione al 22.04.2024
Presidente	Sergio Bianco	Sergio Bianco
Sindaci effettivi	Giuseppe Caroccia Andrea Bellini	Giuseppe Caroccia Andrea Bellini

B1.1.4 Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa di Nobis Vita S.p.A.

Rif: UE 2015/35 art. 294.1.b, Reg. 33/2016 art. 20.1.d

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Nobis Vita S.p.A. sono composti come di seguito indicato:

- **Consiglio di Amministrazione**

Carica	Composizione al 31.12.2023	Composizione al 22.04.2024
Presidente	Alberto Di Tanno	Alberto Di Tanno
Amministratore Delegato	Giorgio Introvigne	Giorgio Introvigne
Consiglieri	Michele Meneghetti Carlo Calvi Sabrina Filiberto Graziella Capellini	Michele Meneghetti Carlo Calvi Gennaro Olivieri Graziella Capellini

- **Collegio Sindacale**

Carica	Composizione al 31.12.2023	Composizione al 22.04.2024
Presidente	Sergio Bianco	Sergio Bianco
Sindaci effettivi	Giuseppe Caroccia Andrea Bellini	Annalisa Randazzo Andrea Bellini

- **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione di ogni Società del Gruppo resta in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea dei Soci.

Lo Statuto di ogni Società definisce i compiti e le responsabilità dell'Organo Amministrativo, del Presidente e delinea le modalità con le quali esplica i suoi poteri all'interno delle Società.

In particolare, il Presidente ha il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, di esercitare la rappresentanza legale della Società e quello di agire in nome del Consiglio di Amministrazione stesso, in caso di ritardo o impedimento del Consiglio di amministrazione o dell'Amministratore Delegato. A termini di Statuto alcune delibere (adeguamenti statutari, avvio o cessazione di operazioni su singoli rami, politiche retributive ed altre) sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazione alcuna, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea, e si riunisce con cadenza almeno trimestrale.

L'Organo Amministrativo persegue in maniera efficace il proprio ruolo di indirizzo strategico e delle attività svolte per l'assolvimento dei compiti assegnati ai sensi della normativa di settore ed inoltre definisce gli assetti organizzativi e di controllo della Società. In particolare, l'Organo Amministrativo ha la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

A tal fine, l'Organo Amministrativo è informato, almeno semestralmente, dalle funzioni di controllo e dalla Direzione sull'efficacia e sull'adeguatezza dei controlli interni e di gestione dei rischi, adottando misure correttive in caso di anomalie riscontrate e con la stessa periodicità.

- **Collegio Sindacale**

È competenza dell'organo di controllo vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, ai fini della normativa applicabile.

L'Assemblea dei Soci determina e rinnova a scadenza la composizione del Collegio Sindacale che rimane in carica per il periodo deliberato.

Il Collegio Sindacale interagisce per lo scambio di informazioni con le altre funzioni aziendali deputate al controllo (Direzione, l'Organismo di Vigilanza - D.Lgs. n. 231/2001, la Revisione Interna, il Risk Management, la Funzione di Compliance, la Funzione di Antiriciclaggio, la Funzione Attuariale e la Revisione Esterna).

- **Funzioni Fondamentali**

La costituzione della Holding e l'assunzione del ruolo di Capogruppo con una funzione di direzione, indirizzo e coordinamento hanno comportato alcune considerazioni di natura organizzativa, volte ad un complessivo rafforzamento del sistema dei controlli interni del Gruppo Nobis e dei relativi presidi.

Tale riorganizzazione ha previsto l'inserimento di 5 nuove risorse, a livello Gruppo, nelle Funzioni Fondamentali, adottando un modello organizzativo incentrato sul distacco parziale dei titolari e di talune risorse impiegate nelle Funzioni di Controllo della ex Capogruppo (Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.), sia verso la nuova Capogruppo Nobis Holding, che verso Nobis Vita S.p.A.

- **Internal Audit:** la funzione si compone di 5 risorse, 3 dedicate agli audit (Responsabile Internal Audit di Gruppo e 2 Specialist Internal Audit danni e vita), oltre a 2 risorse dedicate agli audit presso la rete distributiva (intermediari RUI);
- **Risk Management:** la funzione è composta da 7 risorse (Responsabile Risk Management di Gruppo e Danni, Responsabile Risk Vita, Risk Manager Rischi operativi (in sostituzione), Market Risk Specialist, 3 Risk Manager junior);
- **Compliance:** la funzione è composta da 4 risorse (Responsabile Compliance di Gruppo, referente privacy di Gruppo e 2 Specialist Compliance danni e vita);
- **Antiriciclaggio e Segnalazione Operazioni Sospette:** la funzione è composta da 2 risorse (Responsabile AML e SOS di Gruppo ed un Specialist AML e SOS);
- **Funzione Attuariale:** la funzione è composta da 4 risorse (Responsabile Funzione Attuariale di Gruppo, un Attuario Specialist vita e 2 Attuari danni e vita junior).

Il totale del personale impiegato nelle Funzioni Fondamentali nel 2023 è stato di 22 unità (nel 2022 erano 18).

Tutte le figure di cui sopra sono assoggettate a controllo di conformità annuale relativamente alle tematiche correlate ai requisiti di onorabilità e professionalità, nonché a eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

- **Alta Direzione**

L'Alta Direzione è composta dall'Amministratore Delegato e dai relativi riporti diretti.

L'Alta Direzione, coerentemente con le direttive formulate dal Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre, la responsabilità di:

- attuare le direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione;
- mantenere e monitorare il Sistema di Governo Societario verificandone l'adeguatezza e proponendo, se necessarie, misure volte alla correzione di anomalie riscontrate o di rafforzamento;
- esercitare le funzioni di coordinamento e controllo della gestione operativa secondo la suddivisione delle responsabilità previste dall'Organigramma e dal Funzionigramma ed è responsabile di mettere in atto quanto necessario per realizzare gli obiettivi aziendali;
- favorire la diffusione della cultura del controllo, nonché l'esistenza di un flusso informativo coerente nell'ambito dell'organizzazione aziendale che consenta a ciascuno di disporre degli elementi di conoscenza idonei allo svolgimento dei propri compiti.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), uno per ogni Società non strumentale del Gruppo, è un organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001; svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della singola Società, nonché ne cura il relativo aggiornamento e valuta l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e a tal fine è collocato a riporto del Consiglio di amministrazione.

B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.1 – Considerazioni generali

L'anno 2023 ha visto l'applicazione, per ogni Società, del sistema delle remunerazioni previsto dalla relativa Politica di Gruppo.

Le funzioni di controllo interno provvedono alle verifiche, con cadenza almeno annuale, delle politiche di remunerazione in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento e gli esiti delle verifiche vengono portati all'attenzione dal Consiglio di Amministrazione e all'attenzione dell'Assemblea; quest'ultima approva il documento sulle "Politiche di remunerazione" relativamente agli aggiornamenti apportati.

La policy 2023 sulle remunerazioni di Gruppo (emanata dalla ex Capogruppo Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per il 2023 e ratificata in toto da Nobis Vita) prevedeva per il 2023 quanto riassunto nello schema a seguire, mentre le previsioni per il 2024 sono state emanate nel mese di marzo 2024 dalla nuova Capogruppo Nobis Holding S.p.A..

Si riporta nella tabella seguente una sintesi del sistema di remunerazione con relativa annotazione evolutiva del Gruppo.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2023 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e “prima linea” di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 30% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l’importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore). La quota massima di variabile di cui sopra, deve includere anche il PAV (Premio Variabile Aziendale).	Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l’importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore). La quota massima di variabile di cui sopra, deve includere anche il PAV (Premio Variabile Aziendale).	Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
5	Personale: Responsabili aree commerciali e tecnica (inclusi dirigenti)	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale e l’importo finale erogato può arrivare a un massimo di 1 volta tale valore. La quota massima di variabile di cui sopra, deve includere anche il PAV (Premio Variabile Aziendale).	Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
6	Funzioni fondamentali: • Internal audit • Compliance • Risk management • Funzione Attuariale	Fissa e variabile Per i responsabili delle Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) è previsto il PAV, in quanto composto da obiettivi aziendali e non collegati ai processi ed alle funzioni operative.	Non previste
7	Personale Amministrativo	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 15% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l’importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore). La quota massima di variabile di cui sopra, deve includere anche il PAV (Premio Variabile Aziendale).	Per il 2024, la soglia massima del 15% è stata portata al 20%
8	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	Fissa con SLA Alla data del 31 dicembre 2023 le attività esternalizzate riguardano: 1. Assistenza Stradale 2. Investimenti 3. Archiviazione ottica dei documenti e servizi IT 4. Sicurezza informatica Servizi cloud di Gruppo	Non previste Non sono state previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
9	<p>Altri soggetti:</p> <p>Intermediari assicurativi</p>	<p>Variabile</p> <p>La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari:</p> <p>a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D)</p> <p>b) Broker (Sez. B)</p> <p>Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione di acquisto e/o mantenimento) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate.</p> <p>Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio.</p> <p>Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso addizionale (normalmente sotto forma di "extra provvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, conformità alla normativa, efficienza gestione servizio alla clientela, etc.).</p> <p>Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali, ad esclusione degli schemi incentivanti per i compensi addizionali.</p> <p>Alle agenzie appartenenti al Gruppo, Nobis Assistance e Geaassicurazioni, oltre alle normali provvigioni da mandato, che vengono interamente retrocesse ai sub-agenti, viene riconosciuto annualmente uno spread provvigionale che ha l'obiettivo di garantire il funzionamento dell'organizzazione e lo svolgimento dei servizi per la clientela.</p> <p>Per i Broker valgono analoghi meccanismi provvigionali previsti per la precedente fattispecie, con la particolarità che eventuali sovrapprovvigioni possono essere pattuite anticipatamente in presenza di particolari prodotti con livelli di servizio diversi dallo standard.</p> <p>Il compenso provvigionale è volto a remunerare non solo l'attività di collocamento del prodotto, ma anche l'assistenza e la consulenza prestata dall'intermediario nei confronti del cliente sia in fase di vendita che nel corso del rapporto contrattuale.</p> <p>Resta fermo che, in ogni caso, la Compagnia non adotta remunerazioni e non fornisce alla rete distributiva obiettivi di vendita che potrebbero incentivare la stessa Rete a raccomandare ai contraenti un particolare prodotto assicurativo, nel caso in cui un prodotto assicurativo analogo per tipologia risponda meglio alle esigenze del contraente.</p>	Non previste

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con società infragruppo e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio i rapporti tra le società appartenenti al Gruppo, elisi nel processo di consolidamento, e con le correlate si sono realizzate come da dettaglio patrimoniale ed economico che segue:

- finanziamenti concessi da Nobis Assicurazioni ad Immobiliare Pegaso per 12.700 migliaia di euro;

- crediti verso intermediari di assicurazione aperti in Nobis Assicurazioni verso Nobis Assistance e Geassicurazioni per 684 migliaia di euro;
- debiti verso intermediari di assicurazione aperti in Nobis Assicurazioni verso Nobis Assistance e Geassicurazioni per 2.621 migliaia di euro;
- deposito cauzionale di Nobis Assicurazioni presso Immobiliare Pegaso per 288 migliaia di euro;
- il consolidato fiscale cui Nobis Assicurazioni aderisce unitamente alle proprie controllate determina la rilevazione in capo alla consolidante di crediti per 122 migliaia di euro e di debiti per 182 migliaia di euro;
- i contratti per il distacco di personale e per la definizione di altri costi infragruppo determinano altre poste minori di credito/debito fra Nobis Assicurazioni e le proprie controllate.

Quanto ai rapporti economici tra le Società del Gruppo o con parti correlate si segnalano:

- le provvigioni maturate a carico di Nobis Assicurazioni a favore delle controllate Geassicurazioni (24.616 migliaia di euro) e Nobis Assistance (2.464 migliaia di euro);
- gli interessi maturati sui finanziamenti in essere tra Nobis Assicurazioni e Immobiliare Pegaso per 738 migliaia di euro;
- i costi ed i ricavi correlati ai distacchi di personale infragruppo determinano la seguente situazione:
 - o Nobis Assicurazioni: ricavo netto di 279 migliaia di euro,
 - o Nobis Vita: costo netto di 214 migliaia di euro,
 - o Geassicurazioni: costo netto di 52 migliaia di euro,
 - o Nobis Assicurazioni: costo netto di 13 migliaia di euro;
- affitto riconosciuto da Nobis Assicurazioni a Immobiliare Pegaso per l'utilizzo dell'immobile di Agrate Brianza per 404 migliaia di euro;
- affitto riconosciuto da Nobis Vita a Nobis Assicurazioni per l'utilizzo di parte dell'immobile di Agrate Brianza per 15 migliaia di euro;
- premi versati a Nobis Vita da Nobis Assicurazioni per garanzie vita relative ai dipendenti di quest'ultima per 63 migliaia di euro;
- emolumenti riconosciuti agli amministratori delle società del Gruppo per complessivi 1.025 migliaia di euro.

A completamento del quadro, si evidenzia che i sinistri pagati nell'esercizio per il tramite di Geassicurazioni per il ramo CVT ammontano a 4.870 migliaia di euro, di cui la parte principale verso il Gruppo Intergea.

Le posizioni di cui sopra sono oggetto di verifica periodica sotto il profilo della sussistenza dei requisiti ma anche delle retribuzioni erogate a loro favore. Da tali verifiche non sono emersi fatti di rilievo.

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (incluso in esse le posizioni apicali operative e le Funzioni Fondamentali) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle Funzioni Fondamentali, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico le Funzioni Fondamentali riportano direttamente al CDA ed hanno accesso illimitato ai documenti sia della Capogruppo, che delle Società controllate, potendo interagire direttamente con i rispettivi Collegi Sindacali o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno anch'esse un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con il Collegio Sindacale, con le Funzioni Fondamentali, con l'Organo di Vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Capogruppo ha attivato una specifica procedura di comunicazione riservata, che prevede l'utilizzo di casella postale elettronica dedicata ed una piattaforma per le segnalazioni anonime (Whistleblowing).

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e Funzioni Fondamentali

Come sopraccennato, le Funzioni Fondamentali hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli Organi Societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica, viene svolta una riunione collegiale di condivisione delle problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle Funzioni Fondamentali. I risultati, ove riportino criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari dell'Impresa di riferimento o della Capogruppo.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione, nonché delle principali funzioni apicali operative nelle Imprese controllate, sono previste azioni periodiche di reporting verso la Capogruppo, i c.d. flussi ascendenti, rappresentati dalla reportistica indirizzata al Comitato Rischi e Controlli Interni ed al Consiglio di Amministrazione volta ad informare o a chiedere l'approvazione degli Organi Sociali in relazione alla sana e prudente gestione del Gruppo, nonché di eventuali problemi rilevati di significativa valenza.

I flussi ascendenti (relativi ad esempio alla riassicurazione, alle remunerazioni, alle operazioni infragruppo, ai reclami, ecc.) sono la risposta ai c.d. flussi discendenti, cioè le politiche di Gruppo che Nobis Holding emana verso le Imprese controllate che le recepiscono. Lo scambio sistematico di queste informazioni e la loro analisi da parte dei rispettivi C.d.A., garantiscono il controllo e l'allineamento delle strategie di Gruppo, nonché il rispetto della normativa di settore, sia a livello di singola Impresa che di Capogruppo (USCI).

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità**B2.a – Requisiti applicati**

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, la Capogruppo e le Compagnie del Gruppo hanno adottato una specifica Politica "Requisiti di onorabilità, Professionalità e Indipendenza" predisposta sulla base delle indicazioni del DM 88/2022 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei titolari delle Funzioni Fondamentali, dell'Alta Direzione (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità (certificazione), professionalità (curriculum vitae) ed indipendenza (specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza).

B2.b – Prassi operative applicate

Gli esponenti e i titolari delle Funzioni Fondamentali (o, nelle ipotesi di esternalizzazione, o sub-esternalizzazione delle stesse, i titolari delle Funzioni Fondamentali esternalizzate o sub-esternalizzate) forniscono tutte le informazioni necessarie per permettere all'organo competente di svolgere le verifiche e le valutazioni richieste dalla normativa di riferimento. In particolare, detti soggetti presentano all'organo competente, che l'acquisisce, la documentazione comprovante la propria idoneità, ivi incluse eventuali dichiarazioni sostitutive nel rispetto della normativa vigente.

L'organo competente effettua la valutazione sulla base delle informazioni fornite e di ogni altra informazione rilevante disponibile. È rimessa alla responsabilità dello stesso organo competente la valutazione della completezza, accuratezza ed attendibilità della documentazione. L'esame delle posizioni è condotto separatamente per ciascuno degli esponenti e con l'astensione dell'esponente di volta in volta interessato, utilizzando la documentazione fornita dal medesimo esponente nonché ogni altra informazione rilevante disponibile.

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, attraverso la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario avente come obiettivo quello di valutare la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio stesso.

Poiché l'esercizio svolto aveva manifestato alcuni punti di debolezza rispetto alla aspettativa di una gestione ottimale del Consiglio di amministrazione della Capogruppo e delle Compagnie del Gruppo per l'assenza di forti competenze in ambito statistico/quantitativo, in particolare tra gli amministratori indipendenti, il nuovo C.d.A. della Capogruppo ha visto l'entrata di un nuovo Consigliere indipendente con un profilo professionale adeguato in ambito statistico-attuariale.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità**B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema dei rischi**

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi il Gruppo esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprendente queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

La politica di valutazione e gestione dei rischi persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione dei rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- i rischi tecnici vita: mortalità, longevità, spese, estinzione anticipata;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione;
- rischio di controparte;
- rischio operativo;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatori specifici così come indicato nella relativa politica.

Inoltre, vi sono altre categorie di rischio:

- rischio reputazionale;
- rischio appartenenza al gruppo;
- rischio contagio;
- rischio ambiente socio-economico;
- rischi emergenti;
- rischio operativo qualitativo;
- rischio ALM;
- rischio strategico;
- rischio paese;
- rischio compliance;
- rischio liquidità;
- rischio ESG;
- rischio CTF.

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi tre anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 24/2008 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3.(3c) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, la Capogruppo e le Imprese del Gruppo devono dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione, anche prospettica, e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità del gruppo e delle singole Imprese o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui le Società ed il Gruppo potrebbero essere esposte e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- **Governance:** volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite Politiche, Linee Guida e processi e procedure del Sistema di Gestione Aziendale e di Gruppo.
- **Gestione:** volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- **Supporto al business:** volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici del Gruppo e delle singole Imprese ed essere coerenti con le politiche definite.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo delle Società del gruppo, tenendo conto in particolare:

- dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di Gruppo;
- dei rischi derivanti da Società non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare;
- dei rischi derivanti da altre Imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il C.d.A., in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare, l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi, disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;
- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;
- garantisce che le strutture operative delle Compagnie del Gruppo siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella relativa politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

B3.(3d) – Comitato Rischi e Controlli Interni

Il 30 novembre 2023 è stato costituito il Comitato Rischi e Controlli Interni (comitato endoconsiliare) della nuova Capogruppo Nobis Holding, deliberandone anche la composizione ed il Regolamento per il suo funzionamento (sino a tale data il Comitato era parimenti presente nell'ex Capogruppo Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.).

Il suddetto Comitato ha la responsabilità di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, oltre a svolgere funzioni consultive e propositive ed indagini conoscitive qualora richiesto dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini di un efficace svolgimento dei propri compiti, è assicurata la

diretta e stabile interlocuzione dei membri del Comitato Rischi e Controlli Interni con il Collegio Sindacale, le Funzioni Fondamentali e con le altre Funzioni aziendali.

B3.(3e) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d’anno

Il sistema rischi del Gruppo non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello ed è stato mantenuto tale anche a valle del cambiamento della Capogruppo di cui sopra.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all’area del controllo si rimanda al punto B1.b sopra esposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

B3.(3f) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Il monitoraggio del sistema dei rischi e controllo viene svolto su tre livelli:

- controlli di prima linea svolti dalle funzioni operative;
- controlli di seconda linea svolti dalle funzioni Compliance, Risk management e Antiriciclaggio;
- controlli di terzo livello svolti della funzione Internal auditing.

Ogni funzione preposta al monitoraggio e controllo si dota di report comprensivi di indicatori e/o dashboard che rientrano nei flussi informativi verso il C.d.A..

B4 – Sistema di controllo interno

B4 (294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il Sistema dei Controlli Interni costituisce un elemento essenziale della Governance del Gruppo con l’obiettivo di fornire adeguata tutela a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con le Società del Gruppo.

Il Sistema di Governance costituisce la struttura deputata a definire l’articolazione dell’assetto societario e a determinare i mezzi necessari al conseguimento di tali finalità, nonché gli strumenti di controllo e misurazione dei risultati ottenuti e trova applicazione nell’attuazione del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, ciascuno composto dai seguenti aspetti:

- Sistema dei Controlli Interni:
 - Ambiente di controllo interno;
 - Attività di controllo e separazione dei compiti;
 - Consapevolezza (ivi inclusi flussi informativi e canali di comunicazione);
 - Monitoraggio e reportistica (ivi incluso il sistema di gestione dei dati - Data Governance e Data Quality - e dei sistemi informativi).
- Sistemi di gestione dei rischi:
 - Obiettivo di solvibilità (solvency ratio);
 - Individuazione e valutazione dei rischi.

I presidi relativi al Sistema dei Controlli Interni e al Sistema di Gestione dei Rischi devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale, compresi quelli ambientali e sociali, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione della salvaguardia del patrimonio.

La responsabilità è rimessa agli organi sociali ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il sistema di controllo del Gruppo è supportato da un approccio di *Enterprise Risk Management*, basato su una cultura aziendale che trova fondamento ed alimento nella strutturazione di adeguati sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, laddove il concetto di sistema comporta un insieme complesso di strumenti, dispositivi, soluzioni organizzative e risorse umane volte a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il corretto funzionamento ed il buon andamento del Gruppo e a rendere possibile il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale.
- Efficienza ed efficacia dei processi aziendali.
- Adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici con particolare attenzione a quelli più significativi.

- Tempestività del sistema di *reporting* relativo alle informazioni aziendali.
- Attendibilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali.
- Salvaguardia del patrimonio del Gruppo anche in un'ottica di medio-lungo periodo.
- Salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno del Gruppo.
- Conformità dell'attività delle Imprese del Gruppo alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

B4. (294.5.b) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

Il Gruppo sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza*: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità della Capogruppo e delle Imprese del Gruppo.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i succitati principi, anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

In ambito dei Sistemi Informativi, la responsabilità dei dati è affidata al Chief Data Officer.

Per quanto concerne la Sicurezza delle informazioni (Cyber Security), in ottemperanza della Lettera al Mercato IVASS del 3 giugno 2021, il Gruppo, al fine di assicurarsi indipendenza ed obiettività, ha deciso di esternalizzare il compito di valutare l'adeguatezza dei presidi posti a garanzia della sicurezza delle informazioni, incluse quelle legate al processo di change management in ambito ICT, identificando un Responsabile interno a rapporto direttamente al Consiglio di Amministrazione.

B4 (295.5.c) – Funzione di Compliance, profilo e attività

La funzione di Compliance ha lo scopo di prevenire il rischio di non conformità alle norme, *“il rischio di incorrere in sanzioni normative o regolamentari, subire perdite economiche materiali o danni reputazionali quale effetto della mancata osservanza di leggi e altri regolamenti, regole interne ed esterne o requisiti amministrativi applicabili all'attività della Compagnia”*.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha istituito la funzione Compliance quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello per le Compagnie facenti parte del Gruppo.

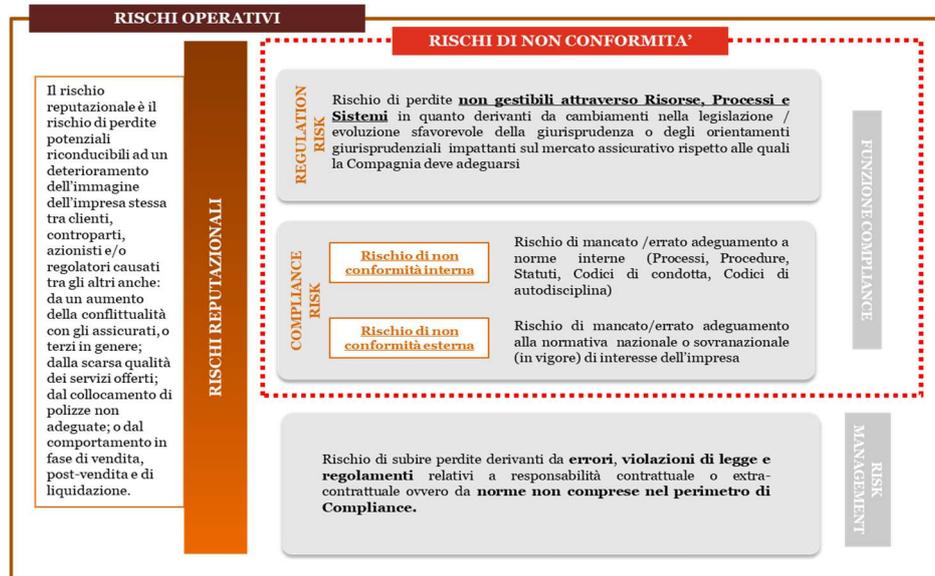
La funzione di Compliance riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione sia della Capogruppo che delle Compagnie del Gruppo.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati nella Politica di Compliance. Tale politica disciplina altresì le modalità di collaborazione tra la funzione di Compliance e le altre Funzioni Fondamentali (Internal Audit, Risk Management e Funzione Attuariale).

In ottemperanza a quanto definito dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione Compliance assolve alle seguenti funzioni:

- identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte;

- supporta l'alta direzione affinché svolga l'attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari previste dal perimetro normativo e ne valuta il possibile impatto sui processi e sulle procedure aziendali conseguenti a eventuali modifiche del quadro normativo;
- monitora lo sviluppo e la revisione periodica delle Politiche, delle Procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi.



La funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività del Gruppo e a tutte le informazioni pertinenti di entrambe le Compagnie.

L'operatività della Funzione di Compliance si compone principalmente delle seguenti macro-fasi:

- **Monitoraggio della evoluzione normativa (ex-ante):** volta all'identificazione e analisi della normativa interna ed esterna rilevante, ivi compresi gli orientamenti giurisprudenziali, in relazione alle caratteristiche di operatività del Gruppo e al perimetro di responsabilità della Funzione, anche in ottica prospettiva riferita alle evoluzioni normative attese;
- **Verifica dei Rischi di Compliance (ex-post):** attività volte a valutare e monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere rispetto alla normativa vigente. Tali attività comprendono: verifica ex-post dei rischi (*Compliance Assessment*); follow-up dei piani di azione emersi negli esercizi precedenti; monitoraggio degli indicatori di Compliance. Le suddette attività sono il risultato dei monitoraggi condotti dalla funzione stessa, delle segnalazioni fornite dalle Area di Business e dalle attività di Risk Management e Internal Audit;
- **Identificare e valutare il rischio di non conformità** ponendo particolare attenzione, tra gli altri:
 - ✓ al rispetto delle norme relative al processo di governo e controllo dei prodotti assicurativi;
 - ✓ al rispetto delle procedure e delle misure adottate dal soggetto abilitato alla distribuzione assicurativa per il governo e controllo dei prodotti d'investimento assicurativi;
 - ✓ alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati;
 - ✓ all'informativa precontrattuale e contrattuale, nonché alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative.

B4 – (294.5.d) - Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio verifica che siano adottate adeguate strategie, politiche, procedure e processi di identificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nonché di misure idonee a prevenire i rischi medesimi. La Funzione controlla che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e

contrastare tali rischi e che ci sia la predisposizione di procedure per garantire l'osservanza degli obblighi di adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni sospette, conservazione della documentazione e delle evidenze dei rapporti e delle operazioni.

Valuta i rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo a cui è esposto il Gruppo e appura la chiara definizione, ai diversi livelli, di ruoli, compiti e responsabilità, con particolare riguardo all'analisi continuativa dell'operatività della clientela, agli obblighi di comunicazione e segnalazione e alla tutela della riservatezza in materia di segnalazione.

La funzione riferisce almeno annualmente al Consiglio sulle attività svolte, anche per il tramite del Comitato Rischi e Controlli e del Collegio Sindacale.

B5 – Funzione Internal Auditing

(295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Auditing

La Funzione Internal Auditing è una funzione indipendente, istituita da una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del governo societario e le eventuali necessità di adeguamento attraverso un'attività di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione.

La funzione Internal Audit è parte integrante del Sistema dei Controlli Interni della Compagnia e svolge, in tale ambito, i controlli di terzo livello. La Funzione si colloca, all'interno della struttura, in posizione indipendente rispetto a tutte le unità organizzative e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del Sistema dei Controlli Interni.

La Funzione svolge la propria attività uniformandosi agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale, predisponendo rapporti di audit obiettivi, chiari, concisi, tempestivi con l'indicazione dei suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate. L'azione della funzione di Revisione Interna si concretizza attraverso periodiche valutazioni del Sistema dei Controlli Interni, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche e il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione tramite l'attività dedicata di follow-up.

Le verifiche possono avere per oggetto l'intero processo oppure singole fasi del medesimo. Nell'ambito del perimetro di Audit la Funzione verifica ogni attività svolta dalle unità organizzative della Compagnia, ivi incluse quelle delle Funzioni Fondamenti di II° livello (Risk Management, Funzione Compliance, Funzione Attuariale e Funzione Antiriciclaggio). A seguito di ogni singola attività di audit, nel rispetto dell'autonomia ed obiettività di giudizio in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità – il Responsabile della Funzione redige un apposito report contenente le risultanze delle analisi svolte, la valutazione del Sistema dei Controlli Interni e le eventuali disfunzioni e criticità, proponendo interventi migliorativi.

La Funzione ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

Annualmente, la Funzione Internal Audit sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività di Audit, all'interno del quale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- **Normativi:** adempimenti obbligatori richiesti dalla normativa di settore/interna e/o da specifiche richieste da parte dell'IVASS;
- **Rischi rilevanti:** interventi individuati sulla base della significatività del processo e dei rischi rilevanti individuati nel *risk assessment effettuato dalla Funzione Risk Management* (ranking di rischiosità valutato come "Alto/Medio Alto" o con la presenza di rischi rilevanti da effettuare in un arco temporale di 3 anni);
- **Anzianità:** interventi di audit con ranking di rischiosità valutato dalla Funzione Risk Management come "Basso/Medio Basso" da effettuare in un arco temporale di 5 anni;
- **Audit degli esercizi precedenti:** interventi di audit previsti nel Piano delle attività degli esercizi precedenti non effettuati/da completare, ripianificati in tutto o in parte nell'esercizio in corso;
- **Altre attività** derivanti da eventuali specifiche richieste o in base ad elementi non rientranti nelle categorie precedenti;

- **Follow-up:** interventi sulla realizzazione dei piani di azione previsti dal management a seguito delle raccomandazioni emerse nelle missioni di audit precedentemente effettuate.

L'approvazione del Piano, tuttavia, non esclude la possibilità di effettuare interventi non previsti al sopraggiungere di particolari esigenze avvalendosi, ove necessario, di eventuali competenze specialistiche.

I risultati delle attività di controllo e verifica sono preventivamente condivisi con i Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica e con l'Alta Direzione. Con cadenza trimestrale, la Funzione Internal Auditing provvede ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato controlli interni e Rischi sullo stato di avanzamento delle attività effettuate rispetto al piano di Audit e semestralmente sull'implementazione dei piani di azione di Audit, fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza situazioni di particolare gravità. Le risultanze dell'attività di Audit sono, inoltre, condivise con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo. Il Collegio Sindacale vigila e valuta l'operato della funzione, in particolare sotto i profili dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità.

Per la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la Funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B5 – (295.6.b) Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività

Al fine di mantenere la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B6 – Funzione Attuariale

(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea coi requisiti richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti ai seguenti punti:

- coordinamento e monitoraggio del calcolo delle riserve tecniche Solvency II attraverso l'analisi delle ipotesi e delle metodologie statistiche adottate;
- la valutazione della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati e la redazione di documentazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami vita, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;
- verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolati in base ai criteri del bilancio civilistico ed in base ai criteri Solvency II;
- analisi di eventuali scostamenti significativi tra l'esperienza reale e la migliore stima, attraverso l'osservazione dei run-off ed il backtesting dei modelli;
- redazione di un parere sulla politica di sottoscrizione che valuta il pricing dei prodotti rispetto all'assunzione dei rischi in portafoglio;
- redazione di un parere circa l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione rispetto alla propensione al rischio della Compagnia;

- partecipazione all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, in particolare attraverso la modellizzazione dei rischi alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità.

La funzione partecipa al sistema di gestione dei rischi fornendo competenze utili al calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici) e all'identificazione degli elementi che concorrono alla variazione delle riserve tecniche con analisi d'impatto sui fondi propri e sul requisito di capitale.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno con indipendenza rispetto alle funzioni di business. Su base annuale produce una relazione relativa alla attività svolte, indirizzata alla Compagnia e al C.d.A..

B7 – Esternalizzazioni

(295.8)

La Politica di esternalizzazione predisposta a livello di Gruppo stabilisce i requisiti minimi che devono essere rispettati nel momento in cui si decide di procedere all'esternalizzazione di funzioni e/o attività, in modo che:

- si tenga debitamente in conto dell'effetto dell'esternalizzazione sul Business, senza danneggiare la sua reputazione e la stabilità finanziaria;
- esistano procedure e sistemi per il controllo e la supervisione continua delle suddette funzioni e/o attività esternalizzate.

La Politica di esternalizzazione vuole rappresentare uno strumento utile al processo di creazione del valore delle Imprese del Gruppo (Outsourcing strategico), tale da non recare pregiudizio alla qualità del sistema di governance delle Società, non compromettere i risultati finanziari e la stabilità delle Compagnie nell'espletamento delle proprie attività e garantire l'erogazione di un servizio continuo, efficace ed efficiente agli assicurati, senza procurare un ingiustificato incremento dei rischi operativi.

La Politica include i criteri di selezione dei fornitori sotto il profilo della professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, nonché i metodi che consentano di verificare il rispetto di livelli minimi di servizio, ovvero il raggiungimento di risultati prestabiliti da parte del fornitore (SLA e KPI).

La decisione di procedere all'esternalizzazione di un processo, un servizio o un'attività deve soddisfare una o più delle seguenti condizioni:

- la Compagnia non è abilitata a svolgere l'attività oggetto di esternalizzazione;
- la Compagnia non dispone, in quantità e/o qualità, delle competenze necessarie a svolgere le attività;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia in quanto il volume non è sufficiente a garantire economie di scala o un adeguato livello di servizio;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia a causa di fluttuazione del carico di lavoro dovuto a fenomeni di stagionalità, o picchi di lavoro imprevedibili, o situazioni occasionali destinate a non ripetersi e alle quali è antieconomico adeguarsi.

È però fatto divieto alla Compagnia di esternalizzare attività la cui natura e/o quantità o le cui modalità della cessione determinino lo svuotamento dell'attività dell'impresa e non può in ogni caso essere esternalizzata l'attività di assunzione dei rischi.

Nel caso di esternalizzazione di attività essenziali o importanti, occorre che le modalità di esternalizzazione:

- non rechino pregiudizio alla qualità del sistema di governance delle imprese del gruppo;
- non compromettano i risultati finanziari e la stabilità delle imprese del Gruppo e la continuità delle loro attività;
- non compromettano la capacità dell'impresa di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati;
- non determinino un ingiustificato incremento del rischio operativo;
- l'eventuale inadempienza del fornitore e il conseguente eventuale recesso dal contratto con il fornitore non determinino oneri superiori al beneficio di avere esternalizzato l'attività.

B8 – Altre informazioni

(295.9)

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D.lgs 231/2001, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Compagnia (MOG), nonché di curarne il relativo aggiornamento e di valutare l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2023 ha approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A..

Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e collabora a latere del Consiglio di amministrazione.

Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto "Sistema di governance e di gestione rischi".

Sezione C – Profilo di rischio

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato dal Gruppo riflette la struttura dell'SCR.

Tabella 2: Struttura SCR

ELEMENTO	MODULO RISCHIO	SOTTOMODULO	SCOMPOSIZIONE		
Basic SCR	Counterparty Default Risk		Type 1		
			Type 2		
	Market Risk	Interest			
		Equity			
		Property			
		Spread			
		Currency			
		Concentration			
	Health Underwriting Risk	Health Cat		Pandemic Mass Accident	
		Health Risk		Accident Concentration Lapse Risk	
					Premium & Reserve Risk
	Non-Life Underwriting Risk	Non-Life Cat		Nat Cat Man Made	
				Other Cat	
		Non-Life Premium & Reserve			
					Non-Life Lapse
Life					
Totale BSCR					
Operational Risk					
Other Adj					
Lac DT					
SCR					

Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento il Gruppo utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione;
- l'investimento "prevalentemente" in titoli a basso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari.

C1 – Rischio di sottoscrizione

C1.1 Considerazioni generali

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health di Nobis Assicurazioni tiene conto dei seguenti sottomoduli:

- il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
- il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
- il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
- il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
- il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
- il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk).

Il rischio di sottoscrizione (o rischio Tecnico o Life Risk, nel caso delle assicurazioni Vita) è il rischio di perdita o di variazione sfavorevole delle passività assicurative dovute a variazioni inattese dei fattori tecnico – demografici relative alle polizze emesse. Nella sostanza, tale rischio è dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di determinazione dei premi e di costituzione delle riserve.

Il rischio di sottoscrizione delle assicurazioni vita può essere ricondotto ai seguenti moduli:

- **Rischio di mortalità (Mortality):** rischio di perdita dovuto ad un incremento inatteso dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio di longevità (Longevity):** rischio di perdita dovuto ad un decremento inatteso dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio di invalidità – morbidità (Disability):** rischio di perdita dovuto ad una variazione non prevista dei tassi di invalidità utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- **Rischio Spese (Expense):** rischio di perdita dovuto ad una variazione inaspettata delle spese computate nel calcolo delle riserve e del relativo tasso d’inflazione;
- **Rischio estinzione anticipata (Lapse):** rischio di perdita dovuto ad un cambiamento inatteso (in aumento, in diminuzione o massivo) del tasso di esercizio dell’opzione di riscatto;
- **Rischio di revisione (Revision):** rischio di perdita dovuto ad una revisione inaspettata e permanente dell’importo delle prestazioni di rendite assicurative (i portafogli della Compagnia non sono esposti a tale rischio);
- **Rischio Catastrofale (Cat):** rischio di perdita dovuto ad un incremento inatteso ed istantaneo dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche per tenere conto dei dati tratti dall’esperienza relativi alla mortalità nei 12 mesi successivi.

C1.2 Gestione della riassicurazione

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia nel 2023 ha adottato un piano di cessioni caratterizzato da trattati in:

- Quota (per alcuni rami come successivamente specificato)
- Eccesso Sinistri (ramo 10 e 12)
- Multiline XL
- Facoltativi

Per i rami 3 (Corpi veicoli terrestri) e 16 (Perdite Pecuniarie) si è utilizzato un QS con quota pari al 20% con l’aggiunta di un XL Aggregate per la mitigazione dei sinistri eventi atmosferici.

Per il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi) la struttura riassicurativa ha, invece, stipulato un trattato eccesso sinistri con priorità iniziale di 1 milione di euro e successivi layer (ferma la portata massima fino a 50 milioni di euro).

A copertura del rischio terremoto presente nelle polizze abitazione residenziali, la Compagnia ha utilizzato un Quota Share al 95%.

Per i rami 1 (Infortuni), 2 (Malattia, solo a copertura della garanzia IPM), 8 (Incendio), 9 (ADB) e 13 (RCG) è stato utilizzato un trattato Multiline in eccesso sinistri con una modalità di copertura “a ombrello” (XL MULTILINE), al netto delle coperture facoltative, riservando alla Compagnia una priorità tecnicamente ed economicamente sostenibile.

La Compagnia ha scelto di ricorrere alle riassicurazioni in facoltativo, nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quella dei trattati. Si ha, inoltre, un trattato ad hoc (XL Scuola) a copertura dei rischi sottoscritti con il prodotto “Protezione scuola” e relativa ai rami Infortuni, RCG, ADB, Perdite Pecuniarie e Tutela Legale.

Nel 2024 sono stati rinnovati tutti i trattati. Inoltre, è stata modificata la priorità e portata del trattato XL Aggregate (priorità passa da 12,5 a 18 milioni, mentre la portata passa da 8 a 10 milioni).

Si precisa che la Compagnia ricorrerà allo strumento del trattato facoltativo qualora dovesse prendere in carico rischi esclusi dai trattati obbligatori, nonché rischi con capacità eccedente quelle dei trattati.

Nobis Vita S.p.A.

Per quel che concerne il rischio di sottoscrizione la tecnica di mitigazione del rischio attuata dalla Compagnia è la riassicurazione. La riassicurazione è uno strumento che la Compagnia utilizza per assicurarsi a sua volta e cioè per essere certa di disporre dei mezzi necessari ad onorare sempre gli impegni presi nei confronti dei propri assicurati.

Sostanzialmente la riassicurazione è un trasferimento del rischio, uno strumento fondamentale per rafforzare la stabilità della Compagnia.

La riassicurazione ha un impatto diretto sulla performance dei prodotti ed è quindi immediata la verifica dell'efficacia della stessa. Un'adeguata politica di riassicurazione produce una riduzione significativa della volatilità relativa ai risultati tecnici, e la riduzione all'esposizione dei rischi tecnici, con la conseguente riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità. Tali elementi sono fondamentali per la definizione dei trattati di riassicurazione.

La società di riassicurazione controparte ha rating second best A+. Il requisito patrimoniale dei rischi life al lordo della riassicurazione ammonta a 11.237 migliaia di euro: gli impatti sull'SCR afferenti al rischio di mortalità e catastofale portano quindi una riduzione dell'SCR di 232 migliaia di euro.

C1.3 Rischi tecnici: SCR Health UW Risk e SCR Non-Life UW Risk

L'assorbimento di capitale del modulo SCR Health UW Risk, al 2023, è pari a 24.829 migliaia di euro.

Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in migliaia di euro.

	Annual Consolidato 2023
Health Risk	24.829
<i>Diversification Benefit</i>	16,41%
<i>Health CAT</i>	8.266
<i>Health Non SLT Risk</i>	21.437
<i>Diversification Benefit</i>	16,82%
<i>Health Premium&Reserve</i>	20.869
<i>Health Lapse</i>	4.904

K€

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Non-Life UW Risk è pari a 118.497 migliaia di euro.

	Annual Consolidato 2023
Non Life Risk	118.497
<i>Diversification Benefit</i>	19,13%
<i>Non Life Premium&Reserve</i>	110.007
<i>Non Life Lapse</i>	14.025
<i>Non Life CAT</i>	22.495

K€

Di seguito i dettagli dei sotto-moduli.

C1.3.1 Premium and Reserve Risk

Il calcolo del requisito di capitale per il Premium e Reserve Risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il Premium Risk e il Reserve Risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente Premium e Reserve Risk dell'UW Risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione e pertanto non sono necessari calcoli di mitigazione del rischio.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale (valori in migliaia di euro):

- Health NSLT Premium and Reserve Risk: 20.869 migliaia di euro;
- Non-Life Premium and Reserve risk: 110.007 migliaia di euro.

C1.3.2 Lapse Risk

Il lapse risk valuta il rischio di una significativa (40%) estinzione anticipata sui contratti profittevoli per la Compagnia (quelli con Cobined Ratio <100%) ed è calcolato come differenza tra le BEL Premium Net base e le BEL Premium Net stressate al 40%. In caso di estinzione anticipata relativamente ai contratti che rientrano nel perimetro del lapse risk, la riserva premi restituita all'assicurato sarà necessariamente maggiore del mancato onere (sinistri e spese) a carico della Compagnia.

La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha prodotto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Lapse Risk: 4.904 migliaia di euro;
- Non-life Lapse Risk: 22.495 migliaia di euro.

C1.3.3.1 Catastrophe Risk Health NSLT

Il modulo Catastrophe Risk Non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofico, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat Risk: 8.266 migliaia di euro.

C1.3.3.2 Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo Catastrophe Risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe principalmente impattato dall' Hail risk e Flood risk collegato al portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor;
- Non Life Other catastrophe legato al business della Lob 12.

Il Cat Man-Made risulta meno impattante.

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofico, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Non-life Cat Risk: 22.495 migliaia di euro.

C.1.4 Rischi Tecnici: Life

Il requisito di capitale complessivo calcolato al 31 dicembre 2023 a fronte dei rischi di sottoscrizione è pari a circa 12.780 migliaia di euro. Tale importo rappresenta la perdita massima potenziale a fronte di una variazione inattesa dei fattori tecnico – demografici ed indica altresì il requisito patrimoniale minimo da accantonare per la Compagnia. L'importo è stato calcolato in modo da tener conto delle correlazioni esistenti tra i vari fattori di rischio riflettendo il relativo beneficio di diversificazione. Dalla tabella è possibile osservare che il sotto-modulo che maggiormente contribuisce al rischio è rappresentato dal Lapse risk seguito dall'Expense risk entrambi in rialzo rispetto all'anno precedente. La distribuzione dei rischi all'interno del modulo del rischio di sottoscrizione è in linea con l'evoluzione del portafoglio e la diversificazione del business di nuova produzione.

	Annual 2023	%	Annual 2022	%
Mortality	746	5%	775	6%
Longevity	405	3%	370	3%
Disability	-	0%	-	0%
Lapse	9.896	64%	8.605	68%
Expense	4.111	26%	2.468	19%
Rev	-	0%	-	0%
Cat	370	2%	523	4%
Diversification Benefit	2.749		2.332	
Life SCR	12.780		10.409	

C2 – Rischio di mercato

Gruppo Nobis

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi, il Gruppo opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, il Gruppo persegue anche in questo caso una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (art. 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement:

	Annual Consolidato 2023
Market Risk	33.143
<i>Diversification Benefit</i>	- 14.374,23
<i>Sum</i>	47.516,85
<i>Interest Rate</i>	6.315
<i>Equity</i>	10.350
<i>Property</i>	4.544
<i>Spread</i>	19.675
<i>Currency</i>	2.717
<i>Concentration</i>	3.915

K€

Spread Risk

Il rischio spread è il rischio maggiore tra i rischi finanziari.

Gli investimenti che concorrono alla determinazione del rischio spread sono: corporate bond, titoli governativi non EEA e/o di agenzie non garantiti dallo Stato, i sottostanti degli OICR obbligazionari/monetari, cartolarizzazioni e finanziamenti.

Alla determinazione del rischio spread non concorrono invece le esposizioni creditizie costituite da titoli governativi di stati membri dell'Unione Europea.

Al 31 dicembre 2023 l'assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 19.675 migliaia di euro.

Equity Risk

Il secondo rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio “equity”.

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l’applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Al 31 dicembre 2023 l’assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 10.350 migliaia di euro.

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d’interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d’interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: “scenario up” e “scenario down” che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d’interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

A tale rischio concorrono i titoli governativi e corporate, tra i quali sono presenti titoli callable e titoli indicizzati.

Al 31 dicembre 2023 l’assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 6.315 migliaia di euro.

Property Risk

Il quarto rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio “property” legato alla detenzione di immobili e/o fondi con esposizioni immobiliari.

Il rischio immobiliare misura la possibile variazione del valore degli attivi di bilancio come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei prezzi degli immobili.

Il requisito patrimoniale è uguale alla perdita dei fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del 25% del valore degli immobili.

Il calcolo a livello consolidato ha prodotto il seguente requisito di capitale di 4.544 migliaia di euro.

Currency Risk

Nel calcolo del rischio valutario, riferendosi alle esposizioni in valute non euro possedute si è calcolato un assorbimento di capitale pari ad una riduzione del loro valore del 25% (secondo la formula standard di Solvency II).

Al 31 dicembre 2023 l’assorbimento di capitale per tale rischio nel Gruppo è di 2.717 migliaia di euro.

Concentration Risk

Tale rischio dipende dalla concentrazione degli investimenti rispetto ad una sola controparte, oltre ad una soglia limite, che dipende dal rating della controparte e dal valore totale degli investimenti e liquidità.

Al 31 dicembre 2023 l’assorbimento di capitale per tale rischio è di 3.915 migliaia di euro.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Per definire il grado di rischio di mercato nelle sue diverse componenti si tenga presente che a dicembre 2023 il SCR Market è pari a 34.516 migliaia di euro e gli OF sono pari a 221.870 migliaia di euro.

Il SCR Market rappresenta quindi il 15,6% degli OF, al di sotto della soglia di risk Appetite 22% e Tolerance 26% stabilite dall’ultimo RAF approvato dal C.d.A..

Di seguito vengono riportati gli assorbimenti di capitale, o valore a rischio, di ogni componente del rischio mercato.

	Annual 2023
Market Risk	34.516
<i>Diversification Benefit</i>	- 12.544
<i>Sum</i>	47.060
<i>Interest Rate</i>	4.484
<i>Equity</i>	16.948
<i>Property</i>	3.204
<i>Spread</i>	16.675
<i>Currency</i>	387
<i>Concentration</i>	5.362

K€

Equity Risk

Il primo rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio “equity” legato sempre alla detenzione di azioni, fondi ETF ed alle partecipazioni strategiche in Nobis Assistance, Immobiliare Pegaso, Nobis Vita e Geassicurazioni.

Al 31 dicembre 2023 l’assorbimento di capitale per tale rischio nella Compagnia è di 16.948 migliaia di euro.

È stato investito in equity (considerando anche il look-through dei fondi) il 14,5% del totale investimenti e liquidità pari a 68.819 migliaia di euro, suddiviso in:

- Equity Type 1 per il 1,3%;
- Equity Type 2 per il 0,3%;
- Partecipazioni strategiche per il 11,6%;
- Type 2- Infrastrutturali ammissibili per lo 0,5%;
- Type 2- Società infrastrutturali ammissibili per lo 0,8%.

Spread Risk

Il rischio spread al 31 dicembre 2023 è il secondo rischio maggiore tra i rischi finanziari ed è pari a 16.675 migliaia di euro.

I titoli che contribuiscono al rischio spread sono 121.261 migliaia di euro, pari al 25,6% del totale investimenti (inclusi liquidità e crediti fiscali). Gli investimenti che concorrono alla determinazione del rischio spread sono: corporate bond, titoli governativi non EEA e/o di agenzie non garantiti dallo Stato, i sottostanti degli OICR obbligazionari/monetari, cartolarizzazioni e finanziamenti. Tra tali titoli sono presenti anche due cartolarizzazioni di NPL per un controvalore pari a 1.469 migliaia di euro, stressate come Cartolarizzazioni Non STS (Semplici, Trasparenti e Standardizzate) per cui non è presente una valutazione da parte di una ECAI, e finanziamenti NPL non garantiti (in un OICR) per un valore pari a 143 migliaia di euro che, non avendo rating, sono stati stressati al 100%.

Alla determinazione del rischio spread non concorrono invece le esposizioni creditizie costituite da titoli governativi di stati membri dello stato Europeo.

Property Risk

Nella valutazione del rischio immobiliare si è calcolato un assorbimento di capitale per alcuni dei sottostanti del Fondo Italian Loans (specializzato in NPL garantiti da immobili), oltre al property plant e equipment della Compagnia ed al controvalore di un finanziamento concesso alla partecipata Pegaso Immobiliare Srl per l’acquisto di un immobile a scopo di investimento.

Tali esposizioni determinano un assorbimento di capitale al 31 dicembre 2023 di 3.204 migliaia di euro.

Interest Rate Risk

Il rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio tasso che esiste per tutte le attività/passività sensibili ai cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse e dipende dagli shock up and down stabiliti da EIOPA rispetto alla curva dei tassi risk-free fornita sempre da EIOPA.

A tale rischio concorrono i titoli governativi, i titoli corporate, i fondi obbligazionari corporate, le cartolarizzazioni ed i finanziamenti

che, al netto delle passività, hanno assorbito 4.484 migliaia di euro.

È stato investito (considerando anche il look-through dei fondi) il 69,2% del totale investimenti e liquidità pari a 327.813 migliaia di euro, suddiviso in:

- titoli corporate e fondi corporate per il 24,8% del totale investimenti e liquidità pari a 117.729 migliaia di euro;
- titoli governativi per il 44,1% del totale investimenti e liquidità pari a 209.068 migliaia di euro;
- finanziamenti per lo 0,2% del totale investimenti e liquidità pari a 1.015 migliaia di euro.

Currency Risk

Nel calcolo del rischio valutario, riferendosi alle esposizioni in valute non euro possedute dalla Compagnia (considerando anche il look-through dei fondi), si è calcolato un assorbimento di capitale al 31 dicembre 2023 di 387 migliaia di euro.

Concentration Risk

Tale rischio dipende dalla concentrazione degli investimenti rispetto ad una sola controparte, oltre ad una soglia limite, che dipende dal rating della controparte e dal valore totale degli investimenti e liquidità.

Al 31 dicembre 2023 l'assorbimento di capitale per tale rischio nella compagnia è di 5.362 migliaia di euro, interamente dovuto all'esposizione verso Banca Cambiano.

Nobis Vita S.p.A.

Il requisito patrimoniale complessivo a fronte dei rischi di mercato al 31 dicembre 2023 è pari a circa 8.991 migliaia di euro. Così come per i rischi tecnici, tale valore rappresenta la perdita massima potenziale subita dalla Compagnia per effetto delle variazioni sfavorevoli dei singoli fattori di rischio, tenuto conto anche del beneficio di diversificazione conseguente. Dalla tabella è possibile osservare che il rischio è distribuito uniformemente tra i vari sotto-moduli di rischio con un buon livello di diversificazione.

	Annual 2023	%	Annual 2022	%
Interest	574	4%	2.587	22%
Equity	5.253	40%	2.751	23%
Property	-	0%	-	0%
Spread	3.067	23%	2.142	18%
Currency	2.331	18%	2.014	17%
Concentration	1.886	14%	2.234	19%
Diversification Benefit	4.119		5.074	
Market SCR	8.991		6.653	

Rispetto allo scorso anno si evidenzia un decremento del rischio interest, con esposizione sempre al rialzo dei tassi di interesse (interest up), per effetto della nuova produzione di prodotti rivalutabili esposti ad interest down che controbilancia, quindi, il resto del portafoglio esposto all'interest up. L'equity aumenta sia per l'aumento dell'esposizione a tale asset class, introdotta anche nella classe C, che per la crescita dei livelli di stress costruiti su un Symmetric Adjustment pari all'1,46% contro il -1,79% dello scorso anno. Il rischio currency è stabile, mentre il rischio spread aumenta per l'incremento della massa esposta a questo rischio. Infine, si osserva la contrazione del rischio di concentrazione generato dalla gestione separata Nobis Valor, per effetto del minor peso sul totale degli attivi di classe C.

Per le valutazioni prospettive del rischio di mercato, si osserva la stabilizzazione poiché, quest'anno, è ben mitigato nella componente del rischio tasso di interesse per effetto del mix volumi tra prodotti di classe C, esposti al ribasso dei tassi di interesse, e prodotti di classe D esposti al rialzo dei tassi di interesse. Le ipotesi finanziarie sottese alla valutazione ORSA sono uguali a quelle adottate per la valutazione annuale 2023.

	2024	2025	2026
Interest	-	-	-
Equity	5.562	5.957	6.062
Property	-	-	-
Spread	3.522	4.247	5.110
Currency	2.500	2.500	2.500
Concentration	2.277	2.213	1.938
Diversification Benefit	- 4.140	- 4.244	- 4.201
Market SCR	9.721	10.673	11.409

Per quel che concerne la copertura delle polizze di puro rischio l'obiettivo principale è quello di garantire un rendimento finanziario coerente col tasso tecnico definito contrattualmente. Ciò può essere ottenuto grazie al contributo della parte obbligazionaria del portafoglio tenuto conto anche del fatto che non è previsto un rendimento minimo garantito (oltre il tasso tecnico) e non sono previste forme di rivalutazione finanziaria.

Gli investimenti definiti a copertura delle polizze collegate a gestione separate hanno invece l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti finanziari, e di minimizzare il costo implicito delle garanzie in un'ottica di medio-lungo periodo. A tal fine, il portafoglio degli investimenti cerca di conseguire un rendimento obiettivo in linea con i tassi minimi garantiti del portafoglio polizze e con i caricamenti contrattuali previsti, nonché di soddisfare le ragionevoli aspettative dei contraenti oltreché quanto stabilito nei regolamenti contrattuali, limitando la sensibilità dei rendimenti a movimenti sfavorevoli di mercato o derivanti dall'evoluzione delle passività.

Per i prodotti unit-linked la gestione ha l'obiettivo di ottenere un rendimento positivo nel medio e/o lungo periodo, accettando la possibilità di oscillazioni del valore del patrimonio nel breve periodo, le allocazioni sono state definite in modo coerente con gli obiettivi dei fondi e con un adeguato livello di diversificazione, nel rispetto dei limiti imposti. A tal fine, la Compagnia seleziona, quanto più possibile, quei fondi i cui gestori forniscano piena disclosure degli attivi sottostanti ai fondi gestiti (cd. "Lookthrough").

Per quel che concerne i rischi di mercato la mitigazione del rischio è attuata attraverso operazioni di copertura (hedging) e principalmente si basa su operazioni di revisione dell'asset allocation in funzione delle passività e del contesto di mercato, le tecniche di mitigazione del rischio permettono di ridurre sensibilmente i rischi futuri. Gli strumenti utilizzati, per la gestione e attuazione di tali tecniche, sono il modello di tipo Asset Liability Management (ALM) ed indicatori di monitoraggio dei rischi. Entrambi i modelli sono calibrati sul reale profilo di rischio della Compagnia. Il modello ALM permette di monitorare il rendimento finanziario della gestione separata, questo significa essere in grado di identificare (a breve termine) gli anni di potenziale deficit in termini di prestazioni relativamente alle sottostanti alle passività.

Applicazione Prudent Person Principle

Per quel che concerne gli investimenti a copertura degli impegni verso gli assicurati, la Compagnia investe in attività e strumenti per i quali è possibile misurare, gestire e controllare adeguatamente i rischi assunti seguendo il principio della "persona prudente". In particolare, le attività detenute in portafoglio sono adeguate alla natura e alla durata delle passività assicurative, al fine di assicurare il pieno rispetto degli obblighi nei confronti degli assicurati.

Per il capitale libero, l'allocazione strategica e la scelta degli investimenti perseguono due obiettivi: fornire un contributo all'utile della Compagnia attraverso la generazione di proventi finanziari e dare copertura alle polizze di puro rischio.

C3 – Rischio di credito

Gruppo Nobis

Counterparty Default Risk

	Annual Consolidato 2023
Counterparty Risk	10.552
<i>SCR Type 1</i>	3.121
<i>SCR Type 2</i>	8.007

K€

L'assorbimento di capitale al 31 dicembre 2023 è pari a 10.552 migliaia di euro, suddivisi, al lordo della diversificazione, in rischi di controparte Type 1 (crediti verso riassicuratori, esposizioni bancarie, polizze vita e altri crediti) pari a 3.121 migliaia di euro, e in rischi di controparte Type 2 (crediti verso intermediari e assicurati), pari a 8.007 migliaia di euro.

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a zero, come da indicazione dei Technical Standards.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L'assorbimento di capitale al 31 dicembre 2023 è pari a 8.904 migliaia di euro, suddivisi, al lordo della diversificazione, in rischi di controparte Type 1 (crediti verso riassicuratori, esposizioni bancarie, polizze vita e altri crediti) pari a 1.972 migliaia di euro, e, in rischi di controparte Type 2 (crediti verso intermediari e assicurati e altri crediti), pari a 7.330 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i crediti Type 1, i rating dei riassicuratori sono in modo prevalente uguale o superiore ad A e i depositi bancari e i gestori delle polizze vita presentano un rating prevalentemente superiore a BBB o capitalizzazione in linea con quanto previsto da Basilea.

Per quanto riguarda i crediti Type 2, al 31 dicembre 2023 sono presenti prevalentemente crediti Type 2 con anzianità inferiore a 3 mesi. I crediti verso intermediari e assicurati di anzianità superiore a 3 mesi sono pari solamente al 1% del totale crediti Type 2.

	Annual 2023
Counterparty Risk	8.904
<i>SCR Type 1</i>	1.972
<i>SCR Type 2</i>	7.330

K€

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a zero, come da indicazione dei Technical Standards.

Nobis Vita S.p.A.

Il rischio di credito (Counterparty risk o Default Risk) si riferisce a possibili perdite o di variazioni sfavorevoli della situazione finanziaria derivante da oscillazioni del merito di credito, controparti, debitori e di insolvenza da parte di riassicuratori nei confronti dei quali l'impresa è esposta, con particolare attenzione ad aspetti di contagio di Gruppo.

Anche per il rischio di credito la normativa Solvency II prevede di calcolare un requisito patrimoniale tenendo conto delle esposizioni materiali verso banche (liquidità in conto corrente – "cash at bank"), riassicuratori ed emittenti degli strumenti derivati. La valutazione al 31 dicembre 2023 nell'ambito dell'SCR è pari 1.321 migliaia di euro.

Rispetto allo scorso anno si evidenzia un leggero incremento (1.035 migliaia di euro per il 2022) del requisito di capitale per il rischio di controparte per effetto della giacenza della liquidità sui conti correnti.

Non sono previste variazioni sostanziali del rischio di controparte in ottica prospettica, la composizione dei rischi resta in linea con quella osservata al 31 dicembre 2023.

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a zero, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità e ALM

Il Gruppo gestisce diversamente il rischio di liquidità e ALM nelle due Compagnie.

Per quanto riguarda le Compagnie del Gruppo, considerate le asset classes definite nelle Linee Guida sugli investimenti, sono limitatamente soggette al rischio di subire perdite in conseguenza alla difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità al fine di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori.

Il 23 settembre 2023 è stata approvata la nuova Politica di Gestione dei rischi di Gruppo con l'introduzione di nuovi indicatori di rischio liquidità e ALM della Compagnia Danni.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, come definito nella Politica di Gestione dei Rischi, vengono effettuate una valutazione a portafoglio chiuso (stimata in base ai flussi di cassa previsti dalle riserve premi/sinistri) ed una a portafoglio aperto (delta cash in/out di conto economico) del fabbisogno di liquidità. Relativamente alla valutazione a portafoglio chiuso vengono applicati degli shock, definiti dalla funzione attuariale, al valore delle Best Estimate delle riserve premi e sinistri. Relativamente al portafoglio aperto vengono applicati ai premi gli shock previsti nella valutazione dell'adjustment delle Lac DT nel calcolo dell'SCR. Le analisi hanno come orizzonte 1 anno. Il valore di fabbisogno di liquidità stressato maggiore tra portafoglio chiuso ed aperto viene poi raffrontato col valore degli attivi liquidi in portafoglio. Gli attivi liquidi vengono indicati da EIOPA considerando un hair cut per ciascuna asset class che va da 0% per governativi fino a 50% per le azioni quotate. Il rapporto tra titoli liquidi e i cash flow determina il Liquidity Ratio della Compagnia.

A fine 2023, lo scenario a portafoglio aperto base genera flussi di cassa positivi, quello stressato genera flussi leggermente negativi (-1.700 euro circa), in quanto rispetto al Q3 lo shock applicato ai premi (in linea con lo shock delle Lac DT) è superiore a causa dell'aggiornamento degli utili futuri del new business del budget. Lo scenario a portafoglio chiuso presenta invece un fabbisogno di liquidità sia nello scenario base, che quello stressato. I cash flow di base e stressati più alti da coprire risultano quelli provenienti dal portafoglio chiuso.

Il Liquidity Ratio di base risulta pari a 222%, mentre quello stressato a 167% entrambi superiori alla soglia minima del 110% definita in politica.

Per quanto riguarda gli utili lordi attesi compresi nei premi futuri a fine 2023 erano pari a 3.442.700,58 euro.

L'indicatore prescelto per il monitoraggio del rischio ALM è il rapporto tra la duration modificata degli attivi e quella dei passivi soggetti al rischio interest. Tale indicatore permette di valutare il rischio sia in termini di gap di duration che in termini di sovracopertura delle passività. Sono previste due soglie di alert: rischio medio 250%, rischio alto 300%.

A fine 2023 tale indicatore, pari al 164%, rappresenta un rischio basso.

Per il Patrimonio Libero la definizione di attivi liquidi scelta coincide con quella proposta da EIOPA nello Stress Test del 2021. Sono considerati liquidi conti correnti, depositi, titoli governativi, sovranazionali, corporate, azioni e fondi. Il loro valore subisce però una riduzione (haircut) collegata al loro merito creditizio/volatilità delle asset class.

Mentre per quanto riguarda la Gestione Separata, coerentemente con la duration delle passività detenute dalla Compagnia e la corrispondente Asset Allocation strategica indicata nella Politica sugli Investimenti. Si definiscono attivi liquidi tutti i titoli come definiti per il Patrimonio Libero, con l'aggiunta di due condizioni indeterminate sulla base della gestione giornaliera del portafoglio.

In particolare, i titoli considerati liquidi devono:

- essere classificati come attivo circolante;
- avere una duration inferiore a 2,5 anni, livello identificato sulla base del gap duration tra attivi e passivi. Tale valore deve essere rivisto almeno su base annuale.

L'indicatore di liquidità per il Patrimonio Libero prevede che gli attivi prontamente liquidabili siano almeno pari all'1% del valore di carico totale del Portafoglio Libero più i sinistri attesi, al netto della riassicurazione, sui prodotti di puro rischio maggiorati del 20%.

Per la gestione separata si procede al calcolo dell'indicatore di liquidità confrontando il market value degli attivi con il cash flow netti (flussi finanziari al netto dei flussi tecnici, prestazioni al netto dei premi periodici).

La Compagnia a fine 2023 non risulta esposta a rilevanti rischi di liquidità, nella gestione separata permane la sovracopertura delle passività e il livello del Patrimonio libero è ben al di sopra delle soglie di cui sopra.

C5 – Rischio operativo

Il rischio operativo (Operational risk) è definito come “il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni”.

Il calcolo quantitativo previsto dalla normativa Solvency II per tale rischio ha portato al seguente requisito di capitale:

- a livello di Gruppo: 14.508 migliaia di euro;
- per Nobis Compagnia di Assicurazioni: 10.629 migliaia di euro;
- per Nobis Vita: 3.879 migliaia di euro.

C6 – Altri rischi sostanziali

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate il Gruppo si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Rischio di compliance

La funzione di risk management ha preso atto delle attività svolte dalla funzione di Compliance che ha espresso un giudizio basato sull'analisi di tutta la normativa attuale e prevista per l'immediato futuro. Il giudizio finale per la Compagnia Danni è stato di rischio Medio, prevalentemente generato dalle attività che l'impresa sta proseguendo nel recepimento dall'evoluzione normativa in materia di Distribuzione Assicurativa.

Rischio operativo qualitativo

Relativamente al rischio operativo qualitativo è stato definito il framework di gestione, comprensivo della fase di Assessment sui processi, raccolta delle perdite operative e definizione e monitoraggio di KRI. Nel 2023 il rischio Operativo della Compagnia è stato indicato complessivamente come Basso.

Rischi reputazionali

Il rischio Reputazionale è calcolato come combinazione del Rischio Operativo e Rischio di Compliance. Al 31 dicembre 2023 risulta quindi un livello di rischio Medio/Basso.

Rischio Appartenenza al Gruppo

A fine 2023 non si ravvisa nessun rischio di Appartenenza al Gruppo per Nobis Assicurazioni (rischio Basso), in quanto la Solvibilità di Nobis Vita risulta sufficientemente al di sopra del 100% e delle Soglie di RA e Tolerance definite nell'ultima Risk Appetite Policy approvata da C.d.A..

Rischio di contagio

Per quanto riguarda le società correlate al maggior azionista Cav. Alberto Di Tanno è stata riportata una dichiarazione in merito, in accordo a quanto stabilito nella corporate governance approvata dal C.d.A., che non sono presenti rischi di liquidità o reputazionali nelle proprie società controllate direttamente o indirettamente, che possano avere una ricaduta negativa verso il Gruppo Nobis e le sue società partecipate (rischio Basso).

Rischi di investimento

La Funzione di Risk Management ha provveduto a verificare quanto riportato dalla Direzione Amministrazione e Finanza sugli investimenti. Le percentuali di allocazione degli investimenti nelle diverse tipologie sono state verificate rispetto ai limiti di allocazione degli investimenti fissati nell'ultima delibera quadro.

Utilizzando le soglie di rischio per il 2023, il SCR Market risulta rispettare sia la Risk Tolerance che il Risk Appetite sia per la Compagnia Vita che per la Compagnia Danni.

Inoltre, per valutare il rischio di concentrazione, sono state verificati i limiti della politica degli investimenti inerenti all'area geografica, al mercato, alla valuta, al settore merceologico delle controparti.

Per quanto riguarda il rischio degli investimenti obbligazionari societari, si è valutato l'allocazione degli investimenti rispetto al rating degli emittenti. Dalle analisi svolte al 31 dicembre 2023 tali limiti sono tutti rispettati ad eccezione del limite su singola emissione Corporate Not Rated (3,9% vs 1,5%) dovuto all'obbligazione di Banca di Cambiano per cui il C.d.A. ha concesso una deroga specifica nel mese di settembre.

Rischio ESG

I rischi ESG sono intesi come rischi derivanti da fattori riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance che hanno un impatto sull'andamento della Capogruppo o delle altre Società Controllate. Tale rischio è stato misurato dalla funzione risk e verrà sottoposto al C.d.A. durante la revisione annuale della politica di gestione dei rischi.

Rischio CTF

Il rischio CTF (Counter Terrorism Financing) è derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa. A fine 2023 è attivo un progetto per il monitoraggio di tale rischio da parte della funzione antiriciclaggio le cui risultanze verranno sottoposte al C.d.A. durante la revisione annuale della politica di gestione dei rischi.

Rischio strategico

Avendo rispettato la Risk Appetite, la Compagnia Danni valuta il rischio strategico in base al livello atteso di ROE (Return on Equity). A fine 2023 tale rischio risultava Basso.

Il rischio strategico della Compagnia Vita è monitorato attraverso l'analisi costante delle evidenze dell'attuazione della Pianificazione Strategica. Principalmente tale rischio si può realizzare nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o variazione dei volumi tra i prodotti di new business. La valutazione di tale rischio è effettuata attraverso l'implementazione di uno stress test sul Solvency Ratio prospettico (ORSA). In particolare, lo stress effettuato prevede il dimezzamento della raccolta di nuova produzione con impatto diretto sul risultato di periodo, la calibrazione dei costi unitari (basata volumi di nuova produzione si rimanda alla sezione relativa ai rischi tecnici) e quindi gli OF. Le evidenze della valutazione mostrano la resilienza del portafoglio fornendo livelli di solvibilità al di sopra del Risk Appetite per ogni anno di piano.

Avendo rispettato la Risk Appetite, anche a livello di Gruppo il rischio strategico viene valutato in base al livello atteso di ROE. A fine 2023 anche a livello consolidato tale rischio risultava Basso.

Rischio Ambiente Socio-Economico

Il rischio Ambiente socio-economico è il rischio che eventi economici, sociali, sanitari, politici, possano incidere in maniera negativa sul mercato in cui le Società operano, con ripercussioni sul comportamento dei clienti e di conseguenza sul business della Compagnia. A fine 2023 tale rischio è classificato come Medio a causa delle continue tensioni geopolitiche.

Nobis Vita S.p.A.

Rischio Strategico

Il rischio strategico, non contemplato nelle valutazioni previste dalla Standard Formula, è monitorato attraverso l'analisi costante delle evidenze dell'attuazione della Pianificazione Strategica. Principalmente tale rischio si può realizzare nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o variazione dei volumi tra i prodotti di new business. La valutazione di tale rischio è effettuata attraverso l'implementazione di uno stress test sul Solvency Ratio prospettico (ORSA). In particolare, lo stress effettuato prevede l'azzeramento della raccolta di nuova produzione della rete di collocamento principale con impatto diretto sul risultato di periodo e OF. Le evidenze della valutazione mostrano la resilienza del portafoglio fornendo livelli di solvibilità al di sopra del Risk Appetite per ogni anno di piano.

Rischio Paese

Il rischio paese, anch'esso non contemplato nelle valutazioni previste dalla Standard Formula e vista l'esposizione allo stesso del portafoglio della Compagnia, è monitorato su base trimestrale. A fine 2022 lo spread tra i titoli governativi italiani e quelli tedeschi è tornato a crescere come non accadeva da tempo e così per buona parte dell'anno 2023. Le valutazioni del Solvency Ratio hanno dimostrato che la solvibilità della Compagnia diminuiva al crescere dello spread, ma in maniera sostenibile. Inoltre, gli stress test effettuati trimestralmente sui titoli governativi italiani evidenziano livelli di solvibilità sempre al di sopra della Risk Appetite. A livello di calcoli SCR, acquistare titoli dello Stato italiano ha sicuramente un effetto sull'Interest Rate Risk, ma essendo gli acquisti effettuati prevalentemente sulla Gestione Separata la natura dell'esposizione si bilancia con quanto osservato per il medesimo rischio nelle altre linee di business.

C7 – Altre informazioni

Non presenti.

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), il Gruppo utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*
- B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, il Gruppo ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606.

Nella valutazione delle singole poste, il Gruppo applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati.

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- o le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- o come metodo di valutazione per difetto, il Gruppo valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- o quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, il Gruppo utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, il Gruppo si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- o metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
- o metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente;
- o metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, il Gruppo si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, il Gruppo utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti.

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, il Gruppo ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Gruppo Nobis

Il Gruppo uniforma il trattamento delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche agli indirizzi delineati con la specifica policy ed alle indicazioni del Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea,
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016),

- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati; particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità,
- svolgimento, a cura delle Funzioni Fondamentali, per le rispettive competenze, in particolare per la funzioni attribuite al risk management, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dal Gruppo; l'attività deve poi essere debitamente riportata in C.d.A. per le opportune deliberazioni del caso.

Con riferimento a investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento IVASS n. 34/2017.

Il Gruppo si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFRS e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che:

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati,
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento,
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo.

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al C.d.A..

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in migliaia di euro, tutte le classi di attività del Gruppo al 31 dicembre 2023, valutate ai fini Solvency II:

Attività		Consolidato IFRS	Solvency II
Avviamento	R0010	1.900	0
Attività immateriali	R0030	2.137	0
Attività fiscali differite	R0040	18.230	24.360
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	6.193	6.193
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	518.484	519.221
<i>Immobili (diversi da quelli per uso proprio)</i>	<i>R0080</i>	<i>11.673</i>	<i>11.673</i>
<i>Strumenti di capitale</i>	<i>R0100</i>	<i>8.625</i>	<i>8.625</i>
<i>Obbligazioni</i>	<i>R0130</i>	<i>460.848</i>	<i>461.585</i>
<i>Organismi di investimento collettivo</i>	<i>R0180</i>	<i>37.082</i>	<i>37.082</i>
<i>Depositi diversi da equivalenti a contante</i>	<i>R0200</i>	<i>256</i>	<i>256</i>
<i>Altri investimenti</i>	<i>R0210</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	195.910	195.910
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	39	39
Importi recuperabili da riassicurazione	R0270	37.041	33.548
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	37.853	62.876
Crediti riassicurativi	R0370	11.660	11.660
Crediti (commercials, non assicurativi)	R0380	108.403	108.813
Contante ed equivalenti a contante	R0410	22.036	22.036
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	8.114	8.114
Totale delle attività	R0500	968.000	992.770

Attivi immateriali

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi del Gruppo e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari; nessuna attività di questa tipologia, tuttavia, è detenuta dal Gruppo.

Imposte differite

- **Imposte differite attive**
La voce complessiva è pari a 24.360 migliaia di euro e comprende:
 - una quota pari a 10.899 migliaia di euro che è stata determinata per ogni operazione di rettifica in applicazione di norme IAS/Solvency;
 - una quota pari a 13.461 migliaia di euro registrata anche civilisticamente sulla base del possibile utilizzo futuro delle variazioni temporanee deducibili.
- **Imposte differite passive**
Tale posta, per un totale di 38.366 migliaia di euro, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme IAS, per ogni operazione di rettifica (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk margin). La quota di imposte differite passive contabilizzata civilisticamente ammonta a 123 migliaia di euro.

La pianificazione triennale presenta utili attesi tali da consentire il riassorbimento delle differenze temporanee.

Tutte le poste fiscali sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP in vigore alla data di riferimento della presente relazione.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili

Tale voce include per un valore di 5.566 migliaia di euro il fabbricato strumentale sito in Agrate Brianza (MB), viale Colleoni 21, di proprietà della società Immobiliare Pegaso, di 7 piani, oltre al piano terra, e la porzione di fabbricato adiacente agli uffici in viale Colleoni 23, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza (MB), che ospita la direzione generale della Capogruppo Nobis Holding e di Nobis Compagnia di Assicurazioni oltre ad essere sede legale di Nobis Vita e di Nobis Assistance.

Si precisa che, in occasione della chiusura di bilancio, è stata effettuata una perizia indipendente sul valore di tale immobile.

Altri attivi materiali

Gli attivi materiali pari a 627 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai mobili e macchine ufficio ed agli impianti satellitari.

Investimenti diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

1. **Immobili**
L'investimento immobiliare pari a 11.673 migliaia di euro si riferisce all'acquisto, effettuato da Immobiliare Pegaso in data 4 agosto 2021, di un immobile sito nel Comune di Bologna - via dell'Industria n. 34/2 e 36/2, per l'importo di 11.000 migliaia di euro più IVA, oltre a spese accessorie. Si precisa che, in occasione della chiusura di bilancio, è stata effettuata una perizia indipendente.
2. **Azioni – non quotate**
Tale voce si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della ex Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, valutate ad un prezzo di euro 0,1 cadauna.
3. **Azioni – quotate**
Tale voce, pari a 8.624 migliaia di euro, rappresenta il portafoglio azionario. Il differenziale con il valore di bilancio local, pari a 8.024 migliaia di euro, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.
4. **Obbligazioni**
L'importo pari a 461.584 migliaia di euro è rappresentato principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	340.486	340.486
Corporate	119.630	118.894
Cartolarizzazioni	1468	1468
Totale delle attività	461.584	460.848

5. Fondi comuni di investimento

L'importo, pari a 37.082 migliaia di euro, si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

6. Altri depositi

L'importo di 256 migliaia di euro è costituito da un deposito bancario presso Banca Ersel S.p.A. a copertura della fideiussione emessa per il contratto interscambi Ania-Consap.

Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

Le attività che la Compagnia detiene a fronte di contratti collegati a indici o quote sono costituite da:

- quote di fondi comuni di investimento per 168.179 migliaia di euro;
- titoli azionari per 13.910 migliaia di euro;
- titoli di debito per 7.828 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 6.316 migliaia di euro;
- attività diverse per 379 migliaia di euro;
- passività per -701 migliaia di euro.

I fondi comuni di investimento detenuti si distinguono tra:

- ETF che, essendo quotati su mercati regolamentati, sono stati valutati sulla base del loro *fair value* al 31 dicembre 2023, ossia sulla base delle quotazioni riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2023;
- OICR, la cui valutazione è stata effettuata sulla base dell'ultimo *net asset value* disponibile per l'esercizio 2023.

Tutti i titoli presenti in portafoglio sono quotati, compresi quelli azionari ed obbligazionari.

I dati utilizzati per la valutazione di ETF, OICR, azioni e titoli di debito sono stati ottenuti tramite Bloomberg.

Il *fair value* delle disponibilità liquide è ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista.

Per disponibilità liquide, attività e passività diverse, infine, la valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando criteri di valutazione coincidenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Da ciò consegue che per la classe delle attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote non si riscontrano scostamenti in termini di valutazione tra la situazione patrimoniale redatta a fini di solvibilità e quella del bilancio d'esercizio.

Mutui ipotecari e prestiti

L'importo iscritto, pari a 39 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai prestiti su polizza concessi dalla compagnia Vita a propri clienti e non ancora rimborsati alla data di valutazione.

Importi recuperabili da riassicurazione

Il saldo della voce è pari a 37.041 migliaia di euro; per i dettagli si rimanda al paragrafo D2.

Crediti assicurativi e verso intermediari

Tali crediti ammontano a 62.876 migliaia di euro e si compongono come di seguito dettagliato:

- crediti verso assicurati per un importo complessivo di 25.023 migliaia di euro, al netto di fondi svalutazione crediti di 1.602 migliaia di euro che sono stati determinati tenendo conto, oltre che dei rischi incombenti sull'esercizio appena chiuso, anche del trend storico di incesso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti;
- crediti verso intermediari di assicurazione per un importo complessivo di 26.853 migliaia di euro, al netto di un fondo svalutazione di 403 migliaia di euro; essi risultano originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2023 relative ai rami Danni e quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2024;
- crediti verso compagnie di assicurazione per un importo complessivo di 11.000 migliaia di euro, che si riferisce principalmente al ramo RC auto per la gestione della stanza di compensazione.

Crediti riassicurativi

La voce risultante al 31 dicembre 2023 è pari a 11.660 migliaia di euro.

Crediti (commerciali, non assicurativi)

Gli altri crediti ammontano a 108.403 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente a crediti verso l'Erario fra i quali si segnalano, in particolare, quelli per bonus edilizi (51.401 migliaia di euro), gli acconti versati per imposte a carico degli assicurati (35.986 migliaia di euro) e sul reddito (10.357 migliaia di euro) e il credito per imposta sulle riserve matematiche vita (4.159 migliaia di euro).

Si segnalano, in aggiunta, i crediti di Geassicurazioni verso subagenti che ammontano a 3.322 migliaia di euro.

Contante ed equivalenti a contante

Il saldo di tale posta, pari a 22.036 migliaia di euro, rappresenta il totale delle disponibilità liquide del Gruppo.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Il valore complessivo è pari a 8.114 migliaia di euro e risulta costituito prevalentemente da premi Danni tardivi (6.226 migliaia di euro), oltre che da accertamenti per partite attive connesse alle cessioni in riassicurazione (1.593 migliaia di euro).

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Rif: UE 2015/35 art. 310, Reg. 33/2016 art. 1

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio local e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

- annullamento del valore degli attivi immateriali per 3.147 migliaia di euro;
- alla variazione del valore delle partecipazioni, acquisendo quale fair value di Nobis Vita il valore dei fondi propri della controllata, con un incremento di 33.568 migliaia di euro rispetto al valore di bilancio;
- alla variazione del valore degli investimenti in obbligazioni, azioni e fondi comuni in applicazione del criterio del fair value per un valore di -3.436 migliaia di euro;
- alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency II per un valore di -86.296 migliaia di euro;
- alla cancellazione della riserva per somme da recuperare per un valore di -6.906 migliaia di euro;
- alle riclassifiche effettuate che si riferiscono alla riallocazione dei ratei e dei risconti attivi (titoli e crediti).

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, la Compagnia utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia, per singola classe di attivo, le valutazioni applicate ai fini del bilancio civilistico e di solvibilità.

		Statutory	Rettifiche	Solvency II
Attività				
S02 R0010	Avviamento	1.409	-1.409	0
S02 R0030	Attività immateriali	1.738	-1.738	0
S02 R0040	Attività fiscali differite	13.332	5.145	18.477
S02 R0060	Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	468	0	468
S02 R0070	Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	369.274	30.132	399.406
S02 R0090	Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	21.364	33.568	54.932
S02 R0100	Strumenti di capitale	5.769	570	6.339
S02 R0110	Strumenti di capitale — quotati	5.768	570	6.338
S02 R0120	Strumenti di capitale — non quotati	1	0	1
S02 R0130	Obbligazioni	306.731	-4.741	301.990
S02 R0140	Titoli di Stato	211.353	-4.486	206.867
S02 R0150	Obbligazioni societarie	93.911	-255	93.655
S02 R0160	Obbligazioni strutturate	1.468	0	1.468
S02 R0180	Organismi di investimento collettivo	35.153	735	35.888
S02 R0190	Derivati	0	0	0
S02 R0200	Depositi diversi da equivalenti a contante	256	0	256
S02 R0210	Altri investimenti	0	0	0
S02 R0220	Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	0	0	0
S02 R0230	Mutui ipotecari e prestiti	12.892	0	12.892
S02 R0240	Prestiti su polizze	0	0	0
S02 R0250	Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	0	0	0
S02 R0260	Altri mutui ipotecari e prestiti	12.892	0	12.892
S02 R0270	Importi recuperabili da riassicurazione da:	37.837	-3.394	34.444
S02 R0280	Non vita e malattia simile a non vita	37.837	-3.394	34.444
S02 R0290	Non vita esclusa malattia	37.581	-3.268	34.313
S02 R0300	Malattia simile a non vita	257	-126	131
S02 R0360	Crediti assicurativi e verso intermediari	69.092	-6.906	62.186
S02 R0370	Crediti riassicurativi	11.390	0	11.390
S02 R0380	Crediti (commerciali, non assicurativi)	100.276	0	100.276
S02 R0410	Contante ed equivalenti a contante	10.127	0	10.127
S02 R0420	Tutte le altre attività non indicate altrove	7.842	0	7.842
	Totale delle attività	635.678	21.830	657.508

Attivi immateriali

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi della Compagnia e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari. Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dalla Compagnia.

Imposte differite

Descrizione	Annual 2023	Annual 2022	Variazione
Attività fiscali differite	18.477	20.304	-1.827
Passività fiscali differite	27.123	26.498	625
Totale netto	-8.646	-6.194	-2.452

Le imposte differite attive ammontano a 18.477 migliaia di euro e comprendono:

- la quota fiscale pari a 5.145 migliaia di euro, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme IAS/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi 13.332 migliaia di euro.

Le imposte differite passive ammontano a 27.123 migliaia di euro e rappresentano la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme IAS, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Attivi materiali

Tale voce, pari a 468 migliaia di euro, è espressa al netto del relativo fondo di ammortamento e si riferisce a mobili, macchine d'ufficio, scorte e beni diversi.

Investimenti diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

1. Partecipazioni

L'importo pari a 54.932 migliaia di euro iscritto in bilancio, secondo il metodo del patrimonio netto rettificato ai fini di rispettare la normativa Solvency II, si riferisce:

- alla partecipazione del 100% in Nobis Assistance S.r.l. per 157 migliaia di euro,
- alla partecipazione del 100% in Pegaso Immobiliare S.r.l. per 3.668 migliaia di euro,
- alla partecipazione del 100% in Nobis Vita S.p.A. per 50.248 migliaia di euro,
- alla partecipazione del 100% in Geassicurazioni S.r.l. per 859 migliaia di euro.

2. Azioni – non quotate

Tale voce si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della ex Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, valutate ad un prezzo di euro 0,1 cadauna.

3. Azioni – quotate

Tale voce, pari a 6.337 migliaia di euro, rappresenta il portafoglio azionario.

Il differenziale con il valore di bilancio local, pari a 5.768 migliaia di euro, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

4. Fondi comuni di investimento

L'importo pari a 35.888 migliaia di euro si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

5. Obbligazioni

L'importo pari a 301.990 migliaia di euro è rappresentato principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore di solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	206.867	210.247
Corporate	93.655	92.347
Cartolarizzazioni	1.468	1.468
Totale delle attività	301.990	304.062

6. Altri investimenti

La voce risulta pari a zero a seguito del riscatto totale della polizza assicurativa sottoscritta con HDI.

Mutui ipotecari e prestiti

Gli investimenti, inseriti nella categoria Loans and Mortgages, si riferiscono a finanziamenti erogati nei precedenti esercizi alla società Immobiliare Pegaso per un valore complessivo di 12.892 migliaia di euro di cui:

- 1 milione di euro erogati nel 2018 al fine di consentire alla controllata l'acquisizione, la ristrutturazione e la dotazione del mobilio e dell'arredamento del fabbricato strumentale di 7 piani, oltre al piano terra, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza, divenuto la sede amministrativa della direzione generale della Compagnia; sul finanziamento maturano interessi, con cadenza trimestrale, ad un tasso commisurato all'Euribor 3 mesi più due punti percentuali; la scadenza del finanziamento è il 21 maggio 2024;
- 11,7 milioni di euro erogati il 4 agosto del 2021 per poter consentire alla controllata di acquisire immobile sito a Bologna in via dell'industria 36 al tasso di euribor 3m + 2 punti della durata di 36 mesi.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la controllata Immobiliare Pegaso ha rimborsato in data 19 maggio parte del finanziamento del 2018 per 700 migliaia di euro.

Importi recuperabili da riassicurazione

Il saldo della voce ammonta a 34.444 migliaia di euro; per i dettagli si rimanda al paragrafo D2.

Crediti assicurativi e verso intermediari

Il dettaglio del valore complessivo dei crediti verso assicurati e intermediari, pari a 62.186 migliaia di euro, è il seguente:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2023
1.a Crediti v/assicurati per premi EC	23.477
1.b Crediti v/assicurati per premi EP	462
2. Crediti verso intermediari	27.247
3. Crediti verso Compagnie c/c	11.000
Totale netto	62.186

e si riferisce alle componenti qui di seguito dettagliate:

Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:

1. Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Al 31 dicembre 2023 i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a 23.477 migliaia di euro, in diminuzione di 992 migliaia di euro rispetto al bilancio 2022. Nel corrente esercizio è stato contabilizzato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 291 migliaia di euro che tiene conto, oltre che dei rischi incombenti sull'esercizio 2023, anche del trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti.

b) per premi degli esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2023 i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di 462 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a 1.264 migliaia di euro (1.100 migliaia di euro il valore al 31 dicembre 2022). Tale fondo tiene conto analiticamente delle passività potenziali nette derivanti dall'annullamento dei crediti degli esercizi precedenti.

2. Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di 237 migliaia di euro, ammontano a 27.247 migliaia di euro, con un incremento di 1.469 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2023, quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2024.

3. Compagnie di assicurazione c/c

Al 31 dicembre 2023 i crediti verso compagnie di assicurazione ammontano a 11.000 migliaia di euro e fanno registrare un incremento di 2.893 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; l'importo si riferisce principalmente al ramo RC auto per la gestione della stanza di compensazione.

Crediti riassicurativi

La voce risultante al 31 dicembre 2023 è pari a 11.390 migliaia di euro.

Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti, pari a 100.276 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- crediti fiscali per bonus edilizi: nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha continuato il controllo e l'acquisto dei crediti fiscali per bonus edilizio, portando il totale di questi crediti a 51.493 migliaia di euro con un importante incremento (+12.467 migliaia di euro) rispetto al 2022;
- anticipi di imposte: si segnala l'incremento degli anticipi sia delle imposte assicurative versati in data 16 novembre 2023, sia degli acconti per il versamento delle imposte sul reddito (IRES ed IRAP).

I crediti esigibili oltre l'esercizio si riferiscono ai depositi cauzionali per 288 migliaia di euro.

Contante ed equivalenti a contante

I saldi dei depositi bancari e dei conti correnti postali al 31 dicembre 2023 ammontano a 10.126 migliaia di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 2.372 migliaia di euro.

Tale saldo risulta superiore al buffer prudenziale prefissato dalla politica di gestione della liquidità della liquidità per fare fronte alla gestione ordinaria.

Il contante in cassa ammonta a 1 migliaio di euro.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Nel seguito il dettaglio delle partite che compongono tale voce pari a 7.842 migliaia di euro:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2023
Premi emessi tardivi	6.226
Accertamento partite attive - riass	1.593
Altri attivi residuali	23
Totale netto	7.842

Nobis Vita S.p.A.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in migliaia di euro, tutte le classi di attività della Compagnia al 31 dicembre 2023, valutate ai fini Solvency 2 (valori in migliaia di euro):

		Statutory	Rettifiche	Solvency II
Attività				
S02 R0020	Spese di acquisizione differite	14.416	-14.416	0
S02 R0030	Attività immateriali	465	-465	0
S02 R0040	Attività fiscali differite	111	5.737	5.847
S02 R0070	Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	151.613	-2.621	148.992
S02 R0100	Strumenti di capitale	2.255	31	2.286
S02 R0110	Strumenti di capitale — quotati	2.255	31	2.286
S02 R0120	Strumenti di capitale — non quotati	0	0	0
S02 R0130	Obbligazioni	148.164	-2.652	145.513
S02 R0140	Titoli di Stato	122.389	-2.852	119.538
S02 R0150	Obbligazioni societarie	25.775	200	25.975
S02 R0160	Obbligazioni strutturate	0	0	0
S02 R0180	Organismi di investimento collettivo	1.193	0	1.193
S02 R0220	Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	195.910	0	195.910
S02 R0230	Mutui ipotecari e prestiti	39	0	39
S02 R0240	Prestiti su polizze	39	0	39
S02 R0250	Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	0	0	0
S02 R0260	Altri mutui ipotecari e prestiti	0	0	0
S02 R0270	Importi recuperabili da riassicurazione da:	0	-896	-896
S02 R0310	Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	0	-896	-896
S02 R0320	Malattia simile a vita	0	0	0
S02 R0330	Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	0	-896	-896
S02 R0340	Vita collegata a un indice e collegata a quote	0	0	0
S02 R0360	Crediti assicurativi e verso intermediari	1.374	0	1.374
S02 R0370	Crediti riassicurativi	269	0	269
S02 R0380	Crediti (commerciali, non assicurativi)	5.568	0	5.568
S02 R0410	Contante ed equivalenti a contante	8.404	0	8.404
S02 R0420	Tutte le altre attività non indicate altrove	273	0	273
	Totale delle attività	378.442	-12.661	365.781

Nel seguito si illustrano, distintamente per le classi più rilevanti, i criteri di valutazione adottati, evidenziando le eventuali differenze con i criteri seguiti in sede di redazione del bilancio d'esercizio. L'esposizione segue l'ordine in cui le classi sono espone nella tabella precedente.

In generale si precisa che:

- tutte le valutazioni di solvibilità sono state condotte sulla base del presupposto della continuità aziendale, coerentemente con quanto fatto in sede di redazione del bilancio;
- sono state applicate le metodologie di valutazione descritte ai Capi II (per le attività e le passività diverse dalle riserve tecniche) e III (per le riserve tecniche) del Titolo I degli Atti Delegati.

Spese di acquisizione differite

Non potendo dimostrare l'esistenza di un valore di mercato conforme alle prescrizioni dell'art. 10 comma 2 degli Atti Delegati con riferimento a spese di acquisizione differite identiche o simili a quelle rilevate nel bilancio d'esercizio di Nobis Vita, queste ultime sono state valutate a zero.

Attività immateriali

Non potendo dimostrare l'esistenza di un valore di mercato conforme alle prescrizioni dell'art. 10 comma 2 degli Atti Delegati con riferimento ad attività immateriali identiche o simili a quelle detenute da Nobis Vita, queste ultime sono state valutate a zero.

Attività (e passività) fiscali differite

La fiscalità differita è calcolata sulla base delle differenze temporanee tra le valutazioni di solvibilità e le corrispondenti valutazioni fiscali. Non sussistendo poste soggette ad aliquote differenziate (quali ad esempio investimenti finanziari ad utilizzo durevole), a tutte le differenze di valutazione viene applicata un'aliquota fiscale del 30,82%, data dalla somma delle aliquote IRES (24%) ed IRAP (6,82%) cui la Compagnia è soggetta.

A livello di criteri di classificazione si precisa che le attività fiscali differite e le passività fiscali differite sono esposte distintamente, rispettivamente fra le attività e le passività, senza operare compensazioni. Infatti, benché siano soddisfatte entrambe le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del Regolamento IVASS n. 34/2017, la Compagnia ritiene che tale classificazione fornisca una più chiara rappresentazione della fiscalità differita. Questa scelta è comunque ininfluente ai fini della quantificazione dei fondi propri, dal momento che essi accolgono – quale componente della riserva di riconciliazione – una posta pari all'eccedenza delle passività fiscali differite rispetto alle attività fiscali differite.

Al 31 dicembre 2023 si rilevano differenze temporanee tra le valutazioni di solvibilità e quelle fiscali con riferimento a diverse poste patrimoniali. In particolare, concorrono a determinare la quantificazione di attività fiscali differite le differenze di valutazione relative a:

- spese di acquisizione differite,
- attività immateriali,
- investimenti finanziari (diversi da attività detenute per contratti collegati a quote),
- riserve tecniche cedute,
- obbligazioni da prestazioni pensionistiche.

Sono invece fonte base di calcolo di passività fiscali differite le differenze di valutazione relative a:

- riserve tecniche lorde (non collegate a quote),
- depositi ricevuti da riassicuratori.

Le poste di fiscalità differita così determinate vanno poi a sommarsi a quelle rivenienti dal bilancio d'esercizio: nel caso specifico delle valutazioni al 31 dicembre 2023, esse consistono unicamente in attività fiscali differite determinate sulla base di costi la cui competenza fiscale è successiva a quella civilistica.

La tabella seguente dà illustrazione delle origini delle poste di fiscalità differita, oltre che dell'orizzonte temporale di riversamento a conto economico di ciascuna voce:

(importi in migliaia di euro)

	Base di calcolo	Fiscalità differita	Orizzonte temporale di riversamento a CE
Origine delle attività fiscali differite	19.075	5.848	
Azzeramento del valore delle spese di acquisizione differite	14.416	4.443	vedi nota 1
Minor valore degli attivi immateriali	465	143	entro il 2027
Maggior valore delle obbligazioni pensionistiche	216	67	vedi nota 2
Minor valore degli investimenti finanziari rispetto al bilancio	2.621	808	vedi nota 3
Minor valore delle riserve cedute ai riassicuratori	896	276	vedi nota 4
Costi deducibili in esercizi futuri (imp. diff. di bilancio)	461	111	principalmente entro il 2024
Origine delle passività fiscali differite	35.868	11.055	
Minor valore delle riserve tecniche non collegate a quote	8.877	2.736	vedi nota 5
Minor valore delle riserve tecniche collegate a quote	26.991	8.319	vedi nota 5

Note

Nota 1: si prevede un riversamento a CE in funzione del progressivo ammortamento delle spese di acquisizione, commisurato alla durata dei contratti per i quali sono state sostenute

Nota 2: si prevede un riversamento a CE correlato al sostenimento degli impegni pensionistici e previdenziali verso il personale

Nota 3: si prevede un riversamento a CE progressivo all'avvicinarsi della scadenza dei titoli in portafoglio

Nota 4: si prevede un riversamento a CE in funzione dello smontamento per decadenza dei contratti oggetto di cessione in riassicurazione

Nota 5: si prevede un riversamento a CE in funzione dello smontamento per decadenza dei contratti in portafoglio

L'analisi puntuale delle origini della fiscalità differita porta a determinare attività fiscali differite per 5.848 migliaia di euro e passività fiscali differite per 11.055 migliaia di euro, con un'eccedenza delle passività fiscali differite di -5.207 migliaia di euro. Tale eccedenza concorre a definire la riserva di rivalutazione.

Investimenti diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote

Gli investimenti finanziari della Compagnia, diversi da quelli detenuti per contratti unit-linked, si compongono così come illustrato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Categoria	Valore Solvency II	Valore di bilancio (ratei inclusi)
Titoli azionari	2.286	2.255
Obbligazioni governative	119.538	122.390
Obbligazioni corporate	25.975	25.775
Fondi comuni d'investimento	1.193	1.193
Totale	148.992	151.613

Tutti i titoli presenti in portafoglio sono quotati su mercati regolamentati, con l'unica eccezione di un titolo corporate (467 migliaia di euro).

La valutazione degli investimenti è stata effettuata sulla base del loro fair value al 31 dicembre 2023, ossia sulla base delle quotazioni tel quel riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2023.

Gli strumenti finanziari ammissibili sono selezionati ed acquistati nel rispetto di opportuni criteri affinché essi consentano di raggiungere i requisiti di qualità, redditività, liquidità e disponibilità necessari al soddisfacimento degli impegni assicurativi assunti. In particolare, con riferimento alla liquidità ed alla disponibilità, è ammesso l'acquisto di titoli con importi di emissione elevati, quotati in prevalenza in mercati regolamentati primari, ovvero in mercati regolamentati dell'area UE o OCSE che assicurino un adeguato livello di liquidità e di trasparenza del pricing degli investimenti.

La valutazione di solvibilità degli investimenti finanziari risulta inferiore a quella di bilancio per -2.621 migliaia di euro dal momento che la valutazione al fair value fa emergere elementi che non possono essere rilevati nel bilancio d'esercizio; in particolare, con riferimento al comparto durevole, si osservano plusvalenze per 937 migliaia di euro e minusvalenze per -3.864 migliaia di euro.

Attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote

Le attività che la Compagnia detiene a fronte di contratti collegati a indici o quote sono costituite da:

- quote di fondi comuni di investimento per 168.179 migliaia di euro;
- titoli azionari per 13.910 migliaia di euro;
- titoli di debito per 7.935 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 6.316 migliaia di euro;
- attività diverse per 5 migliaia di euro;
- passività per -434 migliaia di euro.

I fondi comuni di investimento detenuti si distinguono tra:

- ETF che, essendo quotati su mercati regolamentati, sono stati valutati sulla base del loro *fair value* al 31 dicembre 2023, ossia sulla base delle quotazioni riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2023;
- OICR, la cui valutazione è stata effettuata sulla base dell'ultimo *net asset value* disponibile per l'esercizio 2023.

Tutti i titoli presenti in portafoglio sono quotati, compresi quelli azionari ed obbligazionari.

I dati utilizzati per la valutazione di ETF, OICR, azioni e titoli di debito sono stati ottenuti tramite Bloomberg.

Il fair value delle disponibilità liquide è ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista.

Per disponibilità liquide, attività e passività diverse, infine, la valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando criteri di valutazione coincidenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Da ciò consegue che per la classe delle attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote non si riscontrano scostamenti in termini di valutazione tra la situazione patrimoniale redatta a fini di solvibilità e quella del bilancio d'esercizio.

Mutui ipotecari e prestiti

Rientrano in questa classe unicamente i prestiti su polizza concessi dalla Compagnia e non ancora rimborsati alla data di valutazione. Poiché l'importo liquidato quale prestazione assicurativa derivante della polizza sottostante viene sempre decurtato di eventuali prestiti scaduti e non ancora rimborsati, la valutazione di tali prestiti avviene al valore nominale, coerentemente con quanto fatto a fini di bilancio, ritenendo tale valore adeguato a rappresentare il fair value.

Importi recuperabili da riassicurazione

Gli importi recuperabili da riassicuratori in virtù dell'attuazione di specifici trattati sono valutati adottando una metodologia coerente con quella applicata per la valutazione delle riserve tecniche (per la quale si rimanda alla sezione D.2), tenendo in opportuna considerazione le caratteristiche dei trattati stessi.

Crediti

Rientrano in questa categoria le classi di attività "Crediti assicurativi e verso intermediari", "Crediti riassicurativi" e "Crediti (commerciali, non assicurativi)"; a proposito di quest'ultima classe, si precisa che essa include, fra le altre, le posizioni creditorie aperte nei confronti dell'Erario: si ritiene, infatti, che tale scelta espositiva sia di maggiore trasparenza in considerazione della natura creditoria di tali poste, sebbene esse non abbiano caratteristiche prettamente "commerciali". Nella tabella si fornisce una sintesi delle poste racchiuse nella categoria "crediti":

(importi in migliaia di euro)	Valore al 31/12/23
Crediti verso assicurati e intermediari	1.374
Verso assicurati	1.085
Verso intermediari	289
Crediti verso riassicuratori	269
Crediti verso riassicuratori	269
Crediti commerciali non assicurativi	5.568
Crediti verso Erario	4.216
Crediti verso la controllante	144
Crediti verso assicurati unit-linked per commissioni di gestione	1.160
Altri crediti	48
Crediti totali	7.211

Si specifica che i crediti verso riassicuratori sono costituiti dalle somme da pagare cedute, esposte in questa voce in coerenza con la classificazione adottata per le somme da pagare e descritta nella sezione D.3 relativa ai debiti.

A tutte le componenti rientranti nella categoria dei “crediti” è stato applicato un criterio di valutazione comune e coincidente con quello di bilancio, ossia la rilevazione a valore nominale salvo che emergano elementi tali da far dubitare sull’effettiva recuperabilità dei crediti: in tal caso il loro valore viene abbattuto fino a raggiungere l’importo che si stima possa essere effettivamente incassato. Stante la natura e la significatività di tali attivi, il valore di iscrizione nel bilancio d’esercizio è stato ritenuto adeguatamente rappresentativo del *fair value*.

Contante ed equivalenti a contante

Il *fair value* degli attivi classificati come “Contante ed equivalenti a contante” viene ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista e, in misura residuale, di denaro contante conservato in cassa.

D2 – Riserve tecniche

Gruppo Nobis

Si espongono qui di seguito le informazioni sulla valutazione a fini di solvibilità delle riserve tecniche del Gruppo, distintamente per i rami danni e per i rami vita. Alcuni aspetti sono inoltre ulteriormente approfonditi nei paragrafi specifici delle due Compagnie.

- **Rami Danni**

Le riserve tecniche sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- **Qualità dei dati:** i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati e corretti, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG.
- **Ipotesi:** le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare su alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.
- **Metodologia:** si ritiene che l’applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall’osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall’applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

Nel corso del 2022 si è assistito ad un significativo incremento dell'indice inflattivo, con un andamento decisamente in discontinuità rispetto a quello degli anni precedenti. Nel 2023 si osserva una certa persistenza di questo fenomeno con valori più contenuti rispetto a quelli dello scorso esercizio (9,1% FOI 2022 vs 5,4% FOI 2023).

Le valutazioni adottate nelle Best Estimate, si sono quindi basate su un approccio al tema inflattivo piuttosto strutturato che consiste nell'applicazione di una serie di metodologie di proiezione dell'inflazione attraverso diverse ipotesi di scenari inflattivi.

La Best Estimate della riserva premi deriva dall'applicazione della formula prevista dal Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenza insita nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla Best Estimate delle Technical Provisions) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (lordo e netto riassicurazione) – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	1.706	1.690	4.427	4.401
2	Income protection	5.869	5.859	3.910	3.833
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	28.757	28.541	67.969	55.923
5	Motor, other classes	80.782	81.859	39.802	23.896
6	Marine, aviation and trasport	99	99	702	539
7	Fire and other property damage	5.375	5.331	5.778	4.724
8	General liability	7.293	7.191	31.238	27.007
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	471	471	2.513	2.452
11	Assistance	5.557	5.557	2.949	2.949
12	Miscellaneous	15.153	15.491	7.644	5.737
Totale		151.061	152.088	166.931	131.461

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1	Medical expense	6.134	301	6.435
2	Income protection	9.779	480	10.259
3	Workers' compensation	0	0	0
4	Motor vehicle liability	96.725	4.179	100.905
5	Motor, other classes	120.584	5.233	125.817
6	Marine, aviation and trasport	800	32	832
7	Fire and other property damage	11.153	498	11.651
8	General liability	38.531	1.692	40.223
9	Credit and suretyship	0	0	0
10	Legal expense	2.984	145	3.128
11	Assistance	8.505	421	8.926
12	Miscellaneous	22.796	1.050	23.847
Totale		317.992	14.030	332.022

Tabella 3: Riserve tecniche civilistiche – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)	Riserva Sinistri		Riserva Premi		
	Gross	Net	Gross	Net	
1	Medical expense	5.291	5.263	5.055	5.025
2	Income protection	5.568	5.472	22.088	21.984
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	75.617	62.874	33.275	33.041
5	Motor, other classes	43.077	26.786	103.512	103.512
6	Marine, aviation and trasport	731	563	170	170
7	Fire and other property damage	6.023	4.940	6.696	6.639
8	General liability	39.388	34.609	8.538	8.328
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	3.188	3.122	1.338	1.338
11	Assistance	3.947	3.947	11.338	11.338
12	Miscellaneous	8.858	6.908	33.744	33.744
Totale		191.688	154.485	225.753	225.118

- Rami Vita

Le Technical Provisions (TP) al 31 dicembre 2023 ammontano a 292.992 migliaia di euro. Ai sensi dell'art. 36-ter del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), queste sono pari alla somma delle Best Estimate e del Risk Margin.

Nella tabella seguente si vedono i valori, col dettaglio della Linea di Business (LoB), delle Technical Provisions al lordo ed al netto della riassicurazione.

importi in migliaia di euro

LOB	BE Gross RE	BE Net RE	Risk Margin	TP Gross RE	TP Net RE
Linked	159.047	159.047	9.872	168.919	168.919
With Profit	119.724	119.750	2.184	121.908	121.933
Other	1.186	2.056	980	2.165	3.036
Totale	279.957	280.853	13.035	292.992	293.888

Le Technical Provisions non includono le somme relative alle liquidazioni considerate certe e definite nell'ammontare ma non ancora corrisposte. Tali somme sono state inserite nel bilancio all'interno dei "Debiti assicurativi e verso intermediari".

Ai fini del calcolo della Best Estimate la Compagnia si è basata sulla valutazione stocastica che include il TVOG (Time Value of Options and Guarantees).

Per la valutazione della Best Estimate, al lordo ed al netto della riassicurazione, è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free con Volatility Adjustment al 31 dicembre 2023. Questa curva è stata utilizzata sia per la determinazione dei rendimenti prevedibili sia per l'attualizzazione dei flussi.

Utilizzando la curva Risk Free senza l'aggiustamento per la volatilità, i valori di BE e TP sarebbero quelli indicati nella tabella seguente.

importi in migliaia di euro

LOB	BE Gross RE NOVA	BE Net RE NOVA	Risk Margin	TP Gross RE NOVA	TP Net RE NOVA
Linked	158.804	158.804	9.872	168.676	168.676
With Profit	120.428	120.449	2.184	122.611	122.633
Other	1.200	2.077	980	2.179	3.057
Totale	280.432	281.331	13.035	293.467	294.366

L'indicazione degli altri valori richiesti dall'art. 296 comma 2 lettera (e) in caso di azzeramento dell'aggiustamento di volatilità è fornita nella sezione E della presente relazione.

La componente "spese" all'interno delle Best Estimate è stata determinata considerando le spese ordinarie di liquidazione, gestione investimenti e amministrazione, oltre alle provvigioni e alle management fee erogate nei confronti della rete distributiva.

La Compagnia effettua più volte nel corso dell'esercizio un'analisi sulle spese, al fine di allocarle sui diversi prodotti assicurativi presenti in portafoglio.

Le ipotesi relative alle componenti demografiche ed alle estinzioni anticipate vengono determinate osservando l'esperienza della Compagnia e, in caso di serie storiche poco consistenti, facendo ricorso all'expert judgement.

Ai fini del calcolo delle Technical Provisions è stato anche considerato il perimetro dei contract boundaries che include: premi annui; premi unici ricorrenti; premi unici fondo pensione; TCM monoannuali di gruppo; versamenti aggiuntivi.

Le Best Estimate sono calcolate dalla Compagnia come valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai premi, alle spese e ad alle prestazioni, tenendo conto della decadenza del portafoglio dovuta alle diverse cause di uscita.

Nella valutazione si è tenuto conto del comportamento dinamico degli assicurati (DPHB) relativamente all'esercizio delle opzioni di riscatto e versamento aggiuntivo.

Il Risk Margin è determinato utilizzando un approccio semplificato basato sull'ipotesi che l'SCR prospettico sia proporzionale alle Best Estimate.

Il livello di incertezza associato al valore delle Technical Provisions deriva principalmente dallo scostamento tra quanto ipotizzato in sede di valutazione e quanto verrà effettivamente osservato in futuro. Tale scostamento dipende essenzialmente dalle ipotesi finanziarie, demografiche, di spese e di comportamento degli assicurati.

La Compagnia monitora su base almeno annuale la bontà (o meno) delle ipotesi adottate, anche con analisi di sensitività e backtesting.

Il valore delle riserve tecniche civilistiche di cui all'articolo 23-bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 per il bilancio dell'esercizio 2023 è pari a 330.882 migliaia di euro. Per raffrontare il dato civilistico con quello "Best" occorre però sottrarre alle riserve civilistiche la riserva per somme da pagare. In questo modo è possibile confrontare i valori delle due valutazioni: 328.860 migliaia di euro (dato civilistico) e 279.957 migliaia di euro (dato Solvency II, escluso il Risk Margin).

Le differenze tra le due valutazioni sono principalmente dovute a:

- criteri di attualizzazione. Nella valutazione Best Estimate si utilizza la curva Risk Free con Volatility Adjustment fornita da EIOPA, mentre nella valutazione civilistica si utilizza il tasso tecnico di primo ordine;
- criteri di rivalutazione. Per le polizze collegate alla Gestione Separata, la rivalutazione delle prestazioni in ottica Best Estimate avviene con approccio risk neutral, al tasso retrocesso per tutto il periodo di proiezione;
- ipotesi tecniche adottate. Nella determinazione delle Best Estimate si utilizzano le basi tecniche di II ordine, mentre nella valutazione civilistica si fa ricorso a quelle di I ordine.

Considerando infine le Best Estimate cedute in riassicurazione, queste rappresentano un costo per la Compagnia, dal momento che gli importi recuperabili sono pari a -896 migliaia di euro e derivano da trattati a premio di rischio.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- **Qualità dei dati:** i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati e corretti, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG.
- **Ipotesi:** le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare su alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.
- **Metodologia:** si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best

Estimate della riserva sinistri.

Nel corso del 2022 si è assistito ad un significativo incremento dell'indice inflattivo, con un andamento decisamente in discontinuità rispetto a quello degli anni precedenti. Nel 2023 si osserva una certa persistenza di questo fenomeno con valori più contenuti rispetto a quelli dello scorso esercizio (9,1% FOI 2022 vs 5,4% FOI 2023).

Le valutazioni adottate nelle Best Estimate, si sono quindi basate su un approccio al tema inflattivo piuttosto strutturato che consiste nell'applicazione di una serie di metodologie di proiezione dell'inflazione attraverso diverse ipotesi di scenari inflattivi.

La Best Estimate della riserva premi deriva dall'applicazione della formula prevista dal Regolamento ISVAP n 18/2016, considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenza insita nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (lordo e netto riassicurazione) – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	1.706	1.690	4.427	4.401
2	Income protection	5.869	5.859	3.910	3.833
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	28.757	28.541	67.969	55.923
5	Motor, other classes	80.782	81.859	39.802	23.896
6	Marine, aviation and trasport	99	99	702	539
7	Fire and other property damage	5.375	5.331	5.778	4.724
8	General liability	7.293	7.191	31.238	27.007
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	471	471	2.513	2.452
11	Assistance	5.557	5.557	2.949	2.949
12	Miscellaneous	15.153	15.491	7.644	5.737
Totale		151.061	152.088	166.931	131.461

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)	Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1 Medical expense	6.134	302	6.435
2 Income protection	9.779	480	10.259
3 Workers' compensation	0	0	0
4 Motor vehicle liability	96.725	4.182	100.908
5 Motor, other classes	120.584	5.237	125.821
6 Marine, aviation and trasport	800	32	832
7 Fire and other property damage	11.153	498	11.651
8 General liability	38.531	1.693	40.224
9 Credit and suretyship	0	0	0
10 Legal expense	2.984	145	3.129
11 Assistance	8.505	421	8.926
12 Miscellaneous	22.796	1.051	23.848
Totale	317.992	14.040	332.032

Tabella 3: Riserve tecniche civilistiche – importi in migliaia di euro

Line of Business (LoB)	Riserva Sinistri		Riserva Premi		
	Gross	Net	Gross	Net	
1	Medical expense	5.291	5.263	5.055	5.025
2	Income protection	5.568	5.472	22.088	21.984
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	75.617	62.874	33.275	33.041
5	Motor, other classes	43.077	26.786	103.512	103.512
6	Marine, aviation and trasport	731	563	170	170
7	Fire and other property damage	6.023	4.940	6.696	6.639
8	General liability	39.388	34.609	8.538	8.328
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	3.188	3.122	1.338	1.338
11	Assistance	3.947	3.947	11.338	11.338
12	Miscellaneous	8.858	6.908	33.744	33.744
Totale		191.688	154.485	225.753	225.118

Contract boundaries (33.24.1.c)

La valutazione delle Technical Provisions, in particolare delle BEL Premium, necessita in via preliminare di un assessment circa la definizione dei contract boundaries.

Lo scopo di questa valutazione è la determinazione del limite temporale degli effetti contrattuali e quindi dei flussi di cassa proiettati relativamente ai contratti in essere alla data di valutazione. La proiezione può dover essere effettuata fino alla data di scadenza del contratto ma, in presenza di specifici diritti in capo alla Compagnia (recesso unilaterale, variazione dei premi, ecc.), può essere ridotta.

Per il portafoglio ex Nobis sono state identificate le rate a scadere relative ai contratti in essere alla data di valutazione.

In relazione al portafoglio ex FDA, si evidenzia la presenza di contratti pluriennali a premio annuo per i quali sono state fatte analisi circa la verifica dei limiti contrattuali in essere alla data di valutazione. Questa tipologia di premi futuri interessa i rami ministeriali Malattia e Assistenza. Inoltre, anche sul portafoglio ex FDA sono state individuate le rate a scadere.

Opzioni e garanzie (33.24.1.d)

Non applicabile.

Modifiche al livello delle riserve tecniche rispetto allo scorso esercizio (33.24.1.e)

Le Technical Provisions passano da 275 milioni di euro del 2022 a 332 milioni di euro del 2023, registrando un incremento circa il 20,7%.

Modifiche significative nei tassi di estinzione anticipate (33.24.1.f)

Non si evidenziano modifiche metodologiche nella stima dei tassi di estinzione anticipata.

Segmentazione (33.24.1.g)

La granularità con cui sono state fatte le stime è quella del gruppo omogeneo di rischio.

Per la BEL Claims questo coincide coi rami ministeriali italiani tranne che per la LoB “Motor Vehicle Liability”, che è stata valutata distintamente in base alla tipologia di gestione (No Card, Forfait Debitore, Card Gestionaria, Forfait Gestionaria).

Per la BEL Premium il gruppo omogeneo di rischio coincide coi rami ministeriali italiani con l’eccezione della LoB “Miscellaneous” che è stata analizzata distintamente per il portafoglio ex Nobis ed ex FDA. Questa scelta è dovuta alla diversa composizione dei due portafogli (ex FDA ed ex Nobis) rispetto alla tipologia dei prodotti, all’andamento tecnico del business e alla durata dei contratti (con conseguente impatto sulla riserva per frazioni di premio).

La segmentazione utilizzata per l’esercizio 2023 è sufficiente per giungere ad una valutazione accurata delle Technical Provisions, in accordo con la normativa vigente.

Raccomandazioni relativamente al trattamento delle riserve (33.24.1.I)

Le criticità incontrate nel corso del processo di valutazione delle Technical Provisions sono da ascrivere principalmente alla fase di sviluppo della Compagnia nel ramo ministeriale long tail RCA.

Per la stima di alcuni parametri significativi del ramo ministeriale RCA, si è fatto necessariamente riferimento ai valori di mercato; si raccomanda a tale riguardo di continuare a monitorare gli indicatori tecnici della Compagnia (costi medi, velocità di liquidazione, run-off, ecc.).

Gestione degli importi in riassicurazione (33.24.1.n)

Come da Direttiva, la Best Estimate delle riserve è calcolata al lordo degli importi recuperabili a fronte di contratti di riassicurazione e SPV (questi ultimi non presenti nel caso specifico).

In virtù della natura del business, la Compagnia ha ritenuto adeguato ricorrere alle semplificazioni permesse dalla normativa di riferimento, in particolare alle cosiddette gross-to-net techniques.

Per il calcolo dei Recoverables delle Best Estimate, si sono applicati fattori gross-to-net risultanti dal rapporto tra gli importi civilistici al netto ed al lordo della riassicurazione.

A completamento dell'analisi sono stati calcolati gli aggiustamenti per inadempienza della controparte, separatamente per Best Estimate Premium e Best Estimate Claims.

Nobis Vita S.p.A.

Di seguito vengono riportate le metodologie relative alla determinazione delle ipotesi utilizzate dalla Compagnia, come anche riportate nella Relazione al 31 dicembre 2023 sulle riserve tecniche di cui all'art. 35-bis del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, ai fini della valutazione delle Best Estimate al 31 dicembre 2023.

Ipotesi sulle dinamiche di portafoglio

- **Estinzioni anticipate:** per le polizze temporanee caso morte a premio unico associate a contratti di finanziamento, è stata inserita nel modello di calcolo delle Best Estimate la valutazione delle estinzioni anticipate, al fine di considerare la restituzione dei premi ai clienti in caso di estinzione del mutuo o esercizio del diritto alla portabilità dello stesso ad altro istituto di credito. Al fine di individuare indicazioni utili per le valutazioni prospettiche, si è fatto riferimento all'esperienza aziendale. Nella determinazione delle BEL dei nuovi prodotti di puro rischio a premio annuo è stata introdotta l'ipotesi di interruzione del pagamento dei premi futuri e conseguente estinzione del contratto. In assenza di basi dati storiche consistenti, si è fatto ricorso all'expert judgement per la determinazione di questa ipotesi;
- **Riduzione:** in merito alle ipotesi di interruzione dei versamenti ricorrenti delle tariffe di tipo unit-linked e multiramo, la Compagnia si è basata sull'esperienza aziendale, ed ha fatto ricorso ad expert judgement per le antidurate in cui non è disponibile una serie storica del fenomeno;
- **Tassi di riscatto:** sono stati utilizzati tassi annui distinti per tariffa e per antidurata di contratto. Le ipotesi sui riscatti sono state dedotte dalle serie storiche della Compagnia utilizzando i valori presenti nei Moduli di Vigilanza e, nei casi in cui non ci sia una sufficiente storia del fenomeno, si è fatto ricorso ai dati di mercato o all'expert judgement. Le statistiche di portafoglio includono tutte le uscite per riscatto. Non è stata quindi adottata un'ipotesi specifica sui riscatti parziali né sulle estinzioni anticipate diverse da quelle precedentemente illustrate;
- **Coefficiente di propensione in rendita:** per il portafoglio delle polizze individuali ex-Apulia si è tenuto conto dell'esperienza osservata sulla base dei Moduli di Vigilanza. Per il portafoglio delle polizze collettive, in virtù di una serie storica poco significativa, si è fatto ricorso all'expert judgement.

Ipotesi demografiche

- Per le polizze collettive monoannuali di gruppo, le analisi condotte hanno consentito di esprimere la mortalità di II ordine come abbattimento dei quozienti di mortalità delle basi demografiche di I ordine, nella misura del 10%;
- per le polizze individuali a copertura dei mutui è stata adottata la tavola ISTAT 2007 abbattuta del 60%;
- per le altre tariffe di puro rischio in forma individuale è stata adottata la tavola ISTAT 2007 abbattuta del 65%;
- per i prodotti di rischio diversi dalle casistiche precedenti è stata adottata la tavola ISTAT 2007 al 5%;
- per i prodotti rivalutabili e per le nuove tariffe Unit e Multiramo è stata utilizzata la tavola ISTAT 2007 all'80%;

- per la valutazione della longevità implicita nei prodotti di rendita vitalizia durante il periodo di erogazione della rendita, si è utilizzata la tavola A621 differenziata per sesso.

Ipotesi sulle spese

A partire dai costi complessivi di esercizio 2023, si procede ad una ripartizione in base alla loro diretta o indiretta imputazione, alla classificazione tra costi ordinari e straordinari, ed alla natura del costo analizzato:

- di acquisizione;
- di liquidazione;
- di gestione investimenti;
- di amministrazione.

Vengono identificati i costi da prendere in considerazione nella valutazione delle Best Estimate, dati dalla somma delle spese ordinarie di liquidazione, gestione investimenti ed amministrazione.

La metodologia di attribuzione dei costi al portafoglio prevede approcci differenziati in base alla natura della spesa ed alla tipologia del prodotto.

Le valutazioni circa le spese da proiettare hanno inoltre preso in considerazione il primo anno di piano strategico, che prevede una significativa crescita, in particolare del portafoglio Linked e With Profit. Questa, combinata alla sostanziale stabilità delle spese generali da proiettare, porta ad un incremento del totale di spese attribuite al portafoglio Linked e With Profit, a fronte di una contrazione sulla LoB Other, che invece vede diminuire il costo complessivo ed essa attribuito. Per la quasi totalità delle tariffe in portafoglio la metodologia adottata porta ad un'evoluzione decrescente dei costi unitari.

Contract boundaries

- **Premi unici ricorrenti:** relativamente alle tariffe tradizionali di ramo I interessate, sono stati considerati come annualmente rinnovabili i premi unici ricorrenti dell'esercizio precedente, al netto di quelli riscattati in corso d'anno. Nelle tariffe Multiramo, sono stati inclusi i premi sia della Gestione Separata che della componente Unit. Considerazioni più specifiche vanno fatte sui limiti contrattuali per i premi unici ricorrenti dei prodotti di tipo Unit. Nel corso del 2021 sono state svolte analisi più accurate relativamente ai disposti normativi, alle prassi di mercato ed alle caratteristiche specifiche dei prodotti di Nobis Vita sui limiti del contratto per questa tipologia di tariffe. L'esito di queste analisi ha evidenziato che i premi unici ricorrenti legati a questi prodotti, che prevedono una garanzia biometrica significativa a favore dell'assicurato, rientrano nei limiti contrattuali e pertanto devono essere ricompresi nella proiezione dei flussi di cassa delle BEL, come previsto dal comma 5 dell'art. 18 degli Atti Delegati. Per quanto riguarda la significatività del rischio biometrico delle polizze Unit, si è fatto riferimento a quanto riportato nell'allegato D alle Technical Specification EIOPA for the Preparatory Phase in cui è riportato un esempio, ricompreso nei limiti contrattuali, relativo ai premi futuri delle polizze vita Unit Linked, senza garanzia di rendimento minimo, che prevedono, in caso di morte dell'assicurato, il pagamento di un ammontare pari all'1% oltre il valore dell'unità del fondo. Considerando che la Compagnia ha in programma uno sviluppo significativo di questi prodotti e avendo il portafoglio un'età media a cui corrisponde una maggiorazione caso morte superiore all'1%, si è scelto di ricomprendere i premi unici ricorrenti nel perimetro delle valutazioni;
- **Premi unici fondo pensione:** per la tariffa collettiva con la quale viene gestito il periodo di accumulo del fondo pensione preesistente, è stato ipotizzato il versamento dei premi fino al 30 settembre 2024 (in virtù della convenzione di durata pari a 1 anno a partire dal 1° ottobre 2023);
- **TCM monoannuali di gruppo:** per queste tariffe si è tenuto conto delle obbligazioni in essere a ciascuna data di valutazione. Questi prodotti hanno, per la quasi totalità, decorrenza 1° gennaio e termine 31 dicembre dello stesso anno e sono venduti con una convenzione di durata annuale con tacito rinnovo (a meno di disdetta con tre mesi di anticipo). Sono state quindi considerate come rinnovabili tutte le posizioni in essere alla data di valutazione, al netto di quelle disdettate;
- **Versamenti aggiuntivi:** nella proiezione sono stati inclusi i futuri versamenti aggiuntivi per i prodotti a premio unico che prevedono l'esercizio di tale opzione, ad eccezione delle tariffe di tipo unit-linked *stand alone*. Questi sono stati stimati sulla base dell'esperienza aziendale media osservata. Per gli anni futuri si è ipotizzato che questi si riducano annualmente con lo stesso andamento del portafoglio in force.

La Best Estimate è stata calcolata considerando le ipotesi sopra indicate e proiettando i flussi attesi in entrata ed i flussi attesi in uscita per le tariffe in essere alla data di valutazione, fino al run-off del portafoglio (ipotizzato a 50 anni dalla data di valutazione).

I flussi attesi in uscita, per la componente di prestazioni corrisposte, sono generati dagli eventi quali morte, sopravvivenza, scadenza o riscatto e sono calcolati, per ogni anno futuro, come prodotto tra la prestazione attesa riconosciuta a tale epoca ed il relativo numero atteso di assicurati interessati dal rispettivo evento.

Nella valutazione si è tenuto conto del comportamento dinamico degli assicurati (DPHB) relativamente all'esercizio delle opzioni di riscatto e versamento aggiuntivo.

Per la componente relativa alle spese, sono stati stimati i costi attesi di gestione nel singolo anno futuro, tenendo conto del numero atteso di assicurati in portafoglio.

I flussi attesi in entrata sono generati dall'incasso dei premi e dei versamenti aggiuntivi, nel rispetto dei Contract Boundaries precedentemente illustrati.

Per la componente relativa alla Best Estimate dei recuperi, sono stati stimati, per singolo anno futuro e per le sole polizze interessate, l'ammontare delle prestazioni a carico del riassicuratore ed il premio ceduto in riassicurazione.

Per la valutazione della Best Estimate, al lordo ed al netto della riassicurazione, è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free con Volatility Adjustment al 31 dicembre 2023. Questa curva è stata adottata sia per la determinazione dei rendimenti prevedibili sia per l'attualizzazione dei flussi.

Ai fini del calcolo della Best Estimate la Compagnia si è basata sulla valutazione stocastica che include il TVOG (Time Value of Options and Guarantees).

La proiezione dei flussi è stata effettuata raggruppando in maniera omogenea i contratti presenti in portafoglio.

La Compagnia mette in atto dei controlli, basati sull'interscambio di flussi informativi e sulle verifiche di coerenza, finalizzati a garantire la qualità e la sufficienza dei dati.

Il Risk Margin è stato calcolato dalla Compagnia ai sensi del Titolo III Capo V del Regolamento IVASS n. 18/2016, utilizzando il Metodo 2 di cui all'Allegato 4 del medesimo Regolamento, cioè in base al livello 2 della gerarchia delle semplificazioni del Risk Margin di cui alle Linee Guida EIOPA n. 62 sulla valutazione delle Technical Provisions.

Nella tabella seguente si vedono i valori, col dettaglio della Linea di Business (LoB), delle Technical Provisions al lordo ed al netto della riassicurazione.

importi in migliaia di euro

LOB	BE Gross RE	BE Net RE	Risk Margin	TP Gross RE	TP Net RE
Linked	159.047	159.047	9.872	168.919	168.919
With Profit	119.724	119.750	2.184	121.908	121.933
Other	1.186	2.056	980	2.165	3.036
Totale	279.957	280.853	13.035	292.992	293.888

Si precisa infine che le Technical Provisions non includono le somme relative alle liquidazioni considerate certe e definite nell'ammontare ma non ancora corrisposte. Tali somme sono state inserite nel bilancio all'interno dei "Debiti assicurativi e verso intermediari".

D3 – Altre passività

Gruppo Nobis

Nella tabella che segue sono rappresentate tutte le classi di passività del Gruppo al 31 dicembre 2023, valutate ai fini Solvency 2:

Passività		Consolidato IFRS	Solvency II
Riserve tecniche — Non vita	R0510	378.509	332.022
Riserve tecniche — Vita (non unit-linked)	R0600	131.345	124.073
Riserve tecniche — Vita (unit-linked)	R0690	183.092	168.919
Passività potenziali	R0740	1.640	1.640
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	335	335
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	2.013	2.013
Depositi dai riassicuratori	R0770	269	269
Passività fiscali differite	R0780	5.470	38.369
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	17.137	17.137
Debiti riassicurativi	R0830	3.147	3.147
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	36.017	36.672
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	30.793	30.793
Totale delle passività	R0900	789.767	755.389

Le passività ammontano complessivamente a 755.389 migliaia di euro e sono costituite principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa l'83% ed i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo D2.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 1.640 migliaia di euro. Gli accantonamenti in essere si riferiscono:

- per 1.620 migliaia di euro ad un fondo stanziato in conseguenza dell'acquisto del ramo d'azienda Darag a fronte degli oneri potenziali che il Gruppo potrebbe dover sopportare nel momento della liquidazione delle indennità spettanti agli agenti riconducibili a quel ramo d'azienda;
- per 20 migliaia di euro ad un accertamento in corso con l'Agenzia delle Entrate.

Riserve diverse dalle riserve tecniche

La classe accoglie gli accantonamenti effettuati a titolo di trattamento di quiescenza in relazione all'unico mandato agenziale sottoscritto dalla Compagnia Vita che prevede il riconoscimento all'agente di un'indennità qualora venisse a cessare il rapporto di collaborazione pari a 335 migliaia di euro. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri di valutazione adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati a fronte di piani pensionistici/TFR e di assistenza sanitaria che le Società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di collocamento in pensione. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio e sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Sono inoltre qui classificati gli accantonamenti relativi ai premi di anzianità che maturano al 25° e 35° anno di servizio presso le compagnie assicurative del Gruppo, come previsto dal CCNL.

Tali benefici sono valutati con criteri attuariali, in applicazione dello IAS 19. I calcoli attuariali per la determinazione degli accantonamenti per TFR, per benefici di assistenza sanitaria e per premi di anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2023 sono stati effettuati adottando le seguenti ipotesi: tavola di mortalità SIM/F 2017; tasso relativo a richieste di anticipazione 2%; tasso di incremento delle retribuzioni 1%; tasso di inflazione futura 2,3% nel 2023 e 2% dal 2024 in poi; tasso di attualizzazione pari alla curva A dei tassi al 31 dicembre 2023; tasso relativo alle dimissioni pari al 5% per i dirigenti ed al 10% per gli altri dipendenti.

Depositi dai riassicuratori

La classe ha un saldo di 269 migliaia di euro che accoglie i depositi costituiti sulla base dei trattati di riassicurazione in essere per un importo corrispondente alle riserve cedute ma non trasferite finanziariamente alle controparti riassicuratrici.

Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del bilancio Solvency II ammontano a 38.369 migliaia di euro.

Debiti assicurativi e verso intermediari

Questa posta vale 17.137 migliaia di euro e rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. **Intermediari di assicurazione**
I debiti verso intermediari, che ammontano a 967 migliaia di euro, rappresentano principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare ed alle provvigioni da liquidare agli intermediari.
2. **Debiti verso assicurati e fondi di garanzia**
La voce si compone di un debito da 212 migliaia di euro verso il Fondo di garanzia per vittime della strada e di un debito di 81 migliaia di euro verso assicurati vita per depositi cauzionali, premi incassati in anticipo rispetto alla rispettiva scadenza e premi da rimborsare.
3. **Compagnie conti correnti**
Al 31 dicembre 2023 tali debiti ammontano a 8.550 migliaia di euro e si riferiscono a debiti nei confronti della Consap (ramo RC auto) per la regolazione relativa al mese di dicembre (pagata nei primi mesi del 2023) e per gli scarti tecnici della stanza di compensazione.
4. **Provvigioni in corso di riscossione**
L'importo di 5.305 migliaia di euro è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati.
5. **Somme da pagare Vita**
Il Gruppo ha scelto di non includere nelle technical provisions (Riserve tecniche vita, escluse quelle collegate a un indice e collegate a quote) le somme relative alle liquidazioni (somme da pagare) che sono considerate certe e definite nell'ammontare seppur non ancora corrisposte (2.022 migliaia di euro); esse sono state inserite nel bilancio di solvibilità all'interno della voce "Debiti verso assicurati e intermediari". Tale scelta è stata effettuata sulla base del principio secondo cui se una somma è certa e quindi è priva di aleatorietà, questa rappresenta un debito e non una riserva tecnica alla quale, tra l'altro, è associato anche un margine di rischio; inoltre, questo tipo di rappresentazione consente di evidenziare meglio la natura debitoria delle somme da pagare, in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma. Si precisa, comunque, che l'adozione di questa scelta di classificazione ha un impatto immateriale sul valore del rapporto di solvibilità del Gruppo.

Debiti riassicurativi

L'importo di detta voce, pari ad 3.147 migliaia di euro si riferisce al saldo debitorio verso i riassicuratori.

Debiti (commerciali, non assicurativi)

Si segnala che l'importo di 36.672 migliaia di euro si riferisce principalmente a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, debiti per franchigie aggregate per le quali, al 31 dicembre 2023, non si è ancora verificato un sinistro e debiti per imposte a carico degli assicurati. Contribuiscono al saldo della voce anche i debiti verso l'Erario a fronte di ritenute da versare e imposte correnti; a tal riguardo si precisa che l'importo contabilizzato per IRES ed IRAP è stato determinato sulla base di una ragionevole stima delle imposte a carico dell'esercizio effettuata considerando la normativa fiscale vigente.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Alla data del 31 dicembre 2023 le altre passività ammontano a 30.793 migliaia di euro e sono relative ad accertamenti, premi incassati non abbinati e passività diverse di natura residuale; la valutazione di tale posta è stata effettuata applicando i criteri adottati in sede di redazione del bilancio.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in migliaia di euro, tutte le classi di passività della Compagnia al 31 dicembre 2023, valutate ai fini Solvency 2:

		Statutory	Rettifiche	Solvency II
Passività				
S02 R0510	Riserve tecniche — Non vita	418.329	-86.296	332.032
S02 R0520	Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)			
S02 R0540	<i>Miglior stima</i>	379.989	-64.651	315.338
S02 R0550	<i>Margine di rischio</i>	379.989	-77.910	302.079
S02 R0560	Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)	0	13.259	13.259
S02 R0580	<i>Miglior stima</i>	38.340	-21.645	16.694
S02 R0590	<i>Margine di rischio</i>	38.340	-22.427	15.913
		0	781	781
S02 R0740	Passività potenziali	1.640	0	1.640
S02 R0760	Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	894	570	1.464
S02 R0780	Passività fiscali differite	123	26.999	27.123
S02 R0820	Debiti assicurativi e verso intermediari	14.575	0	14.575
S02 R0830	Debiti riassicurativi	2.485	0	2.485
S02 R0840	Debiti (commerciali, non assicurativi)	29.603	0	29.603
S02 R0880	Tutte le altre passività non segnalate altrove	26.716	0	26.716
	Totale delle passività	494.365	-58.727	435.638

Le passività ammontano complessivamente a 435.638 migliaia di euro e sono costituite principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 76% del valore complessivo.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 20 migliaia di euro e si riferiscono ad un accertamento in corso con l'Agenzia delle Entrate.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

Rientrano in questa classe gli accantonamenti effettuati a fronte di piani pensionistici/TFR (877 migliaia di euro) e di assistenza sanitaria (236 migliaia di euro) che la Compagnia riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di collocamento in pensione. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio e sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Sono inoltre qui classificati gli accantonamenti relativi ai premi di anzianità (351 migliaia di euro) che maturano al 25° e 35° anno di servizio presso la Società, come previsto dal CCNL.

Tali benefici sono valutati con criteri attuariali, in applicazione dello IAS 19. I calcoli attuariali per la determinazione degli accantonamenti per TFR, per benefici di assistenza sanitaria e per premi di anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2023 sono stati effettuati adottando le seguenti ipotesi: tavola di mortalità SIM/F 2017; tasso relativo a richieste di anticipazione 2%; tasso di incremento delle retribuzioni 1%; tasso di inflazione futura 2,3% nel 2023 e 2% dal 2024 in poi; tasso di attualizzazione pari alla curva A dei tassi al 31 dicembre 2023; tasso relativo alle dimissioni pari al 5% per i dirigenti ed al 10% per gli altri dipendenti.

Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del bilancio Solvency II ammontano a 27.123 migliaia di euro.

Debiti assicurativi e verso intermediari

La voce, pari a 14.575 migliaia di euro, rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. Intermediari di assicurazione
L'importo di detta voce, pari a 551 migliaia di euro rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.
2. Compagnie conti correnti (voce G I 2)
Al 31 dicembre 2023 i debiti esposti in questa voce ammontano a 8.550 migliaia di euro e si riferiscono a debiti nei confronti della Consap (ramo RC auto) per la regolazione relativa al mese di dicembre (pagata nei primi mesi del 2024) e per gli scarti tecnici della stanza di compensazione.
3. Provvigioni in corso di riscossione
L'importo di 5.262 migliaia di euro è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un

decremento rispetto all'esercizio precedente di 494 migliaia di euro; il decremento riflette quello riscontrato anche sui premi in arretrato.

Debiti riassicurativi

La voce pari a 2.485 migliaia di euro rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

Debiti (commerciali, non assicurativi)

Si segnala che all'interno del saldo di 29.603 migliaia di euro le esposizioni maggiori sono verso l'Erario per IRES e IRAP, per imposte a carico di assicurati, di terzi per appostazioni contrattuali inerenti alle franchigie aggregate e per fatture da ricevere. Non esistono debiti con durata superiore a cinque anni.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Il saldo delle partite passive residuali è pari a 26.716 migliaia di euro; gli elementi che compongono tale voce sono prevalentemente accertamenti di partite connesse con la riassicurazione passiva, oltre ad alcuni accertamenti relativi al personale.

Nobis Vita S.p.A.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in migliaia di euro, tutte le classi di attività della Compagnia al 31 dicembre 2023, valutate ai fini Solvency 2:

		Statutory	Rettifiche	Solvency II
Passività				
S02 R0600	Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	132.950	-8.877	124.073
S02 R0650	Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	132.950	-8.877	124.073
S02 R0670	Miglior stima	132.950	-12.040	120.910
S02 R0680	Margine di rischio	0	3.163	3.163
S02 R0690	Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	195.910	-26.991	168.919
S02 R0710	Miglior stima	195.910	-36.863	159.047
S02 R0720	Margine di rischio	0	9.872	9.872
S02 R0750	Riserve diverse dalle riserve tecniche	296	0	296
S02 R0760	Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	217	216	434
S02 R0770	Depositi dai riassicuratori	269	0	269
S02 R0780	Passività fiscali differite	0	11.055	11.055
S02 R0820	Debiti assicurativi e verso intermediari	2.562	0	2.562
S02 R0830	Debiti riassicurativi	662	0	662
S02 R0840	Debiti (commerciali, non assicurativi)	3.341	0	3.341
S02 R0880	Tutte le altre passività non segnalate altrove	3.922	0	3.922
	Totale delle passività	340.130	-24.598	315.533

Le passività ammontano complessivamente a 315.533 migliaia di euro e sono costituite principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 93% del valore complessivo; i relativi criteri di valutazione sono descritti nel paragrafo D2.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Riserve diverse dalle riserve tecniche

La classe accoglie gli accantonamenti effettuati a titolo di trattamento di quiescenza in relazione all'unico mandato agenziale sottoscritto dalla Compagnia che prevede il riconoscimento all'agente di un'indennità qualora venisse a cessare il rapporto di collaborazione. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri di valutazione adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

Rientrano in questa classe gli accantonamenti effettuati a fronte di piani pensionistici/TFR (214 migliaia di euro) e di assistenza sanitaria (158 migliaia di euro) che la Compagnia riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di collocamento in pensione. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio e sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Sono inoltre qui classificati gli accantonamenti

relativi ai premi di anzianità (62 migliaia di euro) che maturano al 25° e 35° anno di servizio presso la Società, come previsto dal CCNL.

Tali benefici sono valutati con criteri attuariali, in applicazione dello IAS 19. I calcoli attuariali per la determinazione degli accantonamenti per TFR, per benefici di assistenza sanitaria e per premi di anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2023 sono stati effettuati adottando le seguenti ipotesi: tavola di mortalità SIM/F 2017; tasso relativo a richieste di anticipazione: 2%; tasso di incremento delle retribuzioni: 1%; tasso di inflazione futura: 2,3% per il primo anno e 2% per i successivi; tasso di attualizzazione: ricavato dalla curva dei rendimenti dei titoli a reddito fisso aventi rating A ed emittente “financial”, aggiornata al 31 dicembre 2023; tasso relativo alle dimissioni: 5% per i dirigenti, 10% per gli altri dipendenti.

Depositi ricevuti dai riassicuratori

La classe accoglie i depositi costituiti sulla base dei trattati di riassicurazione in essere per un importo corrispondente alle riserve cedute. In coerenza con i criteri di classificazione adottati per l’esposizione tra le attività delle riserve cedute, questo saldo non include i depositi corrispondenti alle somme da pagare cedute poiché essi sono stati riclassificati tra i debiti riassicurativi.

Passività fiscali differite

Si rinvia a quanto esposto a proposito delle attività fiscali differite.

Debiti

Rientrano in questa categoria le classi di attività “Debiti assicurativi e verso intermediari”, “Debiti riassicurativi” e “Debiti (commerciali, non assicurativi)”; a proposito di quest’ultima classe, si precisa che essa include, fra le altre, le posizioni debitorie aperte nei confronti dell’Erario e degli istituti previdenziali: si ritiene, infatti, che tale scelta espositiva sia di maggiore trasparenza in considerazione della natura debitoria di tali poste, sebbene esse non abbiano caratteristiche prettamente “commerciali”. Nella tabella si fornisce una sintesi delle poste racchiuse nella categoria “debiti”:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valore al 31/12/23
Debiti verso assicurati e intermediari	2.562
Verso assicurati	80
Somme da pagare maturate ma non ancora liquidate	2.022
Verso intermediari	460
Debiti verso riassicuratori	662
Debiti verso riassicuratori	662
Debiti commerciali non assicurativi	3.341
Debiti verso fornitori	1.565
Debiti verso Erario ed altri enti previdenziali	1.716
Debiti verso la controllante	50
Altri debiti diversi	10
Debiti totali	6.565

Tutte le componenti rientranti nella categoria dei “debiti”, analogamente a quanto effettuato per la redazione del bilancio, sono valutate al valore nominale. Stante la natura e la significatività di tali passivi, è stato ritenuto che il valore di iscrizione nel bilancio civilistico rappresenti adeguatamente il *fair value*.

Come evidenziato dalla tabella, la componente principale dei debiti è costituita dalle somme da pagare. Infatti la Compagnia ha scelto di non includere nelle *technical provisions* (Riserve tecniche vita, escluse quelle collegate a un indice e collegate a quote) le somme relative alle liquidazioni (somme da pagare) che sono considerate certe e definite nell’ammontare seppur non ancora corrisposte; esse sono state inserite nel bilancio di solvibilità all’interno della voce “Debiti verso assicurati e intermediari”. Tale scelta è stata effettuata sulla base del principio secondo cui se una somma è certa e quindi è priva di aleatorietà, questa rappresenta un debito e non una riserva tecnica alla quale, tra l’altro, è associato anche un margine di rischio; inoltre, questo tipo di rappresentazione consente di evidenziare meglio la natura debitoria delle somme da pagare, in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma. Si precisa, comunque, che l’adozione di questa scelta di classificazione ha un impatto immateriale sul valore del rapporto di solvibilità della Compagnia.

I debiti verso riassicuratori sono costituiti unicamente dalla componente dei depositi ricevuti dai riassicuratori relativa alle somme da pagare cedute.

Tutte le altre passività non esposte altrove

Il saldo esposto in questa classe è costituito principalmente dagli incassi pervenuti alla Compagnia per versamento di premi, il cui processo di abbinamento e lavorazione era ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Gruppo Nobis

La tabella seguente ripropone il prospetto quantitativo S.02.01.02 evidenziando, voce per voce, le tipologie di valutazione adottate, precisando che:

- la lettera A contraddistingue le poste valutate sulla base di prezzi di mercato rilevati su mercati attivi e liquidi per le attività e le passività oggetto di valutazione o per attivi/passivi similari;
- la lettera B contraddistingue le poste valutate sulla base di altri criteri di valutazione esplicitamente indicati dal Regolamento delegato (UE) 2015/35;
- la lettera C contraddistingue le poste valutate secondo metodi alternativi di valutazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 10 degli Atti Delegati.

Valori in migliaia di euro	Valutazione di solvibilità	Metodo di valutazione
Attività		
Avviamento	0	C
Attività immateriali	0	C
Attività fiscali differite	24.360	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	6.193	C
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	519.221	
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	11.673	C
Strumenti di capitale	8.625	A
Obbligazioni	461.585	A
Organismi di investimento collettivo	37.082	A
Depositi diversi da equivalenti a contante	256	C
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	195.910	A
Mutui ipotecari e prestiti	39	C
Importi recuperabili da riassicurazione	33.548	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	62.876	C
Crediti riassicurativi	11.660	C
Crediti (commerciali, non assicurativi)	108.813	C
Contante ed equivalenti a contante	22.036	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	8.114	C
Totale delle attività	992.770	

Passività		
Riserve tecniche — Non vita	332.022	B
Riserve tecniche — Vita (non unit-linked)	124.073	B
Riserve tecniche — Vita (unit-linked)	168.919	B
Passività potenziali	1.640	C
Riserve diverse dalle riserve tecniche	335	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	2.013	C
Depositi dai riassicuratori	269	C
Passività fiscali differite	38.369	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	17.137	C
Debiti riassicurativi	3.147	C
Debiti (commerciali, non assicurativi)	36.672	C
Tutte le altre passività non segnalate altrove	30.793	C
Totale delle passività	755.389	

Per le valutazioni di solvibilità al 31 dicembre 2023 i metodi di valutazione alternativi sono stati sempre allineati con le valutazioni di bilancio. Ciò consente di estendere a tutte le voci le note informative richiamate dall'art. 6 del Regolamento IVASS n. 34/2017.

In dettaglio, ad integrazione di quanto esplicitato in precedenza, si precisa che, poiché i metodi alternativi di valutazione adottati sono mutuati dalla chiusura di bilancio, essi beneficiano dei controlli e delle verifiche svolte in quell'ambito, non ultime quelle effettuate dalla società di revisione incaricata delle verifiche sul bilancio.

I dati utilizzati per tali valutazioni sono stati estratti dal sistema di contabilità attualmente in uso nel Gruppo e, per quanto concerne le informazioni di natura tecnica, sono supportati dalle evidenze ricavabili dai sistemi gestionali di portafoglio.

In merito agli elementi di incertezza correlati all'adozione di metodi di valutazione alternativi, si riscontra che i rischi più significativi potrebbero essere i seguenti:

- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei crediti ed i rispettivi incassi futuri: questo rischio è ritenuto basso in quanto le componenti principali dei crediti sono esposizioni verso assicurati, intermediari ed Erario, la cui esigibilità non risulta dubbia, anche in virtù dell'accantonamento – effettuato per l'esercizio e per gli esercizi precedenti – di un fondo svalutazione crediti valutato oltre che per i rischi incombenti, anche sul trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti;
- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei debiti ed i rispettivi esborsi futuri: questo rischio è ritenuto basso considerando che i debiti verso intermediari, compagnie ed Erario sono valorizzati sulla base dell'ammontare effettivamente da liquidare alle controparti e non sono frutto di stime;
- disponibilità degli elementi classificati nella voce "Contante ed equivalenti a contante" in misura inferiore al loro valore nominale: l'operatività ordinaria condotta sui conti correnti bancari successivamente alla rilevazione dei saldi di fine 2023 non ha incontrato restrizioni di sorta né risulta ragionevole prevederne per il futuro.

Gli ulteriori elementi di incertezza concernono voci di importo non sufficientemente elevato per implicare impatti significativi a livello di valutazioni di solvibilità.

Si rileva che, qualora dovessero venir meno – in tutto o in parte – gli elementi ora descritti che consentono di valutare come bassi i rischi esaminati, potrebbe venir meno – in tutto o in parte – anche l'adeguatezza dei metodi di valutazione alternativi utilizzati.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

La tabella seguente ripropone il prospetto quantitativo S.02.01.02 evidenziando, voce per voce, le tipologie di valutazione adottate, precisando che:

- la lettera A contraddistingue le poste valutate sulla base di prezzi di mercato rilevati su mercati attivi e liquidi per le attività e le passività oggetto di valutazione o per attivi/passivi similari;

- la lettera B contraddistingue le poste valutate sulla base di altri criteri di valutazione esplicitamente indicati dal Regolamento delegato (UE) 2015/35;
- la lettera C contraddistingue le poste valutate secondo metodi alternativi di valutazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 10 degli Atti Delegati.

Valori in migliaia di euro	Valutazione di solvibilità	Metodo di valutazione
Attività		
Avviamento	-	C
Attività immateriali	-	C
Attività fiscali differite	18.477	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	468	C
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	399.406	A
Mutui ipotecari e prestiti	12.892	C
Importi recuperabili da riassicuratori	34.444	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	62.186	C
Crediti riassicurativi	11.390	C
Crediti (commerciali, non assicurativi)	100.276	C
Contante ed equivalenti a contante	10.127	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	7.842	C
Totale delle attività	657.508	
Passività		
Riserve tecniche	332.032	B
Passività potenziali	1.640	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	1.464	C
Passività fiscali differite	27.123	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	14.575	C
Debiti riassicurativi	2.485	C
Debiti non assicurativi	29.603	C
Tutte le altre passività non indicate altrove	26.716	C
Totale delle passività	435.638	

Per le valutazioni di solvibilità al 31 dicembre 2023 i metodi di valutazione alternativi sono stati sempre allineati con le valutazioni di bilancio. Ciò consente di estendere a tutte le voci le note informative richiamate dall'art. 6 del Regolamento IVASS n. 34/2017.

In dettaglio, ad integrazione di quanto esplicitato in precedenza, si precisa che, poiché i metodi alternativi di valutazione adottati sono mutuati dalla chiusura di bilancio, essi beneficiano dei controlli e delle verifiche svolte in quell'ambito, non ultime quelle effettuate dalla società di revisione incaricata delle verifiche sul bilancio.

I dati utilizzati per tali valutazioni sono stati estratti dal sistema di contabilità attualmente in uso nella Compagnia e, per quanto concerne le informazioni di natura tecnica, sono supportati dalle evidenze ricavabili dal sistema gestionale di portafoglio.

In merito agli elementi di incertezza correlati all'adozione di metodi di valutazione alternativi, si riscontra che i rischi più significativi potrebbero essere i seguenti:

- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei crediti ed i rispettivi incassi futuri: questo rischio è ritenuto basso sia perché le componenti principali dei crediti sono esposizioni verso assicurati, intermediari ed Erario, la cui esigibilità non

risulta dubbia sia in virtù dell'accantonamento, per l'esercizio che per gli esercizi precedenti, di un fondo svalutazione crediti valutato oltre che per i rischi incombenti, anche sul trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti;

- mancata corrispondenza tra il valore nominale dei debiti ed i rispettivi esborsi futuri: questo rischio è ritenuto basso considerando che debiti vs intermediari, Compagnie ed Erario sono valorizzate sulla base dell'ammontare effettivamente da liquidare ai beneficiari e non sono frutto di stime;
- disponibilità degli elementi classificati nella voce "Contante ed equivalenti a contante" in misura inferiore al loro valore nominale: l'operatività ordinaria condotta sui conti correnti bancari successivamente alla rilevazione dei saldi di fine 2023 non ha incontrato restrizioni di sorta né risulta ragionevole prevederne per il futuro.

Gli ulteriori elementi di incertezza concernono voci di importo non sufficientemente elevato per implicare impatti significativi a livello di valutazioni di solvibilità.

Si rileva che, qualora dovessero venir meno – in tutto o in parte – gli elementi ora descritti che consentono di valutare come bassi i rischi esaminati, potrebbe venir meno – in tutto o in parte – anche l'adeguatezza dei metodi di valutazione alternativi utilizzati.

Nobis Vita S.p.A.

La tabella seguente ripropone il prospetto quantitativo S.02.01.02 evidenziando, voce per voce, le tipologie di valutazione adottate, precisando che:

- la lettera A contraddistingue le poste valutate sulla base di prezzi di mercato rilevati su mercati attivi e liquidi per le attività e le passività oggetto di valutazione o per attivi/passivi similari;
- la lettera B contraddistingue le poste valutate sulla base di altri criteri di valutazione esplicitamente indicati dal Regolamento delegato (UE) 2015/35;
- la lettera C contraddistingue le poste valutate secondo metodi alternativi di valutazione, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 10 degli Atti Delegati.

Valori in migliaia di euro	Valutazione di solvibilità	Metodo di valutazione
Attività		
Spese di acquisizione differite	0	C
Attivi immateriali	0	C
Attività fiscali differite	5.848	B
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	0	C
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	148.992	A
Attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote	195.910	A
Mutui ipotecari e prestiti	39	C
Importi recuperabili da riassicurazione	-896	B
Crediti assicurativi e verso intermediari	1.374	C
Crediti riassicurativi	269	C
Crediti (commerciali, non assicurativi)	5.568	C
Contante ed equivalenti a contante	8.404	C
Tutte le altre attività non indicate altrove	273	C
Totale delle attività	365.781	

Passività		
Riserve tecniche vita (escluse quelle collegate a un indice e collegate a quote)	124.073	B
Riserve tecniche vita (collegate a un indice o a quote)	168.919	B
Riserve diverse dalle riserve tecniche	296	C
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	434	C
Depositi dai riassicuratori	269	B
Passività fiscali differite	11.055	B
Debiti assicurativi e verso intermediari	2.562	C
Debiti riassicurativi	662	C
Debiti (commerciali, non assicurativi)	3.341	C
Tutte le altre passività non indicate altrove	3.922	C
Totale delle passività	315.533	

La scelta di adottare, per specifiche categorie, i principi contabili propri del bilancio civilistico per quantificare il *fair value* è stata presa in applicazione di quanto prescritto dall'art. 10 degli Atti Delegati, alla luce dell'indisponibilità di adeguate valutazioni *market based* per le poste in questione. In particolare, la Compagnia ritiene che la valutazione al valore nominale di crediti, debiti e disponibilità liquide (queste le poste più significative cui sono stati applicati metodi alternativi di valutazione) fornisce una quantificazione attendibile del rispettivo *fair value*, ipotizzando pertanto che la manifestazione finanziaria futura di queste voci sia un flusso di cassa in entrata o in uscita di importo corrispondente al valore nominale rilevato al 31 dicembre 2023. A supporto di questa assunzione vi è per le disponibilità liquide la constatazione che nessuna di esse è soggetta a vincoli all'utilizzo o alla disponibilità e per le partite creditorie e debitorie l'esperienza aziendale; tali elementi consentono di rilevare serie storiche di dati da cui si può desumere che il rischio di ricevere flussi di cassa futuri inferiori al valore nominale dei crediti o di sostenere flussi di cassa futuri superiori al valore nominale dei debiti è molto basso.

Quanto alle altre poste valutate con metodi alternativi, si precisa brevemente che la voce "Mutui ipotecari e prestiti" è costituita unicamente da prestiti su polizze concessi ai contraenti, la cui recuperabilità è garantita al momento della liquidazione della prestazione finale (riscatto, sinistro o scadenza) prevista dal contratto.

D5 – Altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

Il Gruppo mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di Solvency Ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che il Gruppo assicurativo è disposto ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- il capitale sociale,
- le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II,
- le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati,
- gli utili non distribuiti,
- altre voci di fondi propri non specificate sopra:
 - riserva legale,
 - versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità del Gruppo di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Gruppo Nobis

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili del Gruppo al 31 dicembre 2023 ammontano a 225.875 migliaia di euro e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - Azioni Ordinarie di 30.000 migliaia di euro (classificato nella voce: "Ordinary share capital");
 - Riserva sovrapprezzo di 17.325 migliaia di euro (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary share capital");
 - Riserva di riconciliazione di 178.551 migliaia di euro (classificate nella voce: "Reconciliation reserve"); tale voce include una componente negativa di -11.505 migliaia di euro corrispondente alla quota di pertinenza di terzi, che è stata determinata applicando il metodo del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 20 del Regolamento IVASS n. 17 del 19 gennaio 2016;

- Tier 3
 - è costituito esclusivamente dalla componente di imposte differite nette, solo per la differenza positiva tra imposte differite attive e imposte differite passive nel bilancio Solvency II; la voce è pari a 0 migliaia di euro.

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art. 308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Tematica non presente nel Gruppo.

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Tematica non presente nel Gruppo.

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Tematica non presente nel Gruppo.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2023 ammontano a 221.870 migliaia di euro e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - azioni ordinarie per 37.891 migliaia di euro, classificate nella voce “Ordinary share capital”;
 - sovrapprezzo azioni relativo al capitale ordinario per 1.225 migliaia di euro, classificato nella voce “Share premium account related to ordinary share capital”;
 - riserva di riconciliazione per 182.755 migliaia di euro, classificata nella voce “Reconciliation reserve”.
- Tier 3
 - è costituito esclusivamente dalla componente di imposte differite nette, solo per la differenza positiva tra imposte differite attive e imposte differite passive nel bilancio Solvency II; la voce è pari a 0 migliaia di euro.

Nobis Vita S.p.A.

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2023 ammontano a 50.248 migliaia di euro e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - azioni ordinarie per 33.704 migliaia di euro, classificate nella voce “Ordinary share capital”;
 - riserva di riconciliazione per 16.544 migliaia di euro, classificata nella voce “Reconciliation reserve”.
- Tier 3
 - è costituito esclusivamente dalla componente di imposte differite nette, solo per la differenza positiva tra imposte differite attive e imposte differite passive nel bilancio Solvency II; la voce è pari a 0 migliaia di euro.

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Gruppo Nobis

Con riferimento al calcolo, il Gruppo applica la formula standard.

Il SCR è pari a 119.456 migliaia di euro con un Solvency Ratio pari al 189,09%, mentre il MCR è pari a 53.755 migliaia di euro con un Minimum Solvency Ratio pari al 420,19%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il consolidato Annual 2022:

	Annual Consolidato 2023	Annual Consolidato 2022	2023 vs. 2022
	netto Riass	netto Riass	netto Riass
SCR Market Risk	33.143	25.704	7.439
SCR Counterparty Risk	10.552	10.456	96
SCR Life Risk	12.780	10.409	2.371
SCR Health Underwriting Risk	24.829	21.685	3.144
SCR Non-Life Underwriting Risk	118.497	99.246	19.251
Sum	199.800	167.499	32.301
Diversification Benefit	- 56.971	- 47.754	- 9.217
BSCR Diversified Risk	142.829	119.745	23.084
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	142.829	119.745	23.084
Loss-absorbing capacity of technical provisions	- 898	- 472	- 426
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 36.983	- 29.029	- 7.955
SCR Operational Risk	14.508	10.689	3.819
SCR	119.456	100.934	18.522
Own Funds	225.875	180.265	45.610
Solvency ratio	189,09%	178,60%	10%

A partire dall'Annual 2020 il Gruppo ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri e per tanto a fine 2023 è stato applicato un adjustment for Deferred Taxes pari a -36.983 migliaia di euro. Alla stessa data è presente un adjustment per le TP pari a -898 migliaia di euro €.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L'SCR al 31 dicembre 2023 è pari a 114.807 migliaia di euro con un Solvency Ratio pari al 193,3%, mentre il MCR è pari a 51.663 migliaia di euro con un Minimum Solvency Ratio pari al 429%. Per la ripartizione in sotto moduli secondo la formula standard si rimanda ai capitoli C e D della presente relazione.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il consolidato Annual 2022:

	Annual 2023	Annual 2022	2023 vs. 2022
	netto Riass	netto Riass	netto Riass
SCR Market Risk	34.516	29.923	4.593
SCR Counterparty Risk	8.904	8.893	11
SCR Life Risk	-	-	-
SCR Health Underwriting Risk	24.829	21.685	3.144
SCR Non-Life Underwriting Risk	118.497	99.246	19.251
Sum	186.746	159.747	26.999
Diversification Benefit	- 46.313	- 40.517	- 5.796
BSCR Diversified Risk	140.433	119.230	21.203
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	140.433	119.230	21.203
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-	-	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 36.255	- 28.517	- 7.738
SCR Operational Risk	10.629	9.464	1.165
SCR	114.807	100.177	14.630
Own Funds	221.870	180.008	41.862
Solvency ratio	193,3%	179,7%	13,6%

A partire dall'Annual 2020 il Gruppo ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri e per tanto a fine 2023 è stato applicato un adjustment for Deferred Taxes pari a -36.255 migliaia di euro.

Il RAF prevede un SCRR minimo pari al 155% e una Tolerance pari al 135%.

Le soglie di Risk Appetite e Tolerance, sono riviste annualmente da parte del CdA, e la calibrazione dei sotto-moduli revisionata a valle del processo ORSA.

La Compagnia utilizza la formula standard.

Nobis Vita S.p.A.

Di seguito i valori calcolati al 31 dicembre 2023 per Nobis Vita, confrontati con l'anno precedente:

	Annual 2023	Annual 2022
SCR	15.315	10.426
MCR	4.668	4.000
-requisito patrimoniale di solvibilità	50.248	49.964
-requisito patrimoniale minimo	50.248	49.964
Solvency Ratio SCR	328,1%	479,2%
Solvency Ratio MCR	1076,4%	1249,1%

Si osserva che la Compagnia risulta essere ben capitalizzata con un Solvency ratio pari a 328,0%, ma in ribasso rispetto all'anno precedente. In particolare, a fronte di un SCR pari a 15.318 migliaia di euro (si ricorda che tale valore rappresenta la perdita massima potenziale che il portafoglio può subire in un anno) la Compagnia possiede fondi propri pari a 50.248 migliaia di euro. L'SCR è complessivamente aumentato per l'incremento del rischio operativo generato dalla nuova produzione di prodotti rivalutabili; il maggior contributore al rischio resta il portafoglio di ramo III (unit-linked), ma la nuova produzione sui prodotti di classe C ha generato livelli di diversificazione sui sottomoduli di rischio, tecnico e finanziario (in particolare interest e lapse), più rilevanti per il portafoglio contenendo così il rischio e generando valore.

Il Basic SCR (Requisito patrimoniale di solvibilità di base) è pari a 17.826 migliaia di euro. Tale valore è calcolato in funzione dei requisiti di capitale a fronte dei rischi tecnici e finanziari e tiene conto del beneficio di diversificazione dovuto all'iterazione congiunta di tutti i fattori di rischio. Da esso viene dedotto l'aggiustamento dovuto alla capacità di assorbimento delle riserve tecniche (FDB), pari a 2.360 migliaia di euro, ottenendo un Basic SCR al netto dell'FDB pari a 15.466 migliaia di euro. Il valore finale dell'SCR è poi calcolato sommando a quest'ultimo valore il requisito di capitale a fronte del rischio operativo e deducendo l'aggiustamento per le imposte differite.

Il confronto del BSCR con l'anno precedente è naturalmente in linea con quanto descritto per l'SCR.

	Annual 2023	Annual 2022
Life SCR lordo FDB	12.780	10.409
Market SCR lordo FDB	8.991	6.653
Counterparty SCR	1.321	1.035
<i>diversification Benefit</i>	- 5.267	- 4.057
<i>aggiustamento capacità assorbimento TP</i>	- 2.360	- 1.547
BSCR	15.466	12.493

Inoltre, si riscontra un valore dell'MCR pari a 4.668 migliaia di euro. Il calcolo di tale grandezza parte dalla determinazione dell'MCR lineare (Linear MCR), che si ottiene applicando diverse percentuali prefissate agli importi di riserve tecniche e capitali sotto rischio (entrambi nettati dall'effetto della riassicurazione). Tale MCR lineare è sottoposto ad un cap, pari al 45% dell'SCR, e ad un floor, pari al 25% dell'SCR, ottenendo l'MCR combinato; se tale valore risulta maggiore dell'MCR minimo previsto dalla normativa Solvency II per le compagnie vita (4.000 migliaia di euro), esso diventa il requisito patrimoniale minimo (MCR) della Compagnia.

L'MCR è in rialzo a causa dell'aggiornamento del valore relativo all'MCR minimo previsto dalla normativa Solvency II. Si precisa che la Compagnia utilizza la formula standard di EIOPA senza effettuare calcoli semplificati né utilizzare parametri specifici.

	Annual 2023	Annual 2022
Linear MCR	4.668	3.203
SCR	15.315	10.426
MCR floor	3.829	2.606
MCR cap	6.892	4.692
Combined MCR	4.668	3.203
Absolute Floor of the MCR	4.000	4.000
MCR	4.668	4.000

E3 – Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Non è stato utilizzato il sottomodulo in questione.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Il Gruppo non ha deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso del 2023 né il Gruppo né le Compagnie che lo compongono sono incorsi in insufficienze, né in riferimento alla copertura del requisito patrimoniale minimo né nel requisito patrimoniale di solvibilità.

E6 – Altre informazioni

Non si riportano altre informazioni utili relativamente alla gestione del capitale del Gruppo e delle Compagnie che lo compongono.

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

ALLEGATI

Rif. Reg. UE 2015/2452 art. 5

Modelli quantitativi

Gruppo Nobis

- Modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale
- Modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese
- Modello S.23.01.22 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori
- Modello S.25.01.22 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard
- Modello S.32.01.22 - informazioni sulle imprese incluse nell'ambito del gruppo

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

- Modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale
- Modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese
- Modello S.17.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione non vita
- Modello S.19.01.21 - informazioni sui sinistri nell'assicurazione non vita nel formato di triangoli di sviluppo
- Modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori
- Modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard
- Modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Nobis Vita S.p.A.

- Modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale
- Modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese
- Modello S.12.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita
- Modello S.22.01.21 - informazioni sull'impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie
- Modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori
- Modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard
- Modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Relazioni della Società di Revisione

Modelli quantitativi del Gruppo Nobis

Balance Sheet

Entity: S2_000 - Nobis Holding S.p.A.

Scenario: 2023SOL2

Period: December

Currency: EUR - EURO

EIOPA QRT: S.02.01.02

Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Asset		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	24.360
Pension benefit surplus	R0050	0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.193
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	519.221
Property (other than for own use)	R0080	11.673
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
Equities	R0100	8.625
Equities - listed	R0110	8.624
Equities - unlisted	R0120	1
Bonds	R0130	461.585
Government Bonds	R0140	340.486
Corporate Bonds	R0150	119.630
Structured notes	R0160	1.468
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	37.082
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	256
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	195.910
Loans and mortgages	R0230	39
Loans on policies	R0240	39
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	33.548
Non-life and health similar to non-life	R0280	34.444
Non-life excluding health	R0290	34.313
Health similar to non-life	R0300	131
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-896
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-896
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	62.876
Reinsurance receivables	R0370	11.660
Receivables (trade, not insurance)	R0380	108.813
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	22.036
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	8.114
Total assets	R0500	992.770

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	332.022
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	315.328
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	302.079
Risk margin	R0550	13.249
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	16.694
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	15.913
Risk margin	R0590	781
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	124.073
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	124.073
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	120.910
Risk margin	R0680	3.163
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	168.919
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	159.047
Risk margin	R0720	9.872
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	1.640
Provisions other than technical provisions	R0750	335
Pension benefit obligations	R0760	2.013
Deposits from reinsurers	R0770	269
Deferred tax liabilities	R0780	38.369
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	17.137
Reinsurance payables	R0830	3.147
Payables (trade, not insurance)	R0840	36.672
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	30.793
Total liabilities	R0900	755.389
Excess of assets over liabilities	R1000	237.381

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Premiums, claims and expenses by line of business

Entity: S2_000 - Nobis Holding S.p.A.
Scenario: 2023 Solvency 2 - Pillar III
Aggregation: Consolidated
Currency: EUR - EURO
EOPA QRT: 5.05.01.02

Premiums, claims and expenses by line of business

	Use of Business for non-life insurance and reinsurance obligations (line of business and accepted proportional reinsurance)										Use of Business for accepted non-proportional reinsurance				Total CO2000
	Medical expense insurance CO210	Income protection insurance CO220	Vehicle component insurance CO230	Motor vehicle liability insurance CO240	Other motor insurance CO250	Marine, aviation and transport insurance CO260	General liability insurance CO270	Credit and surety insurance CO280	Legal expenses insurance CO290	Assistance CO310	Miscellaneous financial loss CO320	Health CO330	Casualty CO340	Marine, aviation, transport CO350	
Premium written	8010	31,545	41,730	87,411	150,970	2,055	10,976	21,170	3,442	21,166	41,275				415,966
Gross	8020	31,545	41,730	87,411	150,970	2,055	10,976	21,170	3,442	21,166	41,275				415,966
Gross: Proportional reinsurance accepted	8030														0
Gross: Non-proportional reinsurance accepted	8040														0
Net	8050	25,515	39,240	84,489	133,452	1,310	10,443	19,801	3,440	21,166	32,820				337,240
Premium earned	8010	26,447	37,107	79,182	136,022	2,011	10,394	20,877	3,366	24,173	38,412				377,692
Gross	8020	26,447	37,107	79,182	136,022	2,011	10,394	20,877	3,366	24,173	38,412				377,692
Gross: Proportional reinsurance accepted	8030														0
Gross: Non-proportional reinsurance accepted	8040														0
Net	8050	26,446	35,351	74,235	118,449	1,132	9,779	19,241	3,354	24,173	30,601				337,900
Reinsurance share	8020	21	17,616	2,297	25,573	78	524	1,335	2		7,811				40,109
Gross	8030	9,442	4,668	48,550	61,842	529	10,912	12,288	78	4,336	17,749				176,584
Gross: Proportional reinsurance accepted	8040														0
Gross: Non-proportional reinsurance accepted	8050	2,855	19,244	19,646	65,191	651	4,627	7,272	1,300	13,691	15,176				145,297
Balance - other technical expenses/income	8100														15,380
Total technical expenses	8150														15,380

	Use of Business for life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total CO3000
	Health insurance CO310	Insurance with profit participation CO320	Endowment and unit linked insurance CO330	Other life insurance CO340	Annuitant stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations CO350	Annuitant stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations other than health insurance obligations CO360	Health reinsurance CO370	Life reinsurance CO380	
Premium written	8410	53,721	48,682	1,150					103,553
Gross	8420	53,721	48,682	1,150					103,553
Net	8430	53,721	48,682	1,150					103,553
Premium earned	8410	53,721	48,682	1,150					103,553
Gross	8420	53,721	48,682	1,150					103,553
Net	8430	53,721	48,682	1,150					103,553
Reinsurance share	8410	11,978	30,722	135					21,135
Gross	8420	11,978	30,722	135					21,135
Net	8430	11,978	30,722	135					21,135
Balance - other technical expenses/income	8510	2,444	9,631	624					12,699
Total technical expenses	8500								12,699
Total amount of reinsurance	8570	9,537	41,228						50,765

Own Funds

Entity: S2_000 - Nobis Holding S.p.A.
Scenario: 2023 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.23.01.22

Own Funds Group

		Total	Tier 1 - unrestrict ed	Tier 1 - restrict ed	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	30.000	30.000			
Non-available called but not paid in ordinary share capital to be deducted at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	17.325	17.325			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts to be deducted at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds to be deducted at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-available preference shares to be deducted at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares to be deducted at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	178.551	178.551			
Subordinated liabilities	R0140					
Non-available subordinated liabilities to be deducted at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available to be deducted at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non-available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority to be deducted	R0190					
Minority interests	R0200					
Non-available minority interests to be deducted at group level	R0210					
that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230					
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included via Deduction and Aggregation method (D&A) when a combination of methods are used	R0260					
Total of non-available own fund items to be deducted	R0270					
Total deductions	R0280					
Total basic own funds after deductions	R0290	225.875	225.875			

Ancillary own funds					
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300				
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310				
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320				
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330				
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340				
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350				
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360				
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370				
Non available ancillary own funds to be deducted at group level	R0380				
Other ancillary own funds	R0390				
Total ancillary own funds	R0400				
Own funds of other financial sectors					
institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - Total	R0410				
Institutions for occupational retirement provision	R0420				
Non regulated undertakings carrying out financial activities	R0430				
Total own funds of other financial sectors	R0440				
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination with method 1					
Own funds aggregated when using the Deduction and Aggregation method and combination of methods	R0450				
Own funds aggregated when using the Deduction and Aggregation method and combination of methods net of IGT	R0460				
Total available own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&A method)	R0520		225.875	225.875	
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530		225.875	225.875	
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560		225.875	225.875	
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570		225.875	225.875	
Minimum consolidated Group SCR	R0610		53.755		
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650		4,20		
Total eligible own funds to meet the total group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0660		225.875	225.875	
Total Group SCR	R0680		119.456		
Ratio of Total Eligible own funds to Total group SCR - ratio including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690		1,89		

		Value			
		C0060			
Reconciliation reserve					
Excess of assets over liabilities	R0700	237.381			
Own shares (included as assets on the balance sheet)	R0710				
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720				
Other basic own fund items	R0730	47.325			
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740				
Other non-available own funds	R0750	11.505			
Reconciliation reserve	R0760	178.551			
Expected profits					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	48.507			
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	3.443			
Total EPIFP	R0790	51.949			

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

Entity: S2_000 - Nobis Holding S.p.A.
Scenario: 2023 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Group Purpose
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.25.01.22

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	33.143		
Counterparty default risk	R0020	10.552		
Life underwriting risk	R0030	12.780		
Health underwriting risk	R0040	24.829		
Non-life underwriting risk	R0050	118.497		
Diversification	R0060	-56.971		
Intangible asset risk	R0070	0		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	142.829		

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	14.508
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-898
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-36.983
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0
Solvency Capital Requirement calculated on the basis of Art. 336 (a) of Delegated Regulation (EU) 2015/35, excluding capital add-on	R0200	119.456
Capital add-ons already set	R0210	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	
Consolidated Group SCR	R0220	119.456
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	53.755
Information on other entities		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0530	
Capital requirement for non-controlled participation	R0540	
Capital requirement for residual undertakings	R0550	
Capital requirement for collective investment undertakings or investments packaged as funds	R0555	
Overall SCR		
SCR for undertakings included via D&A method	R0560	
Total group solvency capital requirement	R0570	119.456

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Undertakings in the scope of the group – Public Disclosure

Entity: S2_000 - Nobis Holding S.p.A.
Scenario: 2023 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EOPA QR: S.22.01.22

Undertakings in the scope of the group

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal Name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non-mutual)	Supervisory Authority	% capital share	% used for the assessment of accounts	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Year/No	Date of decision if art. 21.4 is applied	Method used and under method 1, treatment of the undertaking
CO210	CO220	CO230	CO240	CO250	CO260	CO270	CO280	CO280	CO290	CO300	CO310	CO320	CO330	CO340	CO350	CO360
IT	015500465070906103	1 - LEI	Nobis Holding S.p.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 2.12.3 (7) of Directive 2009/138/EC	Società per azioni	2 - Non-mutual	Nobis per la Vigilanza sulle assicurazioni	83,71%	83,71%	83,71%		1 - Dominant				1 - Method 1: Full consolidation
IT	0155003540708181922	1 - LEI	Nobis Corrente di Assicurazione S.p.A.	2 - Non-life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	83,71%	83,71%	83,71%		1 - Dominant	83,71%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	0155001362490072558	1 - LEI	Nobis VR S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	83,71%	83,71%	83,71%		1 - Dominant	83,71%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	0155002020489066896	1 - LEI	Nobis Assarone S.r.l.	99 - Other	Società in accomandita semplice	2 - Non-mutual		83,71%	83,71%	83,71%		1 - Dominant	83,71%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	0155004082017601693	1 - LEI	Immobiliare Pagano S.r.l.	99 - Other	Società in accomandita semplice	2 - Non-mutual		83,71%	83,71%	83,71%		1 - Dominant	83,71%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	0155007521496541073	1 - LEI	Geosiccuram S.r.l.	99 - Other	Società in accomandita semplice	2 - Non-mutual		83,71%	83,71%	83,71%		1 - Dominant	83,71%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

Nobis Holding S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Modelli quantitativi di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. Balance sheet

Entity: NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Scenario: 2023SOL2
Period: December
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.02.01.02

Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	18.477
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	468
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	399.406
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	54.932
Equities	R0100	6.339
Equities - listed	R0110	6.338
Equities - unlisted	R0120	1
Bonds	R0130	301.990
Government Bonds	R0140	206.867
Corporate Bonds	R0150	93.655
Structured notes	R0160	1.468
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	35.888
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	256
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	12.892
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	12.892
Reinsurance recoverables from:	R0270	34.444
Non-life and health similar to non-life	R0280	34.444
Non-life excluding health	R0290	34.313
Health similar to non-life	R0300	131
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	62.186
Reinsurance receivables	R0370	11.390
Receivables (trade, not insurance)	R0380	100.276
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	10.127
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	7.842
Total assets	R0500	657.508

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	332.032
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	315.338
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	302.079
Risk margin	R0550	13.259
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	16.694
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	15.913
Risk margin	R0590	781
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	1.640
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	1.464
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	27.123
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	14.575
Reinsurance payables	R0830	2.485
Payables (trade, not insurance)	R0840	29.603
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	26.716
Total liabilities	R0900	435.638
Excess of assets over liabilities	R1000	221.870

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

Premiums, claims and expenses by line of business

Entity: NOBIS D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Reporting currency: Euro
Period: December
Category: Solvency II: Statutory Account
Currency: EUR, EURO
EOPA QR1: 3.05.03.04

Premiums, claims and expenses by line of business

	Line of business for non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)										Line of business for accepted non-proportional reinsurance				Total CO200
	Medical expense CO210	Income protection insurance CO220	Motor vehicle compensation CO230	Other motor vehicle insurance CO240	Other motor vehicle insurance CO250	General liability insurance CO260	Damage to property CO270	Legal expenses insurance CO280	Aviation CO290	Miscellaneous risks CO300	Health CO310	Casualty CO340	Marine, aviation, aviation CO350	Property CO360	
Premiums written															
Gross - Direct Business	25.565	41.739	0	89.411	156.070	2.006	10.096	21.170	3.641	23.386	41.273	0	0	0	415.698
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	0	0	0	2.932	33.006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reinsurers' share	51	1.739	0	2.932	33.006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48.228
Net	25.514	40.000	0	86.479	123.064	2.006	10.096	21.170	3.641	23.386	41.273	0	0	0	377.470
Premiums earned															
Gross - Direct Business	26.447	37.159	0	79.182	136.022	2.011	10.104	20.677	3.366	24.173	38.412	0	0	0	377.699
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	0	0	0	2.947	25.272	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reinsurers' share	21	1.736	0	2.947	25.272	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48.109
Net	26.426	35.423	0	76.235	110.750	2.011	10.104	20.677	3.366	24.173	38.412	0	0	0	329.590
Gross - Direct Business	9.442	4.688	0	48.358	61.842	529	10.912	12.886	78	4.396	17.249	0	0	0	179.554
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	0	0	0	445	19.218	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reinsurers' share	37	4.705	0	445	19.218	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24.379
Net	9.405	0	0	47.913	42.624	529	10.912	12.886	78	4.396	17.249	0	0	0	155.175
Balance - other technical expenses / income	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total technical expenses	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.386

	Line of business for life insurance obligations				Life reinsurance obligations				Total CO300
	Health insurance CO210	Insurance with profit participation CO220	Index-linked and other life insurance CO240	Accumulated insurance contracts and relating to other obligations CO250	Health insurance CO270	Life reinsurance CO280	Other obligations CO290	Total CO300	
Premiums written	R140								
Reinsurers' share	R150								
Net									
Premiums earned	R160								
Reinsurers' share	R170								
Net									
Balance - other technical expenses / income	R180								
Reinsurers' share	R190								
Net									
Balance - other technical expenses / income	R200								
Reinsurers' share	R210								
Net									
Total technical expenses	R220								
Total product of guarantees	R230								

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Non - life Technical Provisions

Entity: NOBIS - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Period: 31/12/2023
Category: Definitive Original Amount
EOP/QR: S.17.01.02

Non - life Technical Provisions

	Direct business and accepted proportional reinsurance										Accepted non-proportional reinsurance				Total Non-Life obligations	
	Medical expense insurance CG120	Fire and theft insurance CG130	Whisker compensation insurance CG140	Which vehicle liability insurance CG150	Other major insurance CG160	Which vehicle temporary loss and CG170	Fire and other damages to property insurance CG180	General liability insurance CG190	Credit and suretyship insurance CG100	Legal expenses insurance CG110	Assistance CG120	Which vehicle temporary loss CG130	Which vehicle temporary loss and CG140	Non-proportional marine, aviation and CG150		Non-proportional marine, aviation and CG160
Technical provisions calculated as a whole																
Total recoverables from reinsurance/GPV and FRIE. Be after the adjustment for expected losses due to contingency defined as a whole CGP for Guaranteed Reserves																
Technical Provisions calculated as a sum of BE and FRIE																
Premium provisions	1.748	5.862	28.292	89.782	91	3.272	7.282	9.572	13.132	131.062						
Gross	17	10	215	612	45	102	218	272	378	4.022						
Total recoverable from reinsurance/GPV and FRIE. Be after the adjustment for expected losses due to contingency, debit	1.765	5.872	28.507	90.394	91	3.374	7.494	9.844	13.510	135.084						
CGP for Guaranteed Reserves	1.765	5.872	28.507	90.394	91	3.374	7.494	9.844	13.510	135.084						
Claim provisions	4.422	3.310	67.493	39.802	702	3.728	31.238	2.848	7.464	166.212						
Gross	27	78	12.046	15.906	182	1.054	4.212	3	61	1.906						
Total recoverable from reinsurance/GPV and FRIE. Be after the adjustment for expected losses due to contingency, debit	4.449	3.390	68.739	40.498	702	4.778	35.450	2.851	7.521	168.118						
CGP for Guaranteed Reserves	4.449	3.390	68.739	40.498	702	4.778	35.450	2.851	7.521	168.118						
Total technical provisions - gross	6.214	9.262	96.246	130.892	800	11.152	36.948	12.695	21.031	303.200						
Total technical provisions - net	6.214	9.262	96.246	130.892	800	11.152	36.948	12.695	21.031	303.200						
Recoverables from reinsurance/GPV and FRIE. Be after the adjustment for expected losses due to contingency, debit	305	405	4.155	5.179	31	468	1.673	115	1.051	16.045						
CGP for Guaranteed Reserves - Total	6.435	10.250	100.401	136.071	831	11.620	40.221	12.810	22.082	319.245						
Recoverables from reinsurance/GPV and FRIE. Be after the adjustment for expected losses due to contingency, debit	43	88	1.235	1.423	162	1.098	4.333	1.588	1.588	34.446						
CGP for Guaranteed Reserves - Total	6.392	10.172	99.166	134.648	670	10.522	35.888	11.222	20.494	284.799						

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Own funds

Entity: **NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa**
Scenario: **2023 Solvency 2 - Pillar III**
Period: **December**
Category: **Default Original Amount**
Currency: **EUR - EURO**
EIOPA QRT: **S.23.01.01**

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	37.891	37.891			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	1.225	1.225			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	182.755	182.755			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	221.870	221.870			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	221.870	221.870			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	221.870	221.870			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	221.870	221.870			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	221.870	221.870			
SCR	R0580	114.807				
MCR	R0600	51.663				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	193,25%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	429,46%				

		Value	
		C0060	
Reconciliation reserve			
Excess of assets over liabilities	R0700	221.870	
Own shares (held directly and indirectly)	R0710		
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720		
Other basic own fund items	R0730	39.116	
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740		
Reconciliation reserve	R0760	182.755	
Expected profits			
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780		
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	3.443	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Entity: NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Scenario: 2023 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	34.516		
Counterparty default risk	R0020	8.904		
Life underwriting risk	R0030	0		
Health underwriting risk	R0040	24.829		
Non-life underwriting risk	R0050	118.497		
Diversification	R0060	-46.313		
Intangible asset risk	R0070	0		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	140.433		
Calculation of Solvency Capital Requirement				
		C0100		
Operational risk	R0130	10.629		
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140			
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-36.255		
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0		
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	114.807		
Capital add-ons already set	R0210			
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211			
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212			
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213			
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214			
Consolidated Group SCR	R0220	114.807		
Other information on SCR				
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	0		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	0		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0		
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0		
Approach to tax rate				
			Yes/No	
			C0109	
Approach based on average tax rate	R0590	1 - Yes		
Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes				
		LAC DT		
		C0130		
LAC DT	R0640	-36.255		
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-8.646		
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-27.609		
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	0		
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	0		
Maximum LAC DT	R0690	36.255		

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: NOBIS_D - NOBIS Compagnia di Assicurazioni Spa
Scenario: 2023 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	6.090	25.525
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	9.692	41.119
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	84.464	86.489
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	105.755	125.490
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	638	1.913
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	10.055	10.852
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	34.198	20.608
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	2.923	3.642
Assistance and proportional reinsurance	R0120	8.505	25.168
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	21.228	32.852
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010	59.466	
MCRL Result	R0200		
Overall MCR calculation		C0070	
Linear MCR	R0300		59.466
SCR	R0310		114.807
MCR cap	R0320		51.663
MCR floor	R0330		28.702
Combined MCR	R0340		51.663
Absolute floor of the MCR	R0350		4.000
Minimum Capital Requirement		C0070	
	R0400		51.663

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

Modelli quantitativi di Nobis Vita S.p.A.

Balance sheet

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2023SOL2
Period: December
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.02.01.02

Balance Sheet

Solvency II value

C0010

Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	5.847
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	0
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	148.992
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
Equities	R0100	2.286
Equities - listed	R0110	2.286
Equities - unlisted	R0120	
Bonds	R0130	145.513
Government Bonds	R0140	119.538
Corporate Bonds	R0150	25.975
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	1.193
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	195.910
Loans and mortgages	R0230	39
Loans on policies	R0240	39
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	-896
Non-life and health similar to non-life	R0280	
Non-life excluding health	R0290	
Health similar to non-life	R0300	
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-896
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-896
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	1.374
Reinsurance receivables	R0370	269
Receivables (trade, not insurance)	R0380	5.568
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	8.404
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	273
Total assets	R0500	365.781

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	
Risk margin	R0550	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	
Risk margin	R0590	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	124.073
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	124.073
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	120.910
Risk margin	R0680	3.163
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	168.919
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	159.047
Risk margin	R0720	9.872
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	296
Pension benefit obligations	R0760	434
Deposits from reinsurers	R0770	269
Deferred tax liabilities	R0780	11.055
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	2.562
Reinsurance payables	R0830	662
Payables (trade, not insurance)	R0840	3.341
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	3.922
Total liabilities	R0900	315.533
Excess of assets over liabilities	R1000	50.248

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Life and Health SLT Technical Provisions

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita S.p.A.
Scenario: 2023 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EOPAQR: 5.12.01.02

Life and Health SLT Technical Provisions

	Insurance with profit participation		Index-linked and unit-linked insurance		Other life insurance		Annuities stemming from non-life insurance contracts other than health insurance obligations (contracts with guarantees)		Accepted insurance	Total (Life other than health including Unit-Linked)	Health insurance (direct business)		Annuities stemming from non-life insurance contracts other than health insurance obligations	Health insurance (reinsurance accepted)	Total (Health other than life insurance)
	RO2.0	CO2.0	CO3.0	CO4.0	CO6.0	CO7.0	CO8.0	CO9.0			CO10.0	CO11.0			
Technical provisions calculated as a whole															
Total recoverables from reinsurers (RV) and PFRs Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole															
Technical provisions calculated as a sum of RE and RM															
Best Estimate															
Gross Best Estimate	137,724					153,047									
Recoverables from reinsurers (RV) and PFRs Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	-25					-870									
Best estimate minus recoverables from reinsurers (RV) and PFRs Re - total	110,750					153,047									
Risk Margin	2,194					960									
Technical provisions - total	121,908					2,185									

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Impact of long term guarantees measures and transitionals

Entity: NOBIS V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2023 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set	Impact of matching adjustment set
	C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	292.992		475	
Basic own funds	R0020	50.248		-331	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	50.248		-331	
Solvency Capital Requirement	R0090	15.315		244	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	50.248		-331	
Minimum Capital Requirement	R0110	4.668		81	

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Own funds

Entity: **NOBIS_V - NOBIS Vita Spa**
Scenario: **2023 Solvency 2 - Pillar III**
Period: **December**
Category: **Default Original Amount**
Currency: **EUR - EURO**
EIOPA QRT: **S.23.01.01**

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	33.704	33.704			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	16.544	16.544			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	50.248	50.248			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	50.248	50.248			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	50.248	50.248			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	50.248	50.248			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	50.248	50.248			
SCR	R0580	15.315				
MCR	R0600	4.668				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	328,10%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	1076,39%				

		Value
		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	50.248
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	33.704
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	16.544
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	48.507
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	48.507

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2023 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	8.991		
Counterparty default risk	R0020	1.321		
Life underwriting risk	R0030	12.780		
Health underwriting risk	R0040	0		
Non-Life underwriting risk	R0050	0		
Diversification	R0060	-5.267		
Intangible asset risk	R0070	0		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	17.826		

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	3.879
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-2.360
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-4.030
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	15.315
Capital add-ons already set	R0210	0
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	0
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	0
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	0
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	0
Consolidated Group SCR	R0220	15.315
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0410	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0420	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0430	0
	R0440	0

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	2 - No

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-4.030
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-4.030
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	0
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	0
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	0
Maximum LAC DT	R0690	0

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: NOBIS_V - NOBIS Vita Spa
Scenario: 2023 Solvency 2 - Pillar III
Period: December
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - EURO
EIOPA QRT: S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030		
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050		
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110		
Assistance and proportional reinsurance	R0120		
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130		
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	107.573	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	12.177	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	159.047	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240	2.056	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		235.337

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010		
MCRL Result	R0200		4.668

Overall MCR calculation

Linear MCR	R0300
SCR	R0310
MCR cap	R0320
MCR floor	R0330
Combined MCR	R0340
Absolute floor of the MCR	R0350
Minimum Capital Requirement	R0400

C0070
4.668
15.315
6.892
3.829
4.668
4.000
C0070
4.668

Nobis Vita S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne



Gruppo Nobis

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Holding S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Nobis Holding S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 19 aprile 2024.

La Società ha redatto il modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard", "S.32.01.22 Imprese incluse nell'ambito del gruppo";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

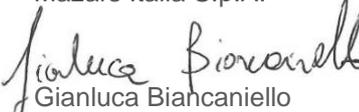
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 17 maggio 2024

Mazars Italia S.p.A.


Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Gruppo Nobis

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-Septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-Septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Holding S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'articolo n. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

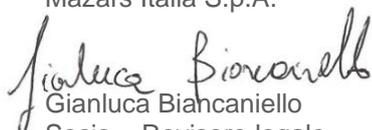
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 17 maggio 2024

Mazars Italia S.p.A.


Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche la "Società") (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 19 aprile 2024.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 17 maggio 2024

Mazars Italia S.p.A.



Pier Paolo De Santis
Socio – Revisore legale

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per quanto riferito a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 17 maggio 2024

Mazars Italia S.p.A.



Pier Paolo De Santis
Socio – Revisore legale

Nobis Vita S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Nobis Vita S.p.A. (di seguito anche la "Società") (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" di Nobis Vita S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Nobis Vita S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 19 aprile 2024.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.12.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT", "S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un

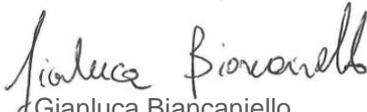
errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 17 maggio 2024

Mazars Italia S.p.A.


Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Nobis Vita S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Vita S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Nobis Vita S.p.A. (nel seguito anche "la società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Nobis Vita S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011

Conclusione

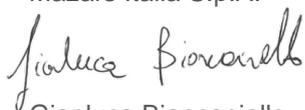
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per quanto riferito a Nobis Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 17 maggio 2024

Mazars Italia S.p.A.



Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale